



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Redatta secondo principi contabili internazionali LAS/IFRS

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (in breve Gruppo MOL S.p.A. o MOL Holding S.p.A.)

Sede Legale: Via F. Casati, 1/A - 20124 Milano, Italy

Sede Operativa: Via Desenzano, 2 - 20146 Milano, Italy

Tel +39.02.8344.1 - Fax +39.02.91.39.08.63 - internet: www.gruppomol.it

C.F. e P.I. 05072190969 - REA 1794425 - CCIAA 05072190969

Capitale Sociale Euro 1.012.354,01 Interamente Versato

INDICE

1.	ORGANI E CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020	4
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
2.1.	Premessa	6
2.2.	Organizzazione del Gruppo.....	6
2.3.	Informazioni riguardanti i risultati economici del Gruppo	10
2.3.1.	Ricavi.....	12
2.3.2.	Risultato operativo (EBIT)	14
2.3.3.	EBITDA	14
2.3.4.	Risultato netto del periodo.....	15
2.4.	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo.....	15
2.4.1.	Indebitamento finanziario corrente e non corrente	16
2.4.2.	Analisi dei flussi monetari	18
2.4.3.	Composizione e variazione del capitale circolante netto	19
2.5.	Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio consolidato e del patrimonio netto consolidato con i dati dell'Emittente.....	20
2.6.	Attività di ricerca e sviluppo	20
2.7.	Azioni proprie	20
2.8.	Relazione sul governo societario	21
2.9.	Dichiarazione non finanziaria ex d.lgs. 254/2016	21
2.10.	Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche	21
2.11.	Evoluzione del mercato dei mutui residenziali	22
2.12.	Prevedibile evoluzione della gestione	22
2.12.1.	Divisione Broking	22
2.12.2.	Divisione BPO	23
2.13.	Altre informazioni	25
2.13.1.	Sedi.....	25
2.13.2.	Rapporti con parti correlate.....	25
2.13.3.	Gestione dei rischi	26
2.13.4.	Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	29
2.14.	Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione dei dividendi	29
3.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	32
3.1.	Prospetti contabili consolidati	32
3.1.1.	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	32
3.1.2.	Conto economico consolidato.....	33
3.1.3.	Conto economico complessivo consolidato.....	34
3.1.4.	Rendiconto finanziario consolidato	35
3.1.5.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	36
3.2.	Note al bilancio consolidato	37
4.	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	91
4.1.	Prospetti contabili.....	91
4.1.1.	Situazione patrimoniale finanziaria	91
4.1.2.	Conto economico	92
4.1.3.	Conto economico complessivo	92
4.1.4.	Rendiconto finanziario	94
4.1.5.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	95
4.2.	Note al bilancio d'esercizio (Bilancio separato)	96
5.	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	142
6.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	189

7.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO.	200
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO	209
9.	ATTESTAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 5 D. LGS. 58/1998.....	215

1. ORGANI E CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pescarmona ^{(1) (3) (5) (7)}
Amministratore Delegato	Alessandro Fracassi ^{(2) (3) (5)}
Amministratori	Anna Maria Artoni ⁽⁴⁾ Fausto Boni Chiara Burberi ⁽⁴⁾ Matteo De Brabant Giulia Bianchi Frangipane ⁽⁴⁾ Klaus Gummerer ^{(4) (6)} Valeria Lattuada ⁽⁴⁾ Marco Zampetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Gnocchi
Sindaci Effettivi	Paolo Burlando Francesca Masotti
Sindaci Supplenti	Raffaele Garzone Barbara Premoli

SOCIETÀ DI REVISIONE EY S.p.A.

COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Chiara Burberi Giulia Bianchi Frangipane Marco Zampetti
------------	---------------------------------------------------------------

Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie

Presidente	Anna Maria Artoni Valeria Lattuada Matteo De Brabant
------------	------------------------------------------------------------

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente	Valeria Lattuada Anna Maria Artoni Klaus Gummerer
------------	---------------------------------------------------------

- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.
- (2) All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della Società in via disgiunta rispetto al Presidente, nei limiti dei poteri delegati.
- (3) Amministratore Esecutivo.
- (4) Amministratori non esecutivi indipendenti.
- (5) Riveste la carica di amministratore esecutivo in altre società del Gruppo.
- (6) *Lead Independent Director*.
- (7) Amministratore esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1. Premessa

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “**Società**” o “**Emittente**”) è la *holding* di un gruppo di società (il “**Gruppo**”) che ricopre una posizione rilevante nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, operatori di *e-commerce* e fornitori di servizi di *utility* (siti principali: www.mutuionline.it, www.prestitionline.it, www.segugio.it, www.trovaprezzi.it e www.sostariffe.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore finanziario.

Di seguito si illustrano gli aspetti salienti dell’andamento della gestione nel trascorso esercizio e dell’attuale struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.2. Organizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2020 l’Emittente controlla, anche indirettamente, le seguenti società:

- MutuiOnline S.p.A., Money360.it S.p.A., PrestitiOnline S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Segugio.it S.r.l., Segugio Servizi S.r.l., 7Pixel S.r.l., Klikkapromo S.r.l., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., SOS Tariffe S.r.l., SOS Broker S.r.l., SOS Dev S.r.l. e SOS Consulting S.r.l.: società che operano nel mercato della comparazione, promozione, collocamento e/o intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, di operatori di *e-commerce* e di fornitori di servizi di *utility* a privati e famiglie e che assieme costituiscono la “**Divisione Broking**” del Gruppo;
- Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., Quinservizi S.p.A., CESAM S.r.l., Mikono S.r.l., Centro Processi Assicurativi S.r.l., EuroServizi per i Notai S.r.l., MOL BPO S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., 65Plus S.r.l., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle Agency S.r.l., Gruppo Lercari S.r.l. (con le sue controllate) e Finprom S.r.l. (società di diritto rumeno): società attive nel mercato dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore dei servizi finanziari e che assieme costituiscono la “**Divisione BPO**” (acronimo di *Business Process Outsourcing*) del Gruppo;
- PP&E S.r.l.: società che effettua servizi di locazione immobiliare e supporto operativo a favore delle altre società operative italiane del Gruppo.

Si specifica che Gruppo Lercari S.r.l. controlla le seguenti società: Lercari S.r.l., Service Lercari S.r.l., Sircus S.r.l., San Filippo S.r.l., JPL S.r.l., Lercari International Ltd (società di diritto inglese), Forensic Experts S.r.l., GSA S.r.l., Centro Servizi Integrati S.r.l. e Cult Academy S.r.l. (congiuntamente, il “**Gruppo Lercari**”).

Inoltre, l’Emittente possiede il 40% del capitale di Generale Servizi Amministrativi S.r.l., il 40% del capitale di Zoorate S.r.l. tramite la controllata 7Pixel S.r.l., il 50% del capitale della *joint venture* PrestiPro S.r.l., il 40% del capitale di Generale Fiduciaria S.p.A., il 70% del capitale di Fin.it S.r.l. (società non controllata) tramite la controllata Agenzia Italia S.p.A. e il 40% del capitale di LC Servizi S.r.l., il 50% del capitale di Sircus Gandino S.r.l. e il 50% del capitale di Global Care S.r.l. in liquidazione, tramite la controllata Gruppo Lercari S.r.l.

In data 21 gennaio 2020, in seguito alla registrazione dell’atto di fusione, si è completato il processo di fusione per incorporazione di IN.SE.CO. S.r.l. e Eagle NPL Service S.r.l. in Quinservizi S.p.A., con efficacia contabile dal 1° gennaio 2020.

In data 16 novembre 2020, il Gruppo ha acquistato dalla famiglia Lercari una partecipazione pari al 50,1% della società Gruppo Lercari S.r.l., a capo dell’omonimo gruppo societario, *leader* in Italia nell’ambito dell’attività peritale, di *third party administration* e di gestione post-vendita in ambito assicurativo, nonché all’estero tramite accordi esclusivi con il Gruppo Sedgwick. Il prezzo pattuito per l’acquisto delle quote di Gruppo Lercari S.r.l. è pari a Euro 35,7 milioni, comprensivi del valore della cassa netta pari a Euro 10,8 milioni. In aggiunta, è prevista una componente di prezzo condizionata, di importo fino ad Euro 4,0 milioni, subordinata all’avverarsi di determinati eventi, che potrà eventualmente essere corrisposta nel 2021. L’operazione ha determinato l’iscrizione di un *goodwill* provvisorio pari a Euro 65,2 milioni.

I risultati del Gruppo Lercari sono inclusi nella Linea di Business “**BPO Assicurazioni**”, nell’ambito della Divisione BPO.

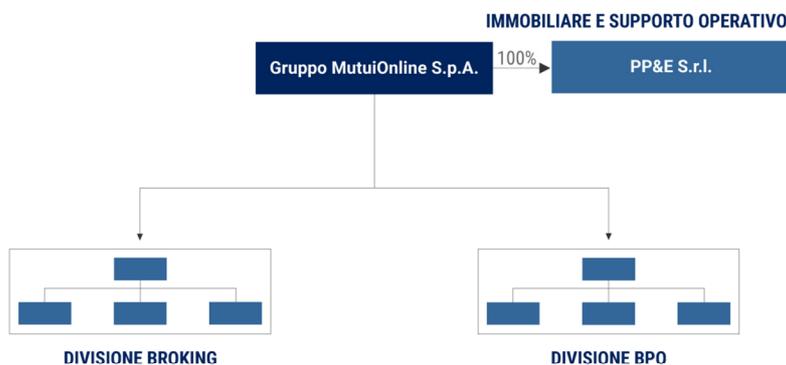
Tutte le quote di Gruppo Lercari S.r.l. sono soggette ad un *lock-up* di 5 anni. Allo scadere di tale periodo, nonché all’eventuale avverarsi di specifici eventi, sono concordate opzioni di *put/call* reciproche relative alla partecipazione residua del 49,9%.

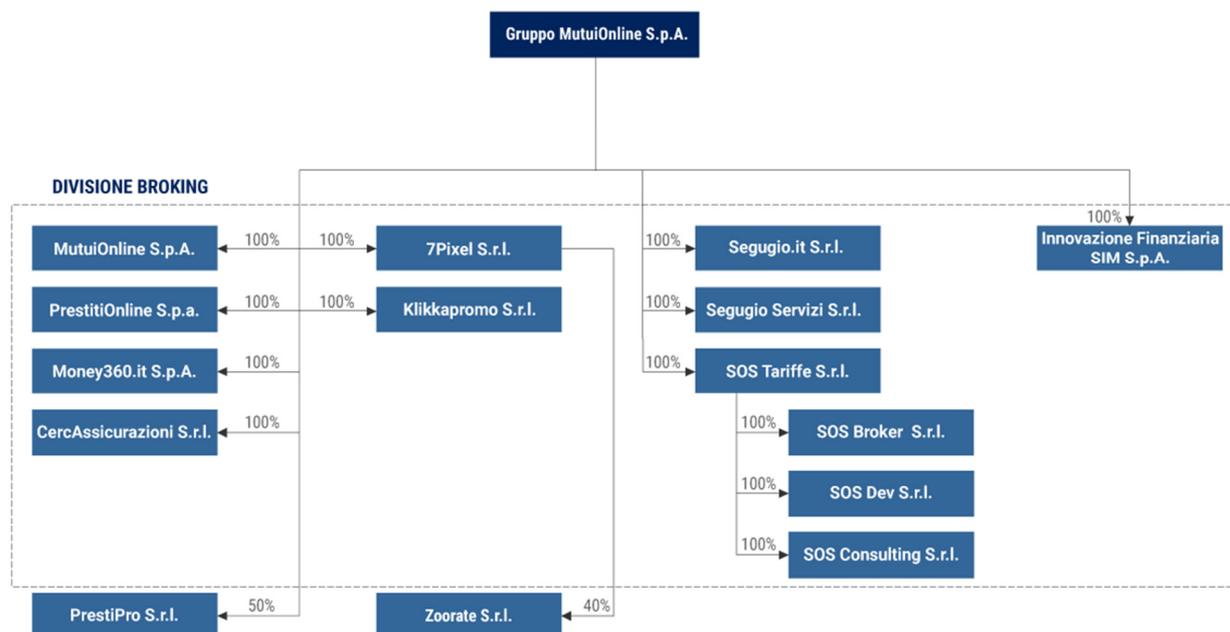
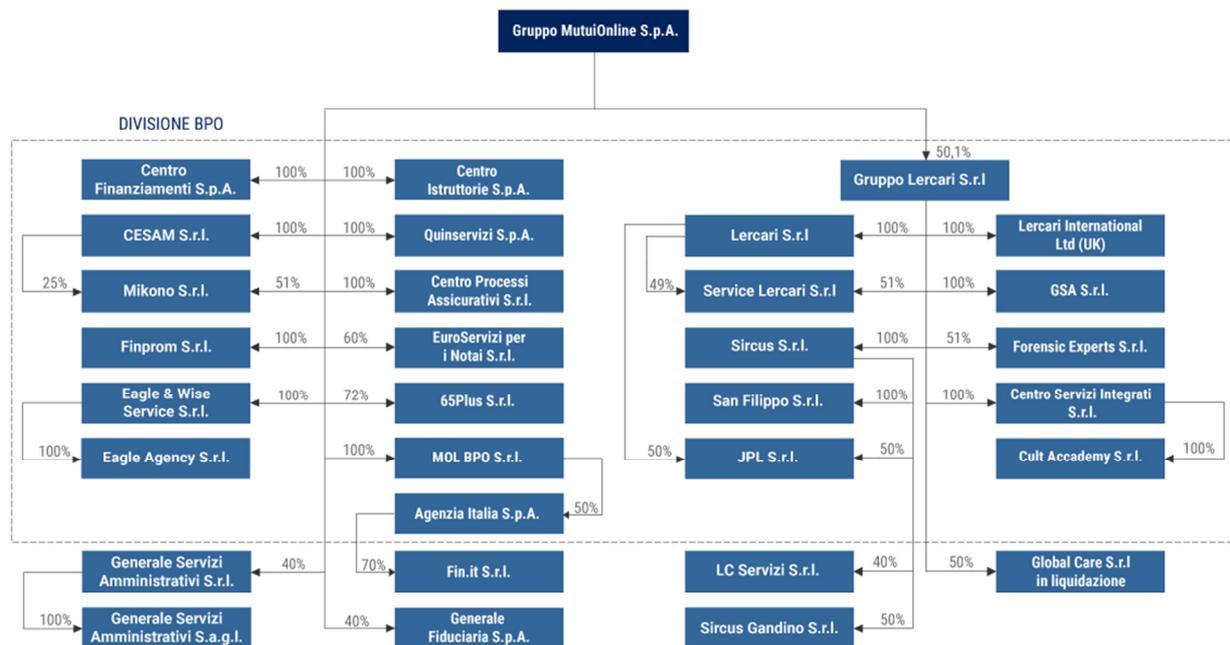
In data 27 novembre 2020 il Gruppo ha acquistato dai soci fondatori e dal socio di minoranza Noosalab S.r.l., il 100% del capitale di SOS Tariffe S.r.l. (“**SOS Tariffe**”), storico operatore *leader* in Italia nella comparazione e promozione di contratti di telecomunicazione ed energia tramite il sito “**SOSTariffe.it**”. Il prezzo pattuito per l’acquisto delle quote di SOS Tariffe S.r.l. è pari a Euro 28,7 milioni, comprensivi del valore della cassa netta pari a Euro 2,3 milioni. In aggiunta, è prevista una componente di prezzo dilazionata, di importo fino ad Euro 0,8 milioni, subordinata all’avverarsi di determinati eventi, che potrà essere corrisposta entro il mese di dicembre 2021. L’operazione ha determinato l’iscrizione di un *goodwill* provvisorio pari a Euro 25,9 milioni.

Nella stessa data, SOS Tariffe ha rilevato dai fondatori il 100% del capitale della società SOS Consulting S.r.l., detentrica di alcuni *asset* immateriali utilizzati nell’ambito dell’attività di SOS Tariffe, per un prezzo corrispondente ad un *enterprise value* di Euro 2,0 milioni.

Con l’acquisizione di SOS Tariffe, la Divisione Broking aggiungerà nel proprio *reporting* una nuova linea di business, denominata “**Comparazione Telco & Energia**”.

Pertanto la struttura di Gruppo al 31 dicembre 2020, suddivisa tra le due Divisioni, è la seguente:



Divisione Broking:Divisione BPO:Divisione Broking

La Divisione Broking opera nel mercato italiano della distribuzione di prodotti di finanziamento con un modello di mediazione creditizia, nella distribuzione di prodotti assicurativi con un modello di *broker*, nella distribuzione di servizi di telecomunicazioni ed energia e nella promozione di operatori di *e-commerce*. L'attività svolta da tale Divisione è articolata principalmente sulle seguenti linee di business, distinte per tipo di prodotto intermediato:

- (a) **Broking Mutui:** svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti di mutuo principalmente attraverso canali remoti (sito www.mutuionline.it) nonché tramite una rete di agenti sul territorio;
- (b) **Broking Prestiti:** svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti di credito al consumo (prevalentemente prestiti personali) attraverso canali remoti (sito www.prestitionline.it);
- (c) **Broking Assicurazioni:** svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti assicurativi principalmente nei rami RC Auto e Auto Rischi Diversi attraverso canali remoti (sito www.cercassicurazioni.it);
- (d) **Comparazione Prezzi E-Commerce:** svolge attività di comparazione e di promozione di operatori *e-commerce* (sito www.trovaprezzi.it);
- (e) **Comparazione Telco & Energia:** svolge attività di comparazione e promozione di servizi di telecomunicazioni ed energia (sito www.sostariffe.it).

L'attività della Divisione Broking si esplica altresì tramite il marchio “**Segugio.it**” (sito www.segugio.it), che opera come comparatore multimarca di prodotti assicurativi e creditizi, spinto principalmente da comunicazione pubblicitaria televisiva ed Internet focalizzata sui prodotti assicurativi. Le singole sezioni del sito sono tuttavia gestite dalle società prodotte del Gruppo ed i relativi ricavi vengono riportati all'interno delle singole linee di business sopra riportate.

Inoltre, la controllata Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., autorizzata all'esercizio professionale nei confronti del pubblico del servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia di cui all'art. 1, comma 5, lett. c-*bis*), del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 gestisce tramite il sito www.fondionline.it un “supermercato” *on-line* di fondi di investimento.

Divisione BPO

La Divisione BPO svolge servizi di gestione in *outsourcing* di processi critici a beneficio di banche, intermediari finanziari, compagnie assicurative e società di investimento, con un elevato livello di specializzazione in alcuni *vertical* di riferimento.

L'attività di *outsourcing* svolta dalla Divisione BPO è articolata su sei differenti linee di business, distinte per tipologia di servizio offerto e/o tipologia di prodotto sottostante:

- (a) **BPO Mutui:** offre servizi di gestione a distanza di processi commerciali per prodotti di finanziamento e di gestione dei processi di istruttoria di mutui; in tale linea di business sono ricompresi i servizi in ambito paranotarile;
- (b) **BPO Servizi Immobiliari** offre servizi peritali immobiliari e servizi tecnici immobiliari rivolti a operatori del settore finanziario;
- (c) **BPO Finanziamenti:** offre servizi di gestione dei processi propedeutici all'erogazione nonché servizi di *servicing* di portafogli per prestiti garantiti da cessione del quinto dello stipendio o della pensione, e per finanziamenti alle imprese, anche assistiti da garanzia dallo Stato;
- (d) **BPO Assicurazioni:** offre servizi di gestione e liquidazione sinistri assicurativi di massa non auto in *outsourcing*;

- (e) **BPO Servizi di Investimento:** offre soluzioni complete di servizi operativi e piattaforme tecnologiche a società di investimento e di gestione;
- (f) **BPO Leasing/Noleggio:** offre servizi amministrativi in *outsourcing* per operatori di *leasing* e noleggio a lungo termine.

2.3. Informazioni riguardanti i risultati economici del Gruppo

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I dati economici e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati estratti dal bilancio consolidato redatto in accordo con i principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea e sono presentati in forma comparativa con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La tabella di seguito riportata espone i dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, unitamente all'incidenza sui ricavi del Gruppo di ciascuna voce.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al				Variazione %
	31 dicembre 2020	(a)	31 dicembre 2019	(a)	
Ricavi	259.386	100,0%	219.935	100,0%	17,9%
di cui					
Divisione Broking	111.053	42,8%	86.788	39,5%	28,0%
Divisione BPO	148.333	57,2%	133.147	60,5%	11,4%
Altri proventi	4.156	1,6%	4.210	1,9%	-1,3%
Costi interni di sviluppo capitalizzati	3.619	1,4%	2.217	1,0%	63,2%
Costi per prestazioni di servizi	(104.771)	-40,4%	(85.939)	-39,1%	21,9%
Costo del personale	(76.258)	-29,4%	(68.654)	-31,2%	11,1%
Altri costi operativi	(9.564)	-3,7%	(7.753)	-3,5%	23,4%
Ammortamenti	(13.473)	-5,2%	(13.244)	-6,0%	1,7%
Risultato operativo	63.095	24,3%	50.772	23,1%	24,3%
Proventi finanziari	358	0,1%	2.099	1,0%	-82,9%
Oneri finanziari	(2.855)	-1,1%	(1.313)	-0,6%	117,4%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	435	0,2%	106	0,0%	310,4%
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	(1.437)	-0,6%	509	0,2%	N/A
Risultato prima delle imposte	59.596	23,0%	52.173	23,7%	14,2%
Imposte	71.086	27,4%	(11.528)	-5,2%	N/A
Risultato del periodo	130.682	50,4%	40.645	18,5%	221,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 259.386 migliaia, in crescita del 17,9% rispetto all'esercizio precedente. Si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 2.3.1 circa l'andamento e la dinamica dei ricavi per divisione e linea di business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i costi per le prestazioni di servizi registrano una crescita del 21,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La crescita di tali costi è dovuta principalmente all'incremento dei costi per servizi para-notarili, nell'ambito della Divisione BPO, a fronte della crescita dei volumi di attività, e ai costi di *marketing* sostenuti nell'ambito della Divisione Broking.

I costi del personale presentano una crescita dell'11,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, legata principalmente all'aumento delle risorse impiegate dal Gruppo.

Di seguito si riporta il numero medio di risorse umane impiegate dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	27	26
Quadri	63	55
Impiegati	1854	1.763
Numero medio di risorse	1.944	1.844
Risorse in Italia	1.545	1.442
Risorse in Romania	399	402

Gli altri costi operativi presentano una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, legata principalmente alla crescita dei costi per IVA indetraibile.

Il costo per ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una crescita dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la gestione finanziaria presenta un saldo negativo, dovuto all'onere derivante dalla rideterminazione della passività stimata per l'acquisto a termine del residuo 60% di Zoorate S.r.l. per Euro 1.848 migliaia, ai dividendi versati ad azionisti terzi da Agenzia Italia S.p.A. per Euro 1.500 migliaia, e agli interessi passivi sui finanziamenti in essere nel periodo pari ad Euro 963 migliaia, in parte compensati dal provento derivante dalla valutazione della passività relativa all'*earn out* per l'acquisto del 50% di Agenzia Italia S.p.A., pari ad Euro 311 migliaia, e dai proventi netti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 435 migliaia.

Relativamente alla voce "Imposte", si segnala che nel quarto trimestre 2020, il Gruppo ha beneficiato delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", che consente la rivalutazione dei beni materiali e immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato. In particolare, il Gruppo ha beneficiato di tale misura mediante la rivalutazione di *software*, marchi e immobili di proprietà di società del Gruppo, che ha portato all'iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 95.387 migliaia, (utilizzabili per ciascuna tipologia di bene lungo la durata dell'ammortamento fiscalmente consentito) e di debiti per imposte sostitutive pari a Euro 10.922 migliaia (pagabili in tre rate annuali di pari importo), con un beneficio netto pari ad Euro 85.130 migliaia.

Si segnala inoltre che le imposte correnti relative all'esercizio 2020 sono pari ad Euro 27.907 migliaia (la voce include imposte IRES pari ad Euro 14.561 migliaia, imposte IRAP pari ad Euro 2.424 migliaia e imposte sostitutive per Euro 10.922).

2.3.1. Ricavi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 ripartite per divisione e per linea di business.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al				Variazione %
	31 dicembre 2020	(a)	31 dicembre 2019	(a)	
Broking Mutui	47.777	18,4%	39.072	17,8%	22,3%
Broking Prestiti	4.579	1,8%	5.524	2,5%	-17,1%
Broking Assicurazioni	20.394	7,9%	16.126	7,3%	26,5%
Comparazione Prezzi E-Commerce	34.475	13,3%	23.778	10,8%	45,0%
Comparazione Telco & Energia	3.235	1,2%	1.730	0,8%	87,0%
Altri ricavi Divisione Broking	593	0,2%	558	0,3%	6,3%
Totale ricavi Divisione Broking	111.053	42,8%	86.788	39,5%	28,0%
BPO Mutui	55.248	21,3%	44.193	20,1%	25,0%
BPO Servizi Immobiliari	18.274	7,0%	19.107	8,7%	-4,4%
BPO Finanziamenti	25.015	9,6%	22.676	10,3%	10,3%
BPO Assicurazioni	7.622	2,9%	4.511	2,1%	69,0%
BPO Servizi di Investimento	9.267	3,6%	9.572	4,4%	-3,2%
BPO Leasing/Noleggi	31.992	12,3%	32.090	14,6%	-0,3%
Altri ricavi Divisione BPO	915	0,4%	998	0,5%	-8,3%
Totale ricavi Divisione BPO	148.333	57,2%	133.147	60,5%	11,4%
Totale ricavi	259.386	100,0%	219.935	100,0%	17,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi.

Divisione Broking

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i ricavi della Divisione Broking registrano una crescita del 28,0%, passando da Euro 86.788 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 111.053 migliaia dell'esercizio 2020.

Broking Mutui

I ricavi del Broking Mutui passano da Euro 39.072 migliaia del 2019 ad Euro 47.777 migliaia del 2020 (+22,3%) a fronte di volumi intermediati in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Broking Prestiti

I ricavi del Broking Prestiti passano da Euro 5.524 migliaia del 2019 ad Euro 4.579 migliaia del 2020, diminuendo del 17,1% rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del calo dei volumi intermediati, principalmente attribuibile al calo di domanda registrato durante lo stretto *lock-down* di primavera e alla maggior prudenza applicata dai finanziatori in risposta alla pandemia.

Broking Assicurazioni

I ricavi del Broking Assicurazioni passano da Euro 16.126 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 20.394 migliaia dell'esercizio 2020 (+26,5%), in conseguenza dell'aumento dei volumi di polizze intermedie.

Comparazione Prezzi E-Commerce

I ricavi relativi alla Comparazione Prezzi E-commerce passano da Euro 23.778 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 34.475 migliaia dell'esercizio 2020 (+45,0%). La crescita ha beneficiato, tra l'altro, di una *performance* eccezionale durante il *lock-down* primaverile, periodo caratterizzato dalla chiusura dei negozi fisici e dalla temporanea interruzione degli investimenti di *marketing* online da parte di Amazon.

Comparazione Telco & Energia

I ricavi della comparazione Telco & Energia passano da Euro 1.730 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 3.235 migliaia dell'esercizio 2020 (+87,0%). L'incremento è principalmente riconducibile al contributo di SOS Tariffe S.r.l., i cui risultati sono consolidati dal 1° dicembre 2020. Al 31 dicembre 2019 tali ricavi erano inclusi all'interno della linea di business "Altri ricavi Divisione Broking", e sono stati successivamente riclassificati a seguito della creazione di tale nuova linea di business.

Divisione BPO

I ricavi della Divisione BPO aumentano, passando da Euro 133.147 migliaia dell'esercizio 2019 ad Euro 148.333 migliaia dell'esercizio 2020 (+11,4%).

BPO Mutui

I ricavi del BPO Mutui passano da Euro 44.193 migliaia del 2019 ad Euro 55.248 migliaia del 2020 (+25,0%). Tale risultato è principalmente attribuibile ad una forte crescita dei volumi di attività per servizi para-notarili.

BPO Servizi Immobiliari

I ricavi del BPO Servizi immobiliari passano da Euro 19.107 migliaia del 2019 ad Euro 18.274 migliaia del 2020 (-4,4%). Il decremento è principalmente riconducibile agli effetti della pandemia sul *business*.

BPO Finanziamenti

I ricavi del BPO Finanziamenti passano da Euro 22.676 migliaia del 2019 ad Euro 25.015 migliaia del 2020 (+10,3%), anche grazie allo sviluppo dell'offerta di *outsourcing* per i finanziamenti con garanzia statale per le PMI.

BPO Assicurazioni

I ricavi del BPO Assicurazioni passano da Euro 4.511 migliaia del 2019 ad Euro 7.622 migliaia del 2020 (+69,0%). Tale incremento è riconducibile al contributo del Gruppo Lercari, i cui risultati sono consolidati dal 1° dicembre 2020. Al 31 dicembre 2019 la voce includeva i ricavi realizzata da una società controllata già facente parte del Gruppo.

BPO Servizi di investimento

Il BPO Servizi di Investimento registra ricavi in diminuzione del 3,2%, passando da Euro 9.572 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 9.267 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

BPO Leasing/Noleggio

I ricavi del BPO Leasing/Noleggio passano da Euro 32.090 migliaia del 2019 ad Euro 31.992 migliaia del 2020 (-0,3%), grazie al contributo dell'attività di gestione straordinaria dei bolli auto, che ha permesso di contrastare gli effetti del calo delle immatricolazioni.

2.3.2. Risultato operativo (EBIT)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Risultato operativo (EBIT) cresce passando da Euro 50.772 migliaia del 2019 ad Euro 63.095 migliaia del 2020 (+24,3%), come illustrato nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al				Variazione %
	31 dicembre 2020	(a)	31 dicembre 2019	(a)	
Risultato operativo	63.095	24,3%	50.772	23,1%	24,3%
di cui					
Divisione Broking	41.864	37,7%	26.337	30,3%	59,0%
Divisione BPO	21.231	14,3%	24.435	18,4%	-13,1%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi, eventualmente suddivisi per Divisione (margine operativo).

Il margine operativo per l'esercizio 2020 si attesta al 24,3% dei ricavi, in leggero aumento rispetto al 23,1% dell'esercizio 2019. Tale risultato è l'effetto combinato della crescita del margine operativo della Divisione Broking, passato dal 30,3% dell'esercizio 2019 al 37,7% dell'esercizio 2020 e del calo del margine operativo della Divisione BPO, passato dal 18,4% dell'esercizio 2019 al 14,3% dell'esercizio 2020, riconducibile sia ad una maggiore incidenza dei costi per servizi esterni che dei costi indiretti e di struttura, dovuti alla gestione dell'emergenza Covid-19 ed alla crescente complessità della Divisione.

2.3.3. EBITDA

L'EBITDA è dato dal Risultato netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte.

La tabella di seguito espone la riconciliazione tra il Risultato netto dell'esercizio e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al		Variazione	%
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019		
Risultato del periodo	130,682	40,645	90,037	221.5%
Imposte	(71,086)	11,528	(82,614)	N/A
Oneri/(Proventi) da attività/passività finanziarie	1,437	(509)	1,946	N/A
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(435)	(106)	(329)	-310.4%
Oneri finanziari	2,855	1,313	1,542	117.4%
Proventi finanziari	(358)	(2,099)	1,741	82.9%
Ammortamenti	13,473	13,244	229	1.7%
EBITDA	76,568	64,016	12,552	19.6%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'EBITDA è cresciuto passando da Euro 64.016 migliaia del 2019 ad Euro 76.568 migliaia del 2020 (+19,6%).

Nella tabella che segue viene dettagliato l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 ripartito per divisione:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al				Variazione %
	31 dicembre 2020	(a)	31 dicembre 2019	(a)	
EBITDA	76.568	29,5%	64.016	29,1%	19,6%
di cui					
Divisione Broking	44.974	40,5%	30.361	35,0%	48,1%
Divisione BPO	31.594	21,3%	33.655	25,3%	-6,1%

L'EBITDA per l'esercizio 2020 si attesta al 29,5% dei ricavi, in linea rispetto al 29,1% dell'esercizio 2019.

2.3.4. Risultato netto del periodo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Risultato netto è cresciuto, passando da Euro 40.645 migliaia del 2019 ad Euro 130.682 migliaia del 2020 (+221,5%), grazie sia al miglioramento del risultato operativo che al beneficio fiscale delle rivalutazioni effettuate da parte di società del Gruppo, in assenza delle quali il risultato netto dell'esercizio 2020 sarebbe stato pari ad 45.552 in crescita del 12,1% rispetto al 2019.

2.4. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2020 e 2019.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.371	34.654	87.717	253,1%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	4.588	2.184	2.404	110,1%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	126.959	36.838	90.121	244,6%
E. Crediti finanziari correnti	356	918	(562)	-61,2%
F. Debiti bancari correnti	(6.512)	(13.589)	7.077	-52,1%
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(34.643)	(13.003)	(21.640)	166,4%
H. Altri debiti finanziari correnti	(38.167)	(2.575)	(35.592)	1382,2%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(79.322)	(29.167)	(50.155)	172,0%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	47.993	8.589	39.404	458,8%
K. Debiti bancari non correnti	(78.549)	(67.561)	(10.988)	16,3%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti finanziari non correnti	(41.868)	(41.089)	(779)	1,9%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(120.417)	(108.650)	(11.767)	10,8%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(72.424)	(100.061)	27.637	27,6%

Al 31 dicembre 2020 la Posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia una situazione di cassa negativa per Euro 72.424 migliaia, in miglioramento di Euro 27.637 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Per una descrizione dell'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si rimanda al successivo paragrafo 2.4.2.

2.4.1. Indebitamento finanziario corrente e non corrente

L'indebitamento finanziario corrente e non corrente al 31 dicembre 2020 e 2019 è sintetizzato nella seguente tabella.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	%
<i>Debiti bancari correnti:</i>				
Inferiori ad 1 anno	(1.512)	(1.589)	77	-4,8%
<i>Finanziamenti da banche:</i>				
Inferiori ad 1 anno	(39.643)	(25.003)	(14.640)	58,6%
1 - 5 anni	(74.808)	(61.218)	(13.590)	22,2%
Superiori a 5 anni	(3.741)	(6.343)	2.602	-41,0%
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>				
Passività correnti per leasing	(3.167)	(2.575)	(592)	23,0%
Passività esercizio <i>put/call</i> Agenzia Italia S.p.A.	(35.000)	-	(35.000)	N/A
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>				
Passività stimata esercizio <i>put/call</i> Gruppo Lercari	(33.697)	-	(33.697)	N/A
Passività esercizio <i>put/call</i> Agenzia Italia S.p.A.	-	(35.311)	35.311	-100,0%
Passività non correnti per <i>leasing</i>	(8.171)	(5.778)	(2.393)	41,4%
Indebitamento finanziario corrente e non corrente	(199.739)	(137.817)	(61.922)	44,9%

Finanziamenti bancari a medio/ lungo termine

I finanziamenti da banche a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2020 e 2019, sono sintetizzati nella seguente tabella.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Totale al 31 dicembre 2019	Inferiori ad 1 anno	Al 31 dicembre 2020		Totale al 31 dicembre 2020
			1 - 5 anni	Superiori a 5 anni	
Intesa SanPaolo S.p.A.	42.532	6.577	30.432	-	37.009
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	16.772	9.319	21.532	3.741	34.592
Credito Emiliano S.p.A.	12.000	16.795	3.202	-	19.997
Banco BPM S.p.A.	18.719	5.073	19.642	-	24.715
BPER Banca S.p.A.		452	-	-	452
BCC Iccrea	2.035	1.172	-	-	1.172
Banca della Marca	506	255	-	-	255
Finanziamenti da banche	92.564	39.643	74.808	3.741	118.192

In data 23 marzo 2020 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Credito Emiliano S.p.A., per un importo pari ad Euro 12.000 migliaia, avente scadenza il 23 settembre 2021, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari allo 0,22%.

In data 30 marzo 2020 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari ad Euro 15.000 migliaia, avente scadenza il 30 giugno 2026, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari all'1,05%.

In data 21 maggio 2020 la controllata Agenzia Italia S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 31 dicembre 2024, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari 1,09%.

In data 25 novembre 2020 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Credito Emiliano S.p.A., per un importo pari ad Euro 8.000 migliaia, avente scadenza il 25 maggio 2022, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari allo 0,28%.

In merito ai contratti preesistenti, si ricorda che:

- in data 30 gennaio 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 50.000 migliaia, erogato in due *tranches* rispettivamente il 30 gennaio 2018 e il 28 febbraio 2018. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso di quote capitali trimestrali a partire dal 31 marzo 2019 e fino 31 dicembre 2023, con l'applicazione di un tasso fisso dell'1,10% annuo sulla prima *tranche* pari a Euro 30.000 migliaia, e dell'1,05% annuo sulla seconda *tranche* pari a Euro 20.000 migliaia;
- in data 28 giugno 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari ad Euro 20.000 migliaia, avente scadenza il 30 giugno 2025, erogato in due *tranches* in data 28 giugno 2018 e 4 luglio 2018. Il tasso d'interesse su tale finanziamento è pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA;
- in data 27 settembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.p.A., per un importo pari ad Euro 20.000 migliaia, avente scadenza il 31 dicembre 2024, suddiviso in due distinte linee di credito, una pari ad Euro 15.000 migliaia, sulla quale è applicato un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA, ed una pari ad Euro 5.000 migliaia, da rimborsare in unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento, sulla quale è applicato un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,30%, anch'esso soggetto a variazione in base al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Finanziamenti bancari a breve termine e linee di credito

I finanziamenti a breve termine si riferiscono al finanziamento che l'Emittente ha sottoscritto in data 28 ottobre 2020 con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari a Euro 5.000 migliaia, avente scadenza il 5 febbraio 2021, sul quale è applicato un tasso di interesse fisso pari al 0,33%, e alle passività relative alle linee di credito a breve utilizzate da Agenzia Italia S.p.A. e dal Gruppo Lercari, per un importo pari ad Euro 1.512 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il finanziamento a breve termine sottoscritto con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. è stato rinnovato alla scadenza per ulteriori tre mesi.

Altre passività finanziarie non correnti

Le altre passività finanziarie non correnti consistono nella passività per l'esercizio dell'opzione *put/call* sulla residua partecipazione del 49,9% di Gruppo Lercari S.r.l., e nelle passività per *leasing* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti consistono nella passività per l'esercizio dell'opzione *put/call* sulla residua partecipazione del 50% di Agenzia Italia S.p.A., pagata nel mese di febbraio 2021 a seguito dell'acquisto anticipato della partecipazione oggetto di opzioni *put/call*, e nella quota corrente delle passività per *leasing* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

2.4.2. Analisi dei flussi monetari

Nel presente paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

La tabella di seguito mostra una sintesi dei rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al		Variazione	%
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019		
A. Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.323	52.806	(35.483)	-67,2%
B. Variazioni del capitale circolante netto	89.664	(11.214)	100.878	899,6%
C. Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A) + (B)	106.987	41.592	65.395	157,2%
D. Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività di investimento	(35.665)	(54.788)	19.123	34,9%
E. Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	16.472	(20.802)	37.274	179,2%
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo (C) + (D) + (E)	87.794	(33.998)	121.792	358,2%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha generato liquidità per un ammontare pari ad Euro 87.794 migliaia contro un ammontare di Euro 33.998 migliaia assorbito nel corso dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta alla maggior generazione di cassa dell'attività operativa (fortemente condizionata dalle dinamiche del capitale circolante netto), al minor assorbimento di cassa dell'attività di investimento e alla generazione di cassa dell'attività finanziaria.

Flussi di cassa generati dall'attività operativa

La gestione operativa presenta una generazione di cassa in crescita passando da Euro 41.592 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 106.987 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale crescita è alimentata dalla variazione della liquidità generata dal reddito operativo e dalla variazione del capitale circolante netto, per l'analisi della quale si rimanda al paragrafo 2.4.3.

Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 35.665 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per Euro 54.788 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. La liquidità assorbita è legata principalmente al corrispettivo già pagato per l'acquisizione di SOS Tariffe S.r.l. (Euro 27.546 migliaia) ed alla quota già pagata del corrispettivo relativo all'acquisizione del Gruppo Lercari (Euro 10.000 migliaia).

Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria ha generato cassa per Euro 16.472 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto ad un assorbimento di cassa per Euro 20.802 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I flussi di cassa generati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono dovuti principalmente alla sottoscrizione di finanziamenti con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per Euro 20.000 migliaia, con Credito Emiliano S.p.A. per Euro 20.000 migliaia, e con Banco BPM S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, in parte compensati dal pagamento di dividendi per Euro 7.510 migliaia, dalle operazioni di acquisto e cessione di azioni proprie per un importo netto pari a Euro 2.871 migliaia, al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere per un importo pari ad Euro 23.384 migliaia.

2.4.3. Composizione e variazione del capitale circolante netto

La tabella di seguito mostra la scomposizione delle voci che compongono il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 e 2019.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Variazione	%
Crediti commerciali	105.532	95.370	10.162	10,7%
Altre attività correnti e crediti d'imposta	10.593	9.109	1.484	16,3%
Debiti commerciali e altri debiti	(44.501)	(28.113)	(16.388)	58,3%
Passività per imposte correnti	(10.545)	(4.099)	(6.446)	157,3%
Altre passività correnti	(102.710)	(24.254)	(78.456)	323,5%
Capitale circolante netto	(41.631)	48.013	(89.644)	N/A

Il capitale circolante netto registra un decremento pari ad Euro 89.644 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale andamento è legato principalmente all'incremento delle altre passività correnti, che includono principalmente la quota del corrispettivo ancora da pagare per l'acquisto del Gruppo Lercari e SOS Tariffe per Euro 31.669 migliaia, gli anticipi incassati dai clienti della controllata Agenzia Italia S.p.A. in relazione a bolli auto da versare ad inizio 2021, pari ad Euro 25.078 migliaia, le passività correnti acquisite con l'ingresso del Gruppo Lercari, riconducibili agli anticipi da clienti per l'attività di liquidazione sinistri per Euro 7.848 migliaia, e la quota corrente della passività per il corrispettivo per l'acquisto a termine del residuo 60% di Zoorate S.r.l. per Euro 4.460 migliaia.

L'incremento dei crediti e dei debiti commerciali è principalmente riconducibile ai crediti e debiti acquisiti con l'ingresso del Gruppo Lercari nell'area di consolidamento.

L'incremento delle passività per imposte correnti è dovuto prevalentemente al riconoscimento della passività per imposta sostitutiva legata alla rivalutazione dei beni materiali e immateriali di alcune società controllate, la cui quota corrente è pari ad Euro 3.641 migliaia, e all'incremento delle altre passività per imposte correnti.

2.5. Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio consolidato e del patrimonio netto consolidato con i dati dell'Emittente

<i>(migliaia di Euro)</i>	Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto dell'Emittente	1.030	31.360	2.016	41.999
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto delle controllate	144.710	329.479	48.379	189.122
<i>Rettifiche di consolidamento</i>				
Eliminazioni del valore di carico delle partecipazioni	-	(214.493)	-	(142.027)
Eliminazioni dividendi infragruppo	(8.456)	-	(7.264)	-
Partecipazione valutata col metodo del patrimonio netto	387	589	44	202
Altre rettifiche di consolidamento	(6.989)	89.897	(2.530)	24.902
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto consolidato	130.682	236.832	40.645	114.198

Nella voce "Altre rettifiche di consolidamento" sono inclusi principalmente i maggiori valori derivanti dal *goodwill* riconosciuto al primo consolidamento delle partecipazioni acquisite, principalmente in 7Pixel S.r.l., Quinservizi S.p.A., Centro Processi Assicurativi S.r.l., EuroServizi per i Notai S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l. SOS Tariffe S.r.l. e nel Gruppo Lercari.

2.6. Attività di ricerca e sviluppo

All'interno del Gruppo lavorano sistematicamente molteplici *team* di sviluppo con la finalità di migliorare e potenziare i sistemi informativi e le piattaforme tecnologiche utilizzate per fornire agli utenti finali e alle istituzioni finanziarie clienti i servizi offerti.

I costi relativi all'attività di sviluppo *software* capitalizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 3.619 migliaia (Euro 2.218 migliaia nel 2019). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha quasi raddoppiato le risorse dedicate all'attività di sviluppo, determinando una crescita dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Le piattaforme tecnologiche proprietarie rappresentano il cuore dell'operatività delle società del Gruppo in entrambe le Divisioni e devono essere continuamente estese ed arricchite per migliorarne l'efficacia commerciale, riflettere le modifiche normative, gestire nuove tipologie di prodotti, semplificare i processi, aumentare l'efficienza, migliorare la capacità di consulenza, aumentare la produttività degli operatori, adattarsi ai sempre più sofisticati requisiti delle istituzioni finanziarie clienti e garantire la protezione e la sicurezza dei dati.

2.7. Azioni proprie

In data 28 maggio 2020 l'assemblea ha revocato, per quanto ancora non fruita, la precedente autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie assunta in data 29 aprile 2019 ed ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e per la durata di 18 mesi e per un massimo del 20,0% del capitale sociale, per le seguenti finalità:

- i. per l'attività di sostegno della liquidità del mercato;

- ii. ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
- iii. ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;
- iv. in relazione a quanto previsto nel contratto fra l'Emittente e la società incaricata di svolgere l'attività di operatore specialista;
- v. per un efficiente impiego della liquidità aziendale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha acquistato 284.622 azioni proprie pari allo 0,712% del capitale sociale. Durante lo stesso periodo, in seguito all'esercizio, da parte di dipendenti del Gruppo, di *stock options* maturate in loro possesso, l'Emittente ha ceduto 435.500 azioni proprie pari all'1,089% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società detiene 2.309.555 azioni proprie pari al 5,774% del capitale sociale, per un valore di carico complessivo di Euro 15.300 migliaia. Alla medesima data, le società controllate appartenenti al Gruppo non detengono azioni dell'Emittente.

Nel corso dei primi mesi del 2021 l'Emittente ha ceduto, in seguito all'esercizio da parte di dipendenti del Gruppo di *stock option* maturate in loro possesso, 42.700 azioni proprie, pari al 0,107% del capitale sociale. Nel medesimo periodo non vi sono stati acquisti da parte di alcuna società del Gruppo.

Alla data di approvazione della presente relazione, pertanto, l'Emittente possiede complessivamente 2.266.855 azioni proprie, pari complessivamente al 5,667% circa del capitale sociale, acquistate per un costo complessivo pari a Euro 14,608 migliaia, equivalente ad Euro 6,44 per azione. Alla medesima data, le società controllate appartenenti al Gruppo non detengono azioni dell'Emittente.

2.8. Relazione sul governo societario

Per la relazione sulla *governance* e sull'adesione ai codici di comportamento si rimanda alla relazione approvata dal consiglio di amministrazione del 16 marzo 2021, allegata al presente documento.

2.9. Dichiarazione non finanziaria ex d.lgs. 254/2016

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo l'opzione "*In accordance – Core*" dei GRI Standards, è disponibile sul sito Internet del Gruppo.

2.10. Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito le partecipazioni detenute nel capitale dell'Emittente dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2020.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Azioni possedute al 31 dicembre 2019	Azioni acquisite	Azioni vendute	Azioni possedute al 31 dicembre 2020	Titolo del possesso	Modalità del possesso
Marco Pescarmona	Presidente del CdA	185.000	142.000	47.000	280.000	P	D / I *
Alessandro Fracassi	A. D.	194.480	142.000	76.538	259.942	P	D
Anna Maria Artoni	Amministratore	-	-	-	-	-	-
Giulia Bianchi Frangipane	Amministratore	-	-	-	-	-	-
Fausto Boni	Amministratore	249.952	-	-	249.952	P	D / I **
Chiara Burberi	Amministratore	-	-	-	-	-	-
Matteo De Brabant	Amministratore	-	5.550	-	5.550	P	I
Klaus Gummerer	Amministratore	-	-	-	-	-	-
Valeria Lattuada	Amministratore	-	-	-	-	-	-
Marco Zampetti	Amministratore	15.000	-	-	15.000	P	D
Alessio Santarelli	Dirigente con responsabilità strategiche	-	3.000	-	3.000	P	D
Stefano Gnocchi	Pres. Collegio Sindacale	-	-	-	-	P	D
Paolo Burlando	Sindaco effettivo	7.000	-	-	7.000	P	D
Francesca Masotti	Sindaco effettivo	5.200	-	900	4.300	P	D

Si segnala inoltre che Marco Pescarmona detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Guderian S.p.A., e Alessandro Fracassi detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Casper S.r.l. e che Alma Ventures S.A., al 31 dicembre 2020, detiene 12.841.070 azioni dell'Emittente, pari al 32,10% del capitale sociale, nessuna delle quali acquisita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2.11. Evoluzione del mercato dei mutui residenziali

Il mercato dei mutui residenziali negli ultimi mesi risulta in crescita anno su anno, grazie al contributo dei mutui di acquisto, che compensa un progressivo calo dei volumi di surroghe.

I dati di Assofin, associazione rappresentativa delle principali banche attive nel settore, riportano infatti un aumento anno su anno dei volumi di nuove erogazioni lorde pari al 19,1% a ottobre, 7,7% a novembre, 2,3% a dicembre 2020, mentre sono in contrazione del 7,9% a gennaio 2021. Tale andamento è spiegato da una crescita a singola cifra di mutui di acquisto e da un progressivo indebolimento dei volumi di surroga, che risultano in calo anno su anno da novembre 2020. Le rilevazioni di CRIF, società che gestisce il principale sistema di informazioni creditizie in Italia, riportano un calo anno su anno delle interrogazioni in banca dati per richieste di mutui residenziali, pari al 11,4% a novembre 2020, 9,2% a dicembre 2020 e 6,6% a gennaio 2021.

Per il primo trimestre del 2021 è ipotizzabile una prosecuzione della crescita dei volumi di mutui di acquisto, aiutata anche dalla domanda di immobili residenziali collegata alle esigenze di *smart-working*, controbilanciata da una contrazione delle surroghe. Dopodiché, il confronto anno su anno perderà significato per via degli effetti del *lock-down* nell'esercizio precedente.

2.12. Prevedibile evoluzione della gestione

La forza dei *business* storici, il contributo delle nuove acquisizioni e la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo consentono di guardare al 2021 con cauto ottimismo, anche perché la situazione sanitaria, economica e finanziaria dell'Italia, pur difficile, appare attualmente sotto controllo.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Cerved S.p.A., pari al 31 dicembre 2020 ad 7.505.371 azioni (corrispondente al 3,84% del capitale della società), recentemente oggetto di offerta pubblica di acquisto, il Gruppo si adopererà per la miglior valorizzazione dell'investimento effettuato, alla luce delle informazioni e delle opportunità disponibili.

2.12.1. Divisione Broking

La Divisione Broking ha registrato nel 2020 risultati eccezionali per crescita e marginalità, anche per gli effetti della pandemia da Covid-19, che ha accelerato l'utilizzo dei canali remoti da parte dei consumatori italiani.

Per l'esercizio 2021, ogni previsione sullo sviluppo del *business* è necessariamente legata all'evoluzione della situazione economica e sanitaria, nonché alle limitazioni all'utilizzo di canali fisici. Di seguito alcune considerazioni relative alle specifiche linee di business.

Broking Mutui

Lo sviluppo della linea di business sarà guidato dall'evoluzione del mercato dei mutui residenziali. Inoltre, un aumento della penetrazione del canale *online* potrà influire favorevolmente, mentre la maggior esposizione relativa alle surroghe (in previsto calo) opererà da freno.

Broking Prestiti

L'ampliamento dell'offerta prodotti e la revisione del sito, unitamente ad una progressiva normalizzazione del mercato, dovrebbero consentire una ripresa della crescita nel corso del 2021.

Broking Assicurazioni

Anche in considerazione dei volumi in ingresso nei primi mesi del 2021, è ipotizzabile una prosecuzione della crescita dei volumi, in parte compensata dal calo dei premi medi.

Comparazione Prezzi E-Commerce

Una crescita dei ricavi, stante l'andamento eccezionale del 2020, sarà possibile solo a fronte di un significativo aumento delle spese di *marketing*, con un prevedibile minor contributo della linea di business al risultato operativo di Divisione rispetto all'esercizio precedente;

Comparazione Telco ed Energia

Il contributo di questa linea di business è atteso in forte crescita anno su anno per l'acquisizione e integrazione di SOS Tariffe, che permetterà alla Divisione di assumere una posizione rilevante in questo mercato, considerato strategico.

2.12.2. Divisione BPO

Nel loro complesso, i risultati della Divisione BPO hanno visto nel 2020 ricavi in aumento e una riduzione della marginalità operativa, dovuta soprattutto ad un effetto legato al *mix* di ricavi nel BPO Mutui, ad una performance deludente del BPO Assicurazioni ed al contributo negativo di alcune iniziative innovative ancora a livello embrionale, come Centro Finanziamenti S.p.A..

Per il 2021, ci si attende una crescita grazie all'acquisizione di Gruppo Lercari, mentre, a perimetro costante, sarebbe prevedibile una sostanziale stabilità, pur con differenze tra le diverse linee di business, come meglio dettagliato in seguito.

BPO Mutui

La linea di business ha avuto una buona performance nel corso del 2020, con una forte crescita dei ricavi, dovuta ai servizi para-notarili legati al mercato delle surroghe, la cui marginalità relativamente più bassa (ma caratterizzata da costi sostanzialmente variabili) ha impattato sulla profittabilità della linea di business e dalla Divisione nel suo complesso.

Per il 2021, salvo nuovi imprevedibili impatti di una ripresa delle misure anti-pandemia, ci si attende una sostanziale conferma del giro d'affari dell'anno appena concluso, ma con un ribilanciamento verso i servizi di *outsourcing* tradizionali che dovrebbe permettere un miglioramento dei margini. La crescita dei volumi tradizionali è legata alla partenza di due nuovi clienti in ambito servizi di *front end* commerciale mutui, pur mitigata dal riorientamento strategico del cliente IWBANK, successivamente al suo ingresso nel gruppo Intesa Sanpaolo.

BPO Servizi Immobiliari

La linea di business ha performato nel 2020 sotto le aspettative del *management*, con un giro di affari in leggera riduzione, sia per gli effetti della pandemia, sia per una crescita più lenta del previsto di un cliente acquisito a fine 2019, arrivato a regime solo nei primi mesi del 2021.

Il 2021 sarà un anno con *trend* contrastanti di cui non è semplice valutarne la risultante. Sul fronte positivo, il volume di valutazioni immobiliari *retail* è previsto in crescita e al tempo stesso ci si attende il contributo dei servizi relativi all'Ecobonus, sui quali si è investito nel corso del 2020, acquisendo diversi contratti. Sul fronte negativo si assisterà ad un "effetto prezzo" sulla marginalità legato alla acquisizione di UBI da parte di Intesa Sanpaolo, entrambi clienti della linea di business, che porterà ad una riduzione del ricavo unitario. Nel complesso, il *management* si attende un fatturato e margini assoluti in crescita, ma con una marginalità in termini percentuali in contrazione.

BPO Finanziamenti

Il 2020 è stato un anno record per il BPO Finanziamenti, che è cresciuto sia in termini di fatturato che di margini assoluti e percentuali. Questo risultato è stato grazie all'ingresso nel mercato dei servizi di supporto all'*origination* di prestiti per le PMI con garanzia statale, il cui apporto ai ricavi ha nettamente superato l'impatto della riduzione dei volumi nel mercato della cessione del quinto.

Nel 2021, ci si attende una normalizzazione del *business* in ambito PMI, per il quale l'obiettivo della linea di business è quello di penetrare anche l'ambito di *servicing* dei significativi portafogli originati dalle banche nel 2020. Al tempo stesso è sperabile una ripresa del mercato della cessione del quinto. La risultante di questi due effetti sarà con ogni probabilità una riduzione del giro d'affari dai massimi dello scorso anno, a parità di marginalità percentuale.

BPO Assicurazioni

La *performance* di questa linea di business è stata particolarmente deludente nel corso del 2020, con forti impatti di riduzione dei sinistri gestiti, e contribuendo negativamente alla marginalità della Divisione, nonostante la dimensione relativamente ridotta della linea di business. Il risultato appare mitigato dal contributo del Gruppo Lercari, di cui è stata acquisita una quota di controllo nel mese di novembre, e che è entrato nel perimetro di consolidamento dal 1° dicembre 2020.

Questa acquisizione è una svolta strategica fondamentale per i servizi in ambito assicurativo, ponendo la Divisione in una posizione di *leadership* di mercato. Il 2021 sarà comunque un anno di transizione, caratterizzato dalla ristrutturazione del business esistente e dal suo allineamento alle *best practice* del Gruppo Lercari.

BPO Investimenti

La linea di business è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente, sia in termini di fatturato che in termini di margini.

Nel 2021 ci si attende una crescita dei volumi, sia organica, per la crescita dei clienti esistenti, sia grazie all'acquisizione di un nuovo contratto il cui effetto positivo sarà probabilmente visibile nel secondo semestre dell'anno in corso.

BPO Leasing/Noleggio

Il 2020 si è chiuso con un ultimo trimestre molto positivo, grazie ad un'attività *una tantum* legata ai bolli auto che ha permesso di recuperare le difficoltà della prima parte dell'anno e chiudere con ricavi in linea con il 2019.

Ci si attende un business "tradizionale" in ripresa nel 2021, ma i risultati potrebbero essere in leggera decrescita rispetto all'anno appena concluso per il venir meno dell'attività *una tantum* sui bolli e per l'impatto con effetto temporaneo, e per ora ancora difficilmente valutabile, dei costi e delle inefficienze per l'entrata in vigore del nuovo Documento Unico di Circolazione, previsto dalla normativa per il 2020 e rimandato al 2021 per la gestione dell'emergenza pandemica.

2.13. Altre informazioni

2.13.1. Sedi

L'Emittente e tutte le società controllate italiane del Gruppo hanno sede legale in Milano, Via F. Casati 1/A, ad eccezione di Agenzia Italia S.p.A., la cui sede legale è in Via V. Alfieri 1, a Conegliano (TV) ed alcune società del Gruppo Lercari, che hanno sede legale in Genova, via Roma 8/A.

Finprom S.r.l. ha sede legale ed operativa in Romania, ad Arad, Str. Cocorilor n. 24/A. Lercari International Ltd ha sede legale ed operativa nel Regno Unito, a Londra, 6 New London Street.

La sede amministrativa del Gruppo in Italia è in Via Desenzano, 2 a Milano, ad eccezione di 7Pixel S.r.l., la cui sede amministrativa è in Via Lanzoni, 13 a Giussago (PV), di Agenzia Italia S.p.A., la cui sede amministrativa è in Via Venezia 13, a San Vendemiano (TV), e del Gruppo Lercari, la cui sede amministrativa è in Via Roma 8/A, a Genova.

Di seguito le principali sedi operative italiane del Gruppo al 31 dicembre 2020:

Indirizzo	Città
Via Desenzano, 2	Milano
Viale Sarca, 222	Milano
Via Igola snc	Cagliari
SS 131 - KM 17,100	Monastir (CA)
Via Romolo Ossani, 14	Faenza (RA)
Via Romolo Ossani, 30	Faenza (RA)
Via Lanzoni, 13	Giussago (PV)
Via Dazio Vecchio, 7	Varese
Via Alfieri, 1	Conegliano (TV)
Via Venezia, 13	San Vendemiano (TV)
Via Roma, 8/A	Genova
Via De Marini, 53	Genova

2.13.2. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

I rapporti con entità correlate consistono principalmente nei rapporti con società del Gruppo.

In particolare, le principali attività sono relative ai crediti maturati dall'Emittente con alcune delle proprie controllate nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo pari ad Euro 9.195 migliaia, nonché i crediti vantati dalle restanti società controllate verso l'Emittente nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo complessivo pari ad Euro 1.028 migliaia.

In merito ai rapporti commerciali tra società del Gruppo, questi sono principalmente relativi a servizi resi a normali condizioni di mercato. In particolare sono da rilevare:

- ricavi per servizi pubblicitari resi dalla controllata Segugio.it S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 15.681 migliaia;
- ricavi per affitti e servizi di *office residence*, relativi alle sedi operativa di Cagliari e Monastir e alla sede operativa ed amministrativa di Milano, in via Desenzano 2, e in viale Sarca 222, resi dalla controllata PP&E S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 2.792 migliaia;
- ricavi per servizi di *outsourcing*, resi dalla controllata Finprom S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 5.601 migliaia.

Al 31 dicembre 2020, a fronte dei diversi rapporti commerciali tra società del Gruppo, sono in essere crediti/debiti commerciali tra le diverse società per complessivi Euro 25.090 migliaia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- la controllata Innovazione Finanziaria SIM S.p.A. ha deliberato e pagato un dividendo a favore dell'Emittente per un importo pari ad Euro 1.506 migliaia;
- la controllata Agenzia Italia S.p.A. ha deliberato e pagato un dividendo a favore della controllante MOL BPO S.r.l. per un importo pari ad Euro 1.500 migliaia;
- la controllata Euroservizi per i Notai S.r.l. ha deliberato e pagato un dividendo a favore dell'Emittente per un importo pari ad Euro 450 migliaia;
- la controllata MutuiOnline S.p.A. ha deliberato un dividendo a favore dell'Emittente per un importo pari ad Euro 5.000 migliaia;
- la collegata Generale Servizi Amministrativi S.r.l. ha deliberato e pagato un dividendo a favore dell'Emittente per un importo pari ad Euro 100 migliaia.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rilevati costi per Euro 2.198 migliaia relativi alla prestazione di servizi informatici e *software*, ed Euro 39 migliaia per ricavi e altri proventi verso la collegata Fin.it S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 sono presenti crediti commerciali per Euro 12 migliaia e debiti commerciali per Euro 25 migliaia, verso la collegata Fin.it S.r.l., e altre attività correnti per Euro 356 migliaia verso la collegata Fin.it S.r.l., con riferimento al rapporto di tesoreria centralizzata con Agenzia Italia S.p.A..

2.13.3. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la politica di gestione delle coperture dei rischi finanziari delle società del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi di tasso in quanto, allo stato attuale, il rischio di incorrere in maggiori costi per interessi passivi a fronte di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato, come meglio analizzato nel seguito, risulta di importo contenuto rispetto ai parametri economici e patrimoniali del Gruppo ed è pertanto ritenuto accettabile se comparato ai costi che andrebbero sostenuti per mitigare o eliminare tale rischio.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sottoscritto in data 28 giugno 2018, è pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 27 settembre 2018, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10% sulla linea di credito di Euro 15.000 migliaia, e dell'1,30% sulla linea di credito di Euro 5.000 migliaia. Il tasso è inoltre soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Un'eventuale variazione sfavorevole dell'Euribor di un punto percentuale comporterebbe complessivamente un onere aggiuntivo per il Gruppo pari a Euro 359 migliaia nell'esercizio 2021. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d'interesse sarebbe in parte compensata dall'impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Per i restanti finanziamenti già descritti al paragrafo 2.4.1, è invece applicato un tasso fisso.

Si segnala inoltre che il Gruppo persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e/o prontamente liquidabili.

In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che alla data di riferimento della presente relazione non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro e, pertanto, tale rischio è da ritenersi non presente.

Rischio di credito

Le attività correnti del Gruppo, ad esclusione delle disponibilità liquide, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali per Euro 105.532 migliaia, dei quali lo scaduto lordo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 18.635 migliaia, di cui Euro 4.738 migliaia risulta scaduto da oltre 90 giorni.

Gran parte dei crediti lordi scaduti indicati sono stati pagati dai clienti nel corso dei primi mesi del 2021. Alla data di approvazione della presente relazione risultano crediti non ancora incassati, scaduti al 31 dicembre 2020, per Euro 6.734 migliaia, di cui Euro 3.650 migliaia riferibili a crediti che erano già scaduti al 31 dicembre 2020 da oltre 90 giorni.

I crediti commerciali in questione sono principalmente verso banche ed altri istituti finanziari, assicurazioni, società di *leasing*/noleggio ed enti pubblici, ritenuti altamente solvibili ma, a fronte di

crediti per i quali si ritiene possa insorgere un rischio di credito, è stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.204 migliaia.

Il Gruppo tiene monitorato il rischio di controparte analizzando la solvibilità e lo *standing* dei clienti prima di intraprendere relazioni commerciali con gli stessi, e cercando di limitare una concentrazione troppo elevata di crediti nei confronti di poche controparti.

A questo proposito si segnala, inoltre, che non si riscontra una situazione di concentrazione eccessiva dei ricavi su alcun singolo cliente: nel 2020 il primo cliente del Gruppo per ricavi rappresenta il 9% dei ricavi totali consolidati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari a Euro 122.371 migliaia, che, alla luce anche delle azioni Cerved Group S.p.A. in portafoglio, è tale da far ritenere che il rischio di liquidità per il Gruppo sia limitato.

Si informa inoltre che, anche ai fini di rinforzare ulteriormente la posizione di liquidità del Gruppo, tra il 1° gennaio 2021 e la data di approvazione della presente relazione, sono state vendute 413.050 azioni Cerved Group S.p.A. per un corrispettivo complessivo di Euro 3.077 migliaia.

È stato inoltre sottoscritto in data 26 febbraio 2021 un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 28 febbraio 2026, con un tasso variabile che alla data di sottoscrizione è pari all'1,047%.

Si segnala infine che il Gruppo si è attivato per rivedere la propria posizione finanziaria nei confronti di uno degli istituti di credito *partner*, incrementando l'importo e la durata del finanziamento in essere.

Rischio legato alla pandemia di Covid-19

Tale scenario, già approfondito in precedenza, sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello italiano e mondiale.

Il Gruppo si è prontamente attivato, anche sulla base delle direttive emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti derivanti dalle minacce alla salute per i propri dipendenti, ed ha dotato il personale di tutti gli strumenti necessari per poter continuare a lavorare in condizioni di sicurezza e, ove appropriato, da remoto.

Come descritto nel paragrafo relativo all'andamento e all'evoluzione prevedibile della gestione, le Linee di Business i cui risultati economici sono stati maggiormente impattati, in un senso o nell'altro, dalla pandemia Covid-19 sono:

- BPO Leasing/Noleggio, che ha registrato ricavi in calo dello 0,3% rispetto al 2019, principalmente per effetto delle restrizioni imposte alle attività commerciali e amministrative nel settore *automotive*, in particolare nel corso del primo semestre dell'anno;
- BPO Servizi Immobiliari (con ricavi in calo del 4,4%), caratterizzata da una contrazione dei volumi durante il lockdown;

- Broking Prestiti, che ha registrato ricavi in calo del 17,1% rispetto al 2019, principalmente per l'attuale grande prudenza delle società finanziarie nell'erogazioni di nuovi prestiti personali.
- Comparazione Prezzi E-Commerce, che è stata invece impattata positivamente dalle conseguenze della pandemia; tale linea di business ha registrato ricavi in aumento del 45% rispetto al 2019, in parte in conseguenza della maggiore domanda di acquisti *online* effettuati durante il *lockdown* primaverile.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata e gli impatti duraturi della pandemia, né valutarne l'effetto economico e finanziario sui risultati del Gruppo nel medio termine.

Si segnala in ogni caso che:

- non si sono finora evidenziati significativi ritardi nei pagamenti da clienti, né notizie di particolari difficoltà da parte degli stessi;
- non si prevedono tensioni finanziarie per il Gruppo nel corso dei prossimi mesi;
- non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Rischio operativo e continuità aziendale

La componente tecnologica è un elemento essenziale per l'attività operativa del Gruppo e, pertanto, vi è il rischio che un eventuale malfunzionamento dell'infrastruttura tecnologica possa causare un'interruzione del servizio reso ai clienti o la perdita di dati. Tuttavia, le società del Gruppo hanno approntato una serie di piani, procedure e strumenti finalizzati a garantire la *business continuity* e la salvaguardia dei dati trattati nel proprio ambito di competenza.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2020, in particolare alle riserve disponibili, e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Si consideri, inoltre, che il Gruppo, come negli anni precedenti, ha realizzato risultati economici positivi, e che anche le previsioni economiche future sono positive. Il Gruppo, inoltre, è dotato di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni future, in un arco temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio e può azionare, ove necessario, ulteriori leve per smobilizzare in tempi molto rapidi investimenti altamente liquidi, di importo significativo.

2.13.4. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

In merito alla gestione del personale ed alle tematiche ambientali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non siamo a conoscenza di eventi dannosi per i quali si ritenga possibile il rilievo di qualsivoglia responsabilità del Gruppo.

2.14. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione dei dividendi

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dell'Emittente registra un utile di esercizio pari a Euro 1.030.314,00. Tale utile è stato influenzato dalla distribuzione da parte delle società controllate di parte delle riserve disponibili.

Il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dell'Emittente di deliberare una distribuzione di dividendi ordinari per complessivi Euro 0,40 per ogni azione in circolazione, pari ad un importo stimato complessivo di Euro 15.093.258,00, così articolato:

- quanto ad Euro 1.030.314,00, da distribuirsi come dividendo ordinario proveniente dall'utile di esercizio, con stacco della cedola in data 17 maggio 2021, record date 18 maggio 2021 e pagamento dal 19 maggio 2021;
- quanto ad Euro 14.062.944,00 da distribuirsi come dividendo ordinario mediante utilizzo della riserva per risultati portati a nuovo.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 sarà approvato dall'assemblea di Gruppo MutuiOnline S.p.A., che si terrà il 29 aprile 2021 in unica convocazione.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS

3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

3.1. Prospetti contabili consolidati

3.1.1. Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	8	196.217	107.282
Immobili, impianti e macchinari	10	27.841	25.512
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	11	2.320	1.786
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12	60.503	54.354
Attività per imposte anticipate	13	99.130	137
Altre attività non correnti	14	719	602
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	190	190
Totale attività non correnti		386.730	189.673
Disponibilità liquide	15	122.371	34.654
Crediti commerciali	16	105.532	95.370
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	170	34
Crediti di imposta	17	2.759	4.313
Attività possedute per la vendita	18	364	-
Altre attività correnti	19	7.834	4.796
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	356	918
Totale attività correnti		238.860	139.133
TOTALE ATTIVITA'		625.590	328.806
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	29	954	950
Altre riserve	29	103.849	71.308
Risultato netto	29	128.454	40.313
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci dell'Emittente	29	233.257	112.571
Patrimonio netto attribuibile a terzi azionisti		3.575	1.627
Totale patrimonio netto		236.832	114.198
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	20	120.417	108.650
Fondi per rischi	21	1.850	1.840
Fondi per benefici ai dipendenti	22	16.579	14.098
Quota non corrente dei debiti tributari	23	7.281	-
Altre passività non correnti	24	5.067	4.387
Totale passività non correnti		151.194	128.975
Debiti e altre passività finanziarie correnti	25	79.322	29.167
Debiti commerciali e altri debiti	26	44.501	28.113
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	25	358
Passività per imposte correnti	27	10.545	4.099
Passività possedute per la vendita	18	486	-
Altre passività correnti	28	102.710	24.254
Totale passività correnti		237.564	85.633
TOTALE PASSIVITÀ		388.758	214.608
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		625.590	328.806

3.1.2. Conto economico consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	31	259.386	219.935
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	158	39
Altri proventi	32	4.156	4.210
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	39	54
Costi interni di sviluppo capitalizzati		3.619	2.217
Costi per prestazioni di servizi	33	(104.771)	(85.939)
<i>(di cui) con parti correlate</i>	41	(2.241)	(2.082)
Costo del personale	34	(76.258)	(68.654)
Altri costi operativi	35	(9.564)	(7.753)
<i>(di cui) con parti correlate</i>		7	5
Ammortamenti	36	(13.473)	(13.244)
Risultato operativo		63.095	50.772
Proventi finanziari	37	358	2.099
Oneri finanziari	37	(2.855)	(1.313)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	37	435	106
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	37	(1.437)	509
Risultato prima delle imposte		59.596	52.173
Imposte	38	71.086	(11.528)
Risultato netto		130.682	40.645
Attribuibile a:			
Soci dell'Emittente		128.454	40.313
Terzi azionisti		2.228	332
Risultato per azione (Euro)	44	3,42	1,07
Risultato per azione diluito (Euro)	44	3,28	1,02

3.1.3. Conto economico complessivo consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato netto		130.682	40.645
Differenze da conversione		(45)	(8)
Valutazione attività finanziarie al <i>fair value</i>	12	(1.752)	7.099
Utili/(perdite) attuariali su fondi per beneficiari dipendenti	22	34	(302)
Effetto fiscale su utili attuariali	22	(9)	72
Totale componenti del conto economico complessivo		(1.772)	6.861
Risultato complessivo del periodo		128.910	47.506
Attribuibile a:			
Soci dell'Emittente		126.682	47.174
Terzi azionisti		2.228	332

3.1.4. Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile netto dell'esercizio		130.682	40.645
Ammortamenti	8,10	13.473	13.244
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	29	1.259	1.155
Costi interni di sviluppo capitalizzati	8	(3.619)	(2.217)
Interessi incassati		131	231
Oneri da passività finanziarie		1.191	(778)
Svalutazione di attività finanziarie		246	269
Variazione valore partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	(435)	(106)
Imposte sul reddito pagate	38	(7.513)	(10.274)
Variazione dei crediti/debiti commerciali		10.906	(15.145)
(di cui) con parti correlate	41	(469)	(348)
Variazione altri crediti/altri debiti		(40.977)	13.057
(di cui) con parti correlate	41	562	461
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti		1.633	1.467
Variazione dei fondi per rischi	21	10	43
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio		106.987	41.592
Investimenti:			
- Incrementi immobilizzazioni immateriali	8	(1.932)	(208)
- Incrementi immobili, impianti e macchinari	10	(1.405)	(2.831)
- Incrementi/(Decrementi) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12	(8.508)	(38.116)
- Acquisizione società controllate (al netto della cassa acquisita)		(24.411)	(14.259)
- Acquisizioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11	-	(320)
Disinvestimenti:			
- Rimborso/cessione titoli	12	591	946
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(35.665)	(54.788)
Incremento di passività finanziarie	20	50.000	12.000
Interessi pagati		(963)	(810)
Decremento di passività finanziarie	20	(23.384)	(14.508)
Cessione/(acquisto) azioni proprie	29	(2.871)	(5.192)
Dividendi a azionisti terzi		(1.800)	(1.000)
Pagamento di dividendi	29	(4.510)	(11.292)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria		16.472	(20.802)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel esercizio		87.794	(33.998)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		33.065	67.063
Disponibilità liquide nette a fine periodo		120.859	33.065
Disponibilità liquide a inizio esercizio	15	34.654	67.876
Scoperti di conto corrente a inizio esercizio	15	(1.589)	(813)
Disponibilità liquide nette ad inizio esercizio		33.065	67.063
Disponibilità liquide a fine esercizio	15	122.371	34.654
Scoperti di conto corrente a fine esercizio	15	(1.512)	(1.589)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		120.859	33.065

3.1.5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	Totale attribuibile ai soci dell'Emittente	Patrimonio netto e risultato di terzi	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	954	202	17.563	63.073	81.792	1.154	82.946
Distribuzione dividendi	-	-	-	(12.292)	(12.292)	-	(12.292)
Applicazione IFRS 16 su PN di apertura	-	-	-	(83)	(83)	-	(83)
Acquisto azioni proprie	(10)	-	(6.243)	-	(6.253)	-	(6.253)
Esercizio <i>stock options</i>	6	-	1.055	-	1.061	-	1.061
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	1.155	-	1.155	-	1.155
Altri movimenti	-	-	17	-	17	141	158
Risultato netto complessivo del periodo	-	-	6.861	40.313	47.174	332	47.506
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	950	202	20.408	91.011	112.571	1.627	114.198
Distribuzione dividendi	-	-	-	(4.510)	(4.510)	-	(4.510)
Acquisto azioni proprie	(7)	-	(5.031)	-	(5.038)	-	(5.038)
Esercizio <i>stock options</i>	11	-	2.156	-	2.167	-	2.167
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	1.259	-	1.259	-	1.259
Altri movimenti	-	-	126	-	126	(280)	(154)
Risultato netto complessivo del periodo	-	-	(1.772)	128.454	126.682	2.228	128.910
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	954	202	17.146	214.955	233.257	3.575	236.832
Nota	29	29	29				

3.2. Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “Società” o “Emittente”) è la *holding* di un gruppo di società (il “Gruppo”) che ricopre una posizione rilevante nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, operatori di *e-commerce* e fornitori di servizi di *utility* (siti principali: www.mutuonline.it, www.prestitionline.it, www.segugio.it, www.trovaprezzi.it e www.sostariffe.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore finanziario.

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dalle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dalle relative note esplicative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (“IASB”) e ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC, adottati dalla Commissione Europea. Inoltre è stato redatto in base alle delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, alla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché all'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2020 e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il conto economico e per il conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto considerato rispettato il presupposto della continuità aziendale, alla luce dei risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Il presente documento è stato autorizzato per la pubblicazione dal consiglio di amministrazione del 16 marzo 2021.

2. Metodologia di predisposizione del bilancio consolidato

Di seguito sono riepilogati i criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Gruppo MutuiOnline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, ed il valore secondo il metodo del patrimonio netto delle *joint venture* e delle collegate. Nella fattispecie il controllo è connesso all'esistenza in via continuativa e contemporanea delle seguenti condizioni:

- il potere sulla partecipata;
- la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili, se sostanziali, alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Si segnala inoltre che una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui sono acquisite o cedute ulteriori quote di minoranza, senza modificare il controllo esercitato sulla controllata, sono considerate delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto senza rilevare alcun effetto a conto economico complessivo. Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e l'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (c.d. *fair value*) alla data di acquisto delle attività acquisite, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Le aggregazioni di imprese effettuate con soggetti sottoposti a "controllo comune" sono contabilizzate con il metodo della fusione pura (c.d. *pooling of interest*) rilevando i valori netti contabili delle attività e delle passività della società acquisita ai medesimi valori ai quali tali attività e passività erano iscritte nel bilancio della controllante, opportunamente modificati per uniformarli agli IFRS;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le società collegate sono imprese, che non siano né controllate né *joint-venture*, sulle quali l'Emittente esercita un'influenza notevole. Si presume un'influenza notevole se si possiede, direttamente od indirettamente, più del 20% del capitale sociale di una società.

Le *joint venture* e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

3. Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano tutte le società sulle quali l'Emittente esercita, direttamente od indirettamente, il controllo e le società sulle quali l'Emittente esercita un'influenza notevole.

Le entità controllate e collegate al 31 dicembre 2020 sono riportate nella tabella che segue:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (in Euro)	Criterio di valutazione	% possesso
65Plus S.r.l.	Milano (Italia)	75.416	Consolidamento integrale	72%
7Pixel S.r.l.	Milano (Italia)	10.500	Consolidamento integrale	100%
Agenzia Italia S.p.A.	Conegliano (Italia)	100.000	Consolidamento integrale	50%
Centro Finanziamenti S.p.A.	Milano (Italia)	2.000.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Istruttorie S.p.A.	Milano (Italia)	500.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Milano (Italia)	50.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Servizi Asset Mangement S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Servizi Integrati S.r.l.**	Genova (Italia)	50.000	Consolidamento integrale	100%
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Milano (Italia)	100.000	Consolidamento integrale	100%
Cult Academy S.r.l.**	Milano (Italia)	50.000	Consolidamento integrale	100%
Eagle & Wise Service S.r.l.	Milano (Italia)	400.000	Consolidamento integrale	100%
Eagle Agency S.r.l.	Milano (Italia)	30.000	Consolidamento integrale	100%
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	60%
Finprom S.r.l.	Arad (Romania)	9.618	Consolidamento integrale	100%
Forensic Experts S.r.l.**	Bologna (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	51%
Gruppo Lercari S.r.l.	Genova (Italia)	759.597	Consolidamento integrale	50,1%
GSA S.r.l.**	Genova (Italia)	40.000	Consolidamento integrale	100%
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Milano (Italia)	2.000.000	Consolidamento integrale	100%
JPL S.r.l.**	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Klikkapromo S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Lercari S.r.l.**	Milano (Italia)	500.000	Consolidamento integrale	100%
Lercari International Ltd	Londra (UK)	11.233	Consolidamento integrale	100%
Mikono S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	76%
MOL BPO S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Money360.it S.p.A.	Milano (Italia)	120.000	Consolidamento integrale	100%
MutuiOnline S.p.A.	Milano (Italia)	1.000.000	Consolidamento integrale	100%
PP&E S.r.l.	Milano (Italia)	100.000	Consolidamento integrale	100%
PrestitiOnline S.p.A.	Milano (Italia)	200.000	Consolidamento integrale	100%
Quinservizi S.p.A.	Milano (Italia)	150.000	Consolidamento integrale	100%
San Filippo S.r.l.**	Genova (Italia)	30.000	Consolidamento integrale	100%
Segugio Servizi S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Segugio.it S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Sircus S.r.l.**	Genova (Italia)	50.000	Consolidamento integrale	100%
SOS Consulting S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
SOS Dev S.r.l.	Milano (Italia)	500.000	Consolidamento integrale	100%
SOS Tariffe S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
ShopyDoo S.L.U.	Madrid (Spagna)	3.500	Consolidamento integrale	100%
Generale Fiduciaria S.p.A.	Milano (Italia)	200.000	Patrimonio netto	40%
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	Milano (Italia)	100.000	Patrimonio netto	40%
Fin.it S.r.l.*	Conegliano (Italia)	26.000	Patrimonio netto	70%
Global Care S.r.l. in liquidazione**	Milano (Italia)	10.000	Patrimonio netto	50%
LC Servizi S.r.l.**	Milano (Italia)	10.400	Patrimonio netto	40%
PrestiPro S.r.l.	Milano (Italia)	120.000	Patrimonio netto	50%
Sircus Gandino S.r.l.**	Sassari (Italia)	26.000	Patrimonio netto	50%
Zoorate S.r.l.	Milano (Italia)	415.654	Patrimonio netto	40%

*Partecipata indirettamente tramite Agenzia Italia S.p.A.; la percentuale indicata è relativa alla partecipazione detenuta da Agenzia Italia S.p.A., che tuttavia non comporta il controllo

** la % di possesso si riferisce alla quota detenuta da Gruppo Lercari S.r.l.

L'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2019 si è modificata con l'acquisizione del Gruppo Lercari e del Gruppo SOS Tariffe. Inoltre, l'area di consolidamento si è modificata anche con riferimento alle società IN.SE.CO. S.r.l. e Eagle NPL Service S.r.l., che sono state fuse per incorporazione in Quinservizi S.p.A..

Per la determinazione del controvalore in Euro dei saldi patrimoniali espressi in valuta estera della controllata rumena Finprom S.r.l. e della controllata inglese Lercari International Ltd, sono stati utilizzati i seguenti tassi di cambio:

	2020	2019
<i>RON/Euro</i>		
Saldi patrimoniali	4,868	4,783
Voci di conto economico	4,838	4,746
<i>Sterlina/Euro</i>		
Saldi patrimoniali	0,895	n/a
Voci di conto economico	0,890	n/a

Si precisa che per la conversione dei saldi patrimoniali è stato utilizzato il tasso di cambio puntuale al 31 dicembre 2020, mentre per le voci di conto economico è stato utilizzato il tasso di cambio medio dell'anno.

4. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*). Per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di Livello 3).

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti:

A) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore.

Nella voce sono iscritti i *goodwill* relativi alle aggregazioni aziendali acquisite.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività di sviluppo è chiaramente identificata ed i costi ad essa riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica dell'attività di sviluppo;
- è dimostrata l'intenzione di completare l'attività di sviluppo e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento dell'attività di sviluppo.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento, generalmente pari a 3 anni.

(b) Licenze e diritti simili

Per le licenze e i diritti simili l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo di 3 o 5 anni.

B) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammmodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione delle principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	30 anni
Impianti generici	5 anni
Impianti specifici	2,5-7 anni
Migliorie su beni di terzi	minore tra contratto e vita utile
Impianti <i>hardware</i> di produzione	2,5 anni
Macchine da ufficio	2,5-5 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Autovetture	4 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

C) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Un'entità collegata è una società, che non sia né una controllata né una *joint-venture*, sulla quale l'Emittente esercita un'influenza notevole. Si presume un'influenza notevole se si possiede, direttamente o indirettamente, più del 20% del capitale sociale di una società.

Le *joint venture* e le partecipazioni in imprese collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del patrimonio netto rettificato delle partecipazioni sono rilevati nel conto economico del periodo.

D) Beni in locazione

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa delle locazioni e richiede ai locatari di contabilizzare in bilancio tutti i contratti di locazione, inclusi i contratti qualificati secondo la precedente prassi come operativi (quali ad esempio alcuni affitti e noleggi), sulla base di un singolo modello sostanzialmente simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di locazione, il locatario

rileva una passività a fronte dei pagamenti futuri della locazione (cioè la passività per la locazione) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari contabilizzano separatamente le spese per interessi sulla passività per locazione e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività legata ai contratti di locazione al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di locazione, un cambiamento nei pagamenti futuri della locazione conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per la locazione come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari:

- contratti di locazione relativi ad attività di “scarso valore” (fattispecie che per il Gruppo si configura con riferimento ai noleggi operativi per attrezzature d'ufficio quali le fotocopiatrici, attualmente rilevati in bilancio nella voce “Altri costi operativi”);
- i contratti di locazione a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Le posizioni che rientrano nel campo di applicazione dell'IFRS 16 e che hanno avuto un effetto apprezzabile per il Gruppo sono legate a:

- contratti di affitto per la sede principale (Milano);
- contratti di affitto per sedi operative nazionali (Faenza, Genova, Conegliano, Arad);
- autoveicoli a noleggio in utilizzo al personale del Gruppo.

E) Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono valutate attraverso il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è determinato dalla somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale, valutati al *fair value* alla data di acquisizione, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi. Le attività acquisite, le passività assunte e le passività potenziali in un'aggregazione aziendale sono inizialmente misurate al loro *fair value*.

Le interessenze di terzi nell'entità acquisita sono valutate al *fair value* o al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquistata.

L'eccedenza tra i corrispettivi trasferiti, l'ammontare delle interessenze di terzi e il *fair value* di eventuali partecipazioni non di controllo detenute prima della data di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è contabilizzata come *goodwill*.

Se il valore delle attività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza viene contabilizzata a conto economico come provento della transazione conclusa.

Si segnala che il Gruppo, sulla base delle clausole statutarie relative all'acquisizione di Agenzia Italia S.p.A., ritiene che sia applicabile lo IAS 32 rispetto all'IFRS 10, ed ha rilevato nel bilancio consolidato la passività stimata relativa all'opzione *put/call* sulle azioni non ancora acquistate, senza pertanto riconoscere le interessenze di terzi. Secondo tale approccio, l'aggregazione aziendale viene

contabilizzata sulla base dell'assunzione che il Gruppo possa godere dei benefici economici anche sulle azioni oggetto di opzione *put/call*. Le interessenze di terzi non sono riconosciute neanche nell'ambito della determinazione del *goodwill* sorto a seguito dell'acquisizione.

Con riferimento all'acquisizione del Gruppo Lercari, il Gruppo ha applicato l'approccio, previsto dall'IFRS 10, del riconoscimento parziale delle interessenze di terzi, in base al quale le stesse, alla data di chiusura dell'esercizio, sono state riclassificate come passività finanziaria, relativa all'opzione *put/call* sulla quota residua del 49,9%.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*, le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 ("Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"), oppure secondo lo IAS 28 ("Partecipazioni in imprese collegate") o secondo lo IFRS 11 ("Accordi a controllo congiunto"), deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Inoltre l'IFRS 3 prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Infine l'IFRS 3 prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Il *fair value* di queste passività è rideterminato ad ogni successiva data di bilancio. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* delle attività nette acquisite devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

F) Perdita di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo e l'avviamento sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("CGU" acronimo di *Cash Generating Unit*) cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso in cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto. In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o della CGU è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato, in tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad eccezione del *goodwill*, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore del *goodwill* rilevate alla data di bilancio sono registrate in conto economico tra le svalutazioni di attività immateriali.

G) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro tre mesi). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le “Passività finanziarie correnti” e sono valutati al *fair value*.

H) Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Sono attività finanziarie non rappresentative di strumenti di capitale acquistate dal Gruppo non destinate alla negoziazione e sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d’interesse effettivo.

I) Attività finanziarie valutate al fair value rilevato in OCI

All’atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* in *other comprehensive income* (“OCI”) quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell’attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

J) Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell’interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

K) Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali ed altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d’interesse effettivo.

Se vi è un’obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l’attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. In particolare, l’IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo ha optato per l’approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico, con contropartita un fondo svalutazione crediti, classificato a diretta riduzione dell’importo dei crediti commerciali. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato.

L) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

M) Debiti ed altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

N) Fondi per rischi

Sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

O) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). In accordo con lo IAS 19 *revised* gli aggiustamenti derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a patrimonio netto, tramite imputazione a conto economico complessivo.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Le modifiche legislative entrate in vigore nel corso del 2007 non hanno avuto effetti significativi sulla metodologia di valutazione adottata dal Gruppo in quanto la percentuale di adesione ai fondi da parte dei dipendenti alla data del bilancio è bassa ed inoltre la maggior parte dei dipendenti delle società del Gruppo è impiegato in società che non superavano i limiti, previsti dalla nuova normativa, calcolati sul numero medio di dipendenti dell'esercizio 2006, oltre i quali vi è l'obbligo di

conferimento del fondo maturato all'INPS nei casi in cui il dipendente abbia optato per il mantenimento del fondo TFR in azienda.

P) Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso piani di *stock option*. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *stock option* a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene iscritto nel conto economico tra i costi del personale *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto con contropartita una specifica voce di patrimonio netto.

Q) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi e dell'accantonamento a fondo per retrocessione di provvigioni legate ad eventi di estinzione anticipata o insolvenza su finanziamenti intermediati.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto nell'ambito del rapporto di scambio economico con il cliente per il trasferimento di prodotti o servizi.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Di seguito si evidenziano le modalità di riconoscimento dei ricavi per le principali attività svolte dal Gruppo:

(a) Attività di intermediazione di finanziamenti e di assicurazioni

I ricavi relativi alle attività di intermediazione di finanziamenti e di intermediazione di assicurazioni sono contabilizzati al momento dell'effettiva erogazione da parte delle banche e degli intermediari finanziari clienti, dei relativi finanziamenti o dell'avvenuta sottoscrizione da parte delle compagnie di assicurazione clienti della copertura assicurativa intermediata. Il Gruppo matura il diritto a ricevere la commissione per il servizio erogato solo al momento in cui la pratica si perfeziona con l'erogazione del finanziamento o l'attivazione/rinnovo della copertura.

Tali ricavi includono commissioni il cui riconoscimento è basato su informazioni ottenute dai mutuatari e non ancora confermate dalle controparti bancarie alla data di chiusura del bilancio.

(b) Servizi di Business Processing Outsourcing

I ricavi relativi ai servizi di BPO sono contabilizzati in base alla tipologia dei servizi resi e delle condizioni contrattuali pattuite con i clienti. In particolare si possono identificare le seguenti categorie di servizi resi:

- Prestazioni di servizi per le quali la maturazione del ricavo avviene al completamento di ogni singola fase di lavorazione, a prescindere dall'effettiva erogazione del finanziamento richiesto;
- Prestazioni di servizi per le quali la maturazione del ricavo avviene al completamento del processo di lavorazione della pratica, ed è subordinata all'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. In tal caso, la valorizzazione del ricavo, in accordo con l'IFRS 15, avviene sulla base delle fasi effettivamente completate, del valore contrattuale delle stesse e della probabilità che le richieste di finanziamento vadano a buon fine;
- Attività di promozione e collocamento di prodotti finanziari, per le quali il ricavo è rappresentato da una provvigione calcolata sull'importo delle pratiche promosse e andate a buon fine;
- Prestazioni di servizi che prevedono lo svolgimento di attività di raccolta documentale relativamente all'attività di *outsourcing* nell'ambito del BPO Servizi di Investimento. I ricavi sono contabilizzati in funzione del loro *stand-alone selling price*: nei casi in cui il valore unitario delle singole pratiche lavorate sia decrescente nel corso degli anni di contratto, senza che questo sia giustificabile da economie di apprendimento ed a parità di valore della prestazione fornita. In considerazione del contratto in essere con le controparti, e dell'analisi svolta sulla base dei dati disponibili, il Gruppo non ha ritenuto appropriato procedere con una linearizzazione del valore unitario del ricavo associato a ogni singola pratica;
- Prestazioni di servizi che prevedono lo svolgimento di attività amministrative finalizzate al recupero crediti per conto delle compagnie assicurative. In tal caso, nell'ambito della determinazione del corrispettivo complessivo del contratto, si considera sia l'eventuale impatto finanziario implicito nelle transazioni ove le tempistiche di pagamento concordate tra le parti conferiscano al cliente un beneficio di natura finanziaria, sia la probabilità di incasso di tali crediti, sui quali viene determinata la provvigione spettante alla società.

R) Contributi governativi

I contributi governativi sono rilevati quando c'è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste ed i contributi saranno ricevuti.

S) Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure nel momento in cui sono sostenuti, quando non se ne possa identificare l'utilità futura.

T) Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

U) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando sono compensabili giuridicamente.

L'imposta sostitutiva relativa alle rivalutazioni di legge effettuate ai fini fiscali è rilevata nel conto economico nella voce "Imposte". Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

V) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Applicazione IFRS 9

L'IFRS 9 disciplina la contabilizzazione degli strumenti finanziari in merito ai seguenti ambiti: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

Le principali aree di intervento sulla disciplina operate dal principio sono di seguito descritte.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Il Gruppo non ha al momento passività finanziarie designate al *fair value through profit and loss* per effetto dell'adozione della cosiddetta "*fair value option*".

Per quanto concerne le attività finanziarie, il principio prevede che la classificazione delle attività dipenda dalle caratteristiche dei flussi finanziari correlati a tale attività ed al *business model* utilizzato dal Gruppo per la loro gestione. Il Gruppo al momento non detiene né ha gestito nell'esercizio strumenti finanziari attivi, quali titoli di debito, con la finalità di rivendita né in termini assoluti, al di fuori degli strumenti attivi gestiti nell'ambito del *core business* della società Centro Finanziamenti S.p.A. e degli strumenti acquisiti in seguito all'ampliamento dell'area di consolidamento avvenuto nel periodo. Il Gruppo non detiene inoltre partecipazioni azionarie a titolo di investimento che possano rientrare nell'ambito di applicazione IFRS 9 o strumenti finanziari derivati, anche incorporati. I crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa ad essi riferiti in quota capitale ed interessi, ove applicabili. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari. Analoghe conclusioni possono essere raggiunte per le voci accese alle disponibilità liquide ed equivalenti.

Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo applica l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il principio consente l'adozione di matrici per il calcolo del fondo, in grado di incorporare informazioni previsionali e non limitato ad evidenze storiche, come espediente pratico. Il Gruppo continua comunque a considerare in modo analitico la specificità di settore e di alcuni clienti nelle sue valutazioni.

Hedge accounting

Qualora il Gruppo decidesse in futuro di porre in essere operazioni di copertura mediante strumenti finanziari derivati e di implementare l'*hedge accounting* dovrà adottare le regole dell'IFRS 9. Premesso che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, rispetto alla normativa del precedente IAS 39 i principali cambiamenti sono i seguenti: (i) il test di efficacia della copertura è solo prospettico e può basarsi anche su aspetti qualitativi, sostituendo il precedente test 80-125% e focalizzandosi sulla relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto; (ii) la possibilità di designare come oggetto di copertura solo una componente di rischio anche per gli elementi non finanziari (a patto che la componente di rischio sia separatamente identificabile e stimabile attendibilmente); (iii) introduzione del concetto di "*costs of hedging*"; (iv) maggiori possibilità di designare gruppi di elementi come oggetto di copertura, incluse stratificazioni ed alcune posizioni nette. In assenza di *hedge accounting* le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati continueranno ad essere rilevate a conto economico.

W) Utile per azione

(a) *Base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) *Diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

X) Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nel bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati in bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

(a) Valutazione delle imposte differite/anticipate

La valutazione delle imposte differite/anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite/anticipate.

(b) Stock option

La valutazione delle *stock option* è effettuata sulla base di tecniche valutative che considerano le aspettative di volatilità dell'azione sottostante e del *dividend yield*. Cambiamenti in tali assunzioni alla data d'assegnazione delle *stock option* possono comportare variazioni anche significative nei costi relativi.

(c) Impairment test per valutazione avviamenti e partecipazioni

L'esercizio di *impairment test* prevede l'utilizzo di tecniche valutative basate su stime ed assunzioni che potrebbero essere soggette a variazioni significative con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni effettuate.

(d) Fair value attività nette acquisite tramite business combination

In accordo con quanto definito dall'IFRS 3 il Gruppo ha rilevato le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte al relativo *fair value* alla data di acquisizione del controllo. In via residuale rispetto a tali valori, ha determinato il *goodwill* derivante dall'operazione. La determinazione di tali valori è stata effettuata attraverso un processo di stima delle attività e passività identificabili, che è basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo e che hanno avuto effetto sul valore delle attività, passività e *goodwill* riconosciuti, nonché sull'ammontare dei costi e dei ricavi del periodo.

Y) Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che non sono rilevanti o non hanno generato effetti per il Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2020, non sono rilevanti o non hanno generato effetti per il Gruppo:

- emendamenti all'IFRS 3: definizione di “business”;
- emendamenti all'IFRS 7, IFRS 9, IFRS 39 “Interest Rate Benchmark Reform”;
- emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: definizione di “materiale”.

5. Analisi dei rischi finanziari

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la politica di gestione delle coperture dei rischi finanziari delle società del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi di tasso in quanto, allo stato attuale, il rischio di incorrere in maggiori costi per interessi passivi a fronte di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato, come meglio analizzato nel seguito, risulta di importo contenuto rispetto ai parametri economici e patrimoniali del Gruppo ed è pertanto ritenuto accettabile se comparato ai costi che andrebbero sostenuti per mitigare o eliminare tale rischio.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sottoscritto in data 28 giugno 2018, è pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 27 settembre 2018, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10% sulla linea di credito di Euro 15.000 migliaia, e dell'1,30% sulla linea di credito di Euro 5.000 migliaia. Il tasso è inoltre soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Un'eventuale variazione sfavorevole dell'Euribor di un punto percentuale comporterebbe un onere aggiuntivo per il Gruppo pari a Euro 359 migliaia nell'esercizio 2021. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d'interesse sarebbe in parte compensata dall'impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Per i restanti finanziamenti già descritti al paragrafo 2.4.1, è invece applicato un tasso fisso.

Si segnala inoltre che il Gruppo persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e/o prontamente liquidabili.

In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che alla data di riferimento della presente relazione non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro e, pertanto, tale rischio è da ritenersi non presente.

Rischio di credito

Le attività correnti del Gruppo, ad esclusione delle disponibilità liquide, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali per Euro 105.532 migliaia, dei quali lo scaduto lordo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 18.635 migliaia, di cui Euro 4.738 migliaia risulta scaduto da oltre 90 giorni.

Gran parte dei crediti lordi scaduti indicati sono stati pagati dai clienti nel corso dei primi mesi del 2021. Alla data di approvazione della presente relazione risultano crediti non ancora incassati, scaduti al 31 dicembre 2020, per Euro 6.734 migliaia, di cui Euro 3.650 migliaia riferibili a crediti che erano già scaduti al 31 dicembre 2020 da oltre 90 giorni.

I crediti commerciali in questione sono principalmente verso banche ed altri istituti finanziari, assicurazioni, società di noleggio/*leasing* ed enti pubblici, ritenuti altamente solvibili ma, a fronte di crediti per i quali si ritiene possa insorgere un rischio di credito, è stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.204 migliaia.

Il Gruppo tiene monitorato il rischio di controparte analizzando la solvibilità e lo *standing* dei clienti prima di intraprendere relazioni commerciali con gli stessi, e cercando di limitare una concentrazione troppo elevata di crediti nei confronti di poche controparti.

A questo proposito si segnala, inoltre, che non si riscontra una situazione di concentrazione dei ricavi su alcun singolo cliente: nel 2020 il primo cliente del Gruppo per ricavi rappresenta il 9% dei ricavi totali consolidati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari a Euro 122.371 migliaia, che, alla luce anche delle azioni Cerved Group S.p.A. in portafoglio, è tale da far ritenere che il rischio di liquidità per il Gruppo sia limitato.

Si informa inoltre che, anche ai fini di rinforzare ulteriormente la posizione di liquidità del Gruppo, tra il 1° gennaio 2021 e la data di approvazione della presente relazione, sono state vendute 413.050 azioni Cerved Group S.p.A. per un corrispettivo complessivo di Euro 3.077 migliaia. È

È stato inoltre sottoscritto in data 26 febbraio 2021 un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 28 febbraio 2026, con un tasso variabile che alla data di sottoscrizione è pari all'1,047%.

Si segnala infine che il Gruppo si è attivato per rivedere la propria posizione finanziaria nei confronti di uno degli istituti di credito *partner*, incrementando l'importo e la durata del finanziamento in essere.

Rischio legato alla pandemia di Covid-19

Tale scenario, già approfondito in precedenza, sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello italiano e mondiale.

Il Gruppo si è prontamente attivato, anche sulla base delle direttive emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti derivanti dalle minacce alla salute per i propri dipendenti, ed ha dotato il personale di tutti gli strumenti necessari per poter continuare a lavorare in condizioni di sicurezza e, ove appropriato, da remoto.

Come descritto nel paragrafo relativo all'andamento e all'evoluzione prevedibile della gestione, le Linee di Business i cui risultati economici sono stati maggiormente impattati, in un senso o nell'altro, dalla pandemia Covid-19 sono:

- BPO Leasing/Noleggio, che ha registrato ricavi in calo dello 0,3% rispetto al 2019, principalmente per effetto delle restrizioni imposte alle attività commerciali e amministrative nel settore *automotive*, in particolare nel corso del primo semestre dell'anno;
- BPO Servizi Immobiliari (con ricavi in calo del 4,4%), caratterizzata da una contrazione dei volumi durante il lockdown;
- Broking Prestiti, che ha registrato ricavi in calo del 17,1% rispetto al 2019, principalmente per l'attuale grande prudenza delle società finanziarie nell'erogazioni di nuovi prestiti personali.
- Comparazione Prezzi E-Commerce, che è stata invece impattata positivamente dalle conseguenze della pandemia; tale linea di business ha registrato ricavi in aumento del 45% rispetto al 2019, in parte in conseguenza della maggiore domanda di acquisti *online* effettuati durante il *lockdown* primaverile.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata e gli impatti duraturi della pandemia, né valutarne l'effetto economico e finanziario sui risultati del Gruppo nel medio termine.

Si segnala in ogni caso che:

- non si sono finora evidenziati significativi ritardi nei pagamenti da clienti, né notizie di particolari difficoltà da parte degli stessi;
- non si prevedono tensioni finanziarie per il Gruppo nel corso dei prossimi mesi;
- non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Rischio operativo e continuità aziendale

La componente tecnologica è un elemento essenziale per l'attività operativa del Gruppo e, pertanto, vi è il rischio che un eventuale malfunzionamento dell'infrastruttura tecnologica possa causare un'interruzione del servizio reso ai clienti o la perdita di dati. Tuttavia, le società del Gruppo hanno approntato una serie di piani, procedure e strumenti finalizzati a garantire la *business continuity* e la salvaguardia dei dati trattati nel proprio ambito di competenza.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2020, in particolare alle riserve disponibili, e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Si consideri, inoltre, che il Gruppo, come negli anni precedenti, ha realizzato risultati economici positivi, e che anche le previsioni economiche future sono positive. Il Gruppo, inoltre, è dotato di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni future, in un arco temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio e può azionare, ove necessario, ulteriori leve per smobilizzare in tempi molto rapidi investimenti altamente liquidi, di importo significativo.

6. Informativa di settore

Per quanto concerne la ripartizione dei dati economici consolidati, il Gruppo considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività; il consiglio di amministrazione dell'Emittente identifica i settori operativi nei quali il Gruppo opera nelle Divisioni Broking e BPO:

- **Divisione Broking:** opera nel mercato italiano della distribuzione del credito e di prodotti assicurativi, svolgendo attività di mediazione creditizia ed assicurativa. I prodotti di credito distribuiti sono prevalentemente mutui e prestiti personali, veicolati agli utenti finali principalmente tramite canali remoti e, secondariamente, tramite canale fisico territoriale. Gli istituti finanziari che si avvalgono dell'attività prestata dalla Divisione Broking sono primarie banche generaliste e specializzate ed alcuni dei principali intermediari finanziari operanti nel mercato dei prodotti di credito al consumo. I prodotti assicurativi intermediati sono principalmente polizze assicurative RC auto e moto, distribuite tramite canali remoti. Inoltre la Divisione svolge anche l'attività di comparazione e/o promozione di ulteriori prodotti, tra cui prodotti di *e-commerce*, conti bancari (conti correnti e conti di deposito) e utenze (ADSL, elettricità, gas).
- **Divisione BPO:** opera nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* per processi di credito, svolgendo a favore di banche ed intermediari finanziari attività di gestione in *outsourcing* di processi complessi di tipo commerciale e istruttorio e di gestione post-vendita relativamente

a pratiche di mutui e di cessione del quinto, nel mercato dei servizi in *outsourcing* di gestione e di liquidazione sinistri, nel mercato dei servizi amministrativi in *outsourcing* per operatori di *leasing* e noleggio a lungo termine e, infine, nel mercato dei servizi di *back-office* in *outsourcing* a supporto di reti di promotori finanziari e società di investimento. Le istituzioni finanziarie che si avvalgono dell'attività prestata dalla Divisione BPO includono primari operatori nazionali ed esteri.

Di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio relativamente a ciascuna divisione. A tale proposito si segnala che l'allocazione dei costi sostenuti dall'Emittente e da PP&E S.r.l. a beneficio di entrambe le divisioni avviene in funzione del numero di risorse umane impiegate a fine periodo sul territorio italiano.

Ricavi per Divisione

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi Divisione Broking	111.053	86.788
Ricavi Divisione BPO	148.333	133.147
Totale ricavi	259.386	219.935

Risultato operativo per Divisione

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato operativo Divisione Broking	41.864	26.337
Risultato operativo Divisione BPO	21.231	24.435
Totale risultato operativo	63.095	50.772
Proventi finanziari	358	2.099
Oneri finanziari	(2.855)	(1.313)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	435	106
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	(1.437)	509
Risultato prima delle imposte	59.596	52.173

Di seguito il dettaglio dei ricavi per cliente suddiviso per divisione:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al			
	31 dicembre 2020	(a)	31 dicembre 2019	(a)
Cliente A	11.107	10,0%	8.641	10,0%
Cliente B	7.741	7,0%	5.262	6,1%
Cliente C	5.301	4,8%	2.432	2,8%
Cliente D	4.656	4,2%	2.689	3,1%
Altri Clienti	82.248	74,1%	67.764	78,1%
Totale ricavi Divisione Broking	111.053	100,0%	86.788	100,0%
Cliente E	14.083	9,5%	12.739	9,6%
Cliente F	9.573	6,5%	6.117	4,6%
Cliente G	8.082	5,4%	6.784	5,1%
Cliente H	7.972	5,4%	10.137	7,6%
Altri Clienti	108.623	73,2%	97.370	73,1%
Totale ricavi Divisione BPO	148.333	100,0%	133.147	100,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi di Divisione

Attività per divisione

L'allocazione delle immobilizzazioni materiali operanti per entrambe le divisioni (es. uffici) avviene in funzione degli spazi occupati.

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Attività Divisione Broking	236.436	71.203
Attività Divisione BPO	212.190	159.142
Non allocato	54.593	63.807
Disponibilità liquide ed equivalenti	122.371	34.654
Totale attività	625.590	328.806

Passività per divisione

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Passività Divisione Broking	38.388	20.515
Passività Divisione BPO	122.082	56.192
Non allocato	228.288	137.901
Totale passività	388.758	214.608

7. Aggregazioni aziendali

Acquisizione Gruppo Lercari

In data 16 novembre 2020 il Gruppo ha acquistato dalla famiglia Lercari una partecipazione pari al 50,1% della società Gruppo Lercari S.r.l., a capo dell'omonimo gruppo societario (il "Gruppo Lercari"), leader in Italia nell'ambito dell'attività peritale, di *third party administration* e di gestione post-vendita in ambito assicurativo, nonché all'estero tramite accordi esclusivi con il Gruppo Sedgwick. Il prezzo pattuito per l'acquisto delle quote di Gruppo Lercari S.r.l. è pari a Euro 35,7 milioni,

comprensivi del valore della cassa netta pari a Euro 10,8 milioni. In aggiunta, è prevista una componente di prezzo condizionata, di importo fino ad Euro 4,0 milioni, subordinata all'avverarsi di determinati eventi, che potrà eventualmente essere corrisposta nel 2021.

Alla data del 31 dicembre 2020 è già stata corrisposta una quota di prezzo pari ad Euro 10 milioni, mentre una quota pari ad Euro 27,7 milioni verrà corrisposta entro il 31 dicembre 2021, mentre la restante quota pari ad Euro 2,0 milioni verrà corrisposta entro il 31 dicembre 2022.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione aziendale non è stata completata alla data di bilancio in quanto il *management* si è avvalso dell'opzione concessa dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che permette l'allocazione provvisoria del costo d'acquisto. Le motivazioni di tale decisione sono legate al fatto che il *management* sta ancora acquisendo le informazioni necessarie per definire il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita. Tale allocazione sarà completata non appena saranno disponibili sufficienti informazioni per definire il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita e comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Pertanto è stato determinato un *goodwill* provvisorio, come riportato in seguito, pari ad Euro 65.221 migliaia che è stato allocato su Lercari, considerata una CGU autonoma. Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali dell'entità acquisita alla data dell'acquisizione e la determinazione del *goodwill* provvisorio:

Disponibilità liquide	10,843
Attività non correnti	3,655
Attività correnti	14,351
Passività non correnti	(1,601)
Passività correnti	(19,088)
Patrimonio netto di terzi	(20)
Attività nette acquisite	8,140
Prezzo di acquisto (A)	39,664
Differenza tra prezzo di acquisto e attività nette acquisite	31,524
Riconoscimento patrimonio netto di terzi al <i>fair value</i>	33,697
Goodwill	65,221
Cassa netta dell'entità alla data d'acquisto (B)	10,843
Flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione (A-B)	28,821

I risultati del Gruppo Lercari saranno inclusi nella linea di business “**BPO Assicurazioni**”, nell'ambito della Divisione BPO.

Tutte le quote di Gruppo Lercari S.r.l. saranno soggette ad un *lock-up* di 5 anni. Allo scadere di tale periodo, nonché all'eventuale avverarsi di specifici eventi, sono state concordate opzioni di *put/call* reciproche relative alla partecipazione residua del 49,9%. La passività relativa all'opzione *put/call* al 31 dicembre 2020 è stata determinata in Euro 33.697 migliaia, sulla base dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2022-2023.

I costi complessivi sostenuti dal Gruppo per l'acquisizione del Gruppo Lercari sono stati pari ad Euro 410 migliaia e sono stati rilevati a conto economico tra i "Costi per servizi".

Acquisizione SOS Tariffe

In data 27 novembre 2020 il Gruppo ha acquistato dai soci fondatori e dal socio di minoranza Noosalab S.r.l., il 100% del capitale di SOS Tariffe S.r.l. ("SOS Tariffe"), storico operatore *leader* in Italia nella comparazione e promozione di contratti di telecomunicazione ed energia tramite il sito "SOStariffe.it". Il prezzo pattuito per l'acquisto delle quote di SOS Tariffe S.r.l. è pari a Euro 28,7 milioni (di cui Euro 25,7 milioni già versati al 31 dicembre 2020), comprensivi del valore della cassa netta pari a Euro 2,3 milioni. In aggiunta, è prevista una componente di prezzo dilazionata, di importo fino ad Euro 0,8 milioni, subordinata all'avverarsi di determinati eventi, che potrà essere corrisposta entro il mese di dicembre 2021. Il corrispettivo ancora da pagare è pari ad Euro 3,8 milioni, di cui Euro 2,0 milioni rappresentano la quota non corrente.

Nella stessa data, SOS Tariffe ha rilevato dai fondatori il 100% del capitale della società SOS Consulting S.r.l., detentrici di alcuni *asset* immateriali utilizzati nell'ambito dell'attività di SOS Tariffe, per un prezzo corrispondente ad un *enterprise value* di Euro 2,0 milioni.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione aziendale non è stata completata alla data di bilancio. Tale allocazione sarà completata non appena saranno disponibili sufficienti informazioni per definire il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita e comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Pertanto è stato determinato un *goodwill* provvisorio, come riportato in seguito, pari ad Euro 25.931 migliaia che è stato allocato su SOS Tariffe, considerata una CGU autonoma. Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali dell'entità acquisita alla data dell'acquisizione e la determinazione del *goodwill* provvisorio:

Disponibilità liquide	2,287
Attività non correnti	1,437
Attività correnti	5,547
Passività non correnti	(593)
Passività correnti	(5,063)
Attività nette acquisite	3,615
Prezzo di acquisto (A)	29,546
Differenza tra prezzo di acquisto e attività nette acquisite	25,931
Goodwill provvisorio	25,931
Cassa netta dell'entità alla data d'acquisto (B)	2,287
Flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione (A-B)	23,644

Con l'acquisizione di SOS Tariffe, la Divisione Broking aggiungerà nel proprio *reporting* una nuova linea di business, denominata "Comparazione Telco & Energia".

I costi complessivi sostenuti dal Gruppo per l'acquisizione di SOS Tariffe sono stati pari ad Euro 310 migliaia e sono stati rilevati a conto economico tra i "Costi per servizi".

ATTIVITÀ NON CORRENTI

8. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Licenze e diritti simili	Goodwill	Altre immobil. immateriali	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2018	7.294	2.999	88.348	-	98.641
Incrementi	2.224	201	-	-	2.425
Altri movimenti	6.029	4	8.715	-	14.748
Ammortamenti/svalutazioni	(6.271)	(2.261)	-	-	(8.532)
Valore netto al 31 dicembre 2019	9.276	943	97.063	-	107.282
Incrementi	3.619	1.932	-	-	5.551
Altri movimenti	-	369	91.152	74	91.595
Ammortamenti/svalutazioni	(7.042)	(1.143)	-	(26)	(8.211)
Valore netto al 31 dicembre 2020	5.853	2.101	188.215	48	196.217

I costi di sviluppo si riferiscono principalmente ai costi del personale impiegato nella progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche proprietarie utilizzate dalle società del Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività. Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 3.619 migliaia, sono relativi a *software*.

La voce "Licenze e diritti simili" include principalmente licenze per l'utilizzo di *software* di terzi e marchi di proprietà del Gruppo. Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1.932 migliaia, sono relativi ad acquisti di licenze *software* effettuati nel corso dell'esercizio, per lo svolgimento dell'attività operativa.

Nella voce "*Goodwill*" sono inclusi i *goodwill* emersi dall'allocazione del costo d'acquisto delle partecipazioni acquisite.

Si segnala che tale voce si è incrementata a seguito dell'iscrizione del *goodwill* provvisorio allocato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe, per un importo rispettivamente pari ad Euro 65.221 migliaia e Euro 25.931 migliaia.

9. Recuperabilità immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei *goodwill* iscritto a bilancio al 31 dicembre 2020 e assoggettato ad *impairment* test, variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della rilevazione del *goodwill* emerso a seguito delle acquisizioni del Gruppo Lercari e SOS Tariffe:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Gruppo Lercari	65.221	-
Agenzia Italia S.p.A.	45.288	45.288
7Pixel S.r.l.	33.374	33.374
SOS Tariffe S.r.l.	25.931	-
Eagle&Wise Service S.r.l.	8.292	8.292
Quinservizi S.p.A.	6.583	4.343
INSECO S.r.l.	-	2.240
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	2.801	2.801
CESAM S.r.l.	595	172
Due S.r.l.	-	423
EuroServizi per i Notai S.r.l.	130	130
Totale goodwill	188.215	97.063

Ognuno dei *goodwill* iscritti a bilancio al 31 dicembre 2020 e sopra indicati appartiene ad una specifica CGU.

Si precisa che, a seguito delle fusioni di IN.SE.CO. S.r.l. in Quinservizi S.p.A. e di Due S.r.l. in CESAM S.r.l., il *management* ha ritenuto che le precedenti CGU riconducibili alle società fuse per incorporazione, non siano più identificabili separatamente, a seguito delle integrazioni dei *business*, dei relativi flussi finanziari in entrata, e delle riorganizzazioni interne derivanti dalle fusioni. Di conseguenza, i valori dei *goodwill* delle CGU Quinservizi S.p.A. e Cesam S.r.l., al 31 dicembre 2020, risultano incrementati per un valore pari al *goodwill* delle CGU riconducibili alle società fuse, pari a Euro 2.240 migliaia per IN.SE.CO. S.r.l. e Euro 423 migliaia per Due S.r.l. alla data di fusione.

Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle CGU, basata sul metodo del valore in uso, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalle CGU stesse. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai rispettivi piani, di durata almeno triennale, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso delle CGU sono i flussi di cassa operativi, previsti su un orizzonte temporale esplicito di almeno tre anni, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, assunto pari all'1,3%.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macroeconomiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso delle CGU è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che tiene conto del costo medio ponderato del capitale.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è infatti calcolato a partire dal *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC") delle due Divisioni del Gruppo, per la cui determinazione è stato fatto

riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento delle CGU in oggetto, al valore corrente del denaro. In particolare, la determinazione del WACC fa riferimento ai seguenti parametri:

- Tasso *risk-free*: -0,30% pari al rendimento dei Bund a 10 anni a inizio marzo 2021;
- *Market risk premium*: 6,85% fonte: Damodaran, mercato Italia, gennaio 2021; tale valore già include il rischio sul debito sovrano italiano;
- *Beta unlevered* (diverso per le due Divisioni): 0,78 per la Divisione Broking e 0,88 per la Divisione BPO utilizzando come fonte i dati elaborati da Infrontanalytics.com a inizio marzo 2021;
- Struttura finanziaria *target*: rapporto D/E pari a 0,25.

Sulla base di quanto precede, applicando in particolare il *Capital Asset Pricing Model*, risulterebbe un WACC pari al 5,23% per la Divisione Broking ed al 5,90% per la Divisione BPO.

Inoltre per la determinazione del tasso di sconto si è tenuto conto di ulteriori elementi di rischio con un conseguente incremento del tasso dell'1,00% rispetto al WACC e, per le CGU i cui piani sono ritenuti soggetti a maggiori rischi di esecuzione, l'incremento del tasso è pari al 2,00%. Di conseguenza i tassi di sconto utilizzati sono pari al 6,23% per la Divisione Broking (aumentato al 7,23% per Segugio.it S.r.l.) e al 6,90% per la Divisione BPO (aumentato al 7,90% per Centro Processi Assicurativi S.r.l.).

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso delle CGU oggetto di valutazione, determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile delle attività ad esse allocate, incluso l'avviamento.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento.

In particolare, è stata sviluppata un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle CGU ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per le CGU per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso delle CGU rimane superiore al valore contabile delle CGU anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto:
 - aumento del tasso di sconto fino al 12,89% per la CGU Agenzia Italia;
 - aumento del tasso di sconto fino al 20,33% per la CGU 7Pixel;
 - aumento del tasso di sconto fino al 9,48% per la CGU Centro Processi Assicurativi;
 - aumento del tasso di sconto fino al 19,61% per la CGU Eagle & Wise;
 - aumento del tasso di sconto fino al 48,67% per la CGU Quinservizi;
 - aumento del tasso di sconto fino all'8,97% per la CGU Gruppo Lercari;

- aumento del tasso di sconto fino al 7,99% per la CGU SOS Tariffe;
- Tasso di crescita “g”: il valore in uso delle CGU rimane superiore al valore contabile delle CGU anche prevedendo la seguente riduzione del tasso di crescita implicito (“g rate”):
 - riduzione del *g rate* fino a -6,97% per la CGU Agenzia Italia;
 - riduzione del *g rate* fino a -21,12% per la CGU 7Pixel;
 - riduzione del *g rate* fino a -0,54% per la CGU Centro Processi Assicurativi;
 - riduzione del *g rate* fino a -18,24% per la CGU Eagle & Wise;
 - riduzione del *g rate* oltre al -100,00% per la CGU Quinservizi;
 - riduzione del *g rate* fino a -1,31% per la CGU Gruppo Lercari;
 - riduzione del *g rate* fino a -0,72% per la CGU SOS Tariffe.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori dell’Emittente hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell’avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda la CGU Centro Processi Assicurativi, dall’analisi di sensitività è emerso che il valore in uso della stessa rimane superiore al valore contabile prevedendo un aumento del tasso di sconto fino al 9,48% o, mantenendo fermo il tasso di sconto, prevedendo una riduzione del tasso di crescita implicito fino a -0,54%. Alla luce di ciò gli Amministratori dell’Emittente hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell’avviamento della CGU iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ma, poiché a fronte di una variazione non rilevante dei parametri utilizzati o delle condizioni economiche alla base dell’analisi svolta verrebbero a mancare le condizioni per confermare tale valutazione, terranno costantemente monitorata la CGU nel corso esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, effettuando delle ulteriori valutazioni e procedendo eventualmente ad una svalutazione della CGU laddove dovesse risultare un valore in uso inferiore rispetto al relativo valore contabile.

10. Immobili, impianti e macchinari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	12.662	12.236	5.572	30.470
IFRS 16 - Effetto al 01.01.2019	6.373	-	555	6.928
IFRS 16 - Incrementi del periodo	3.311	-	142	3.453
Acquisti	282	1.870	679	2.831
Altri movimenti	-	9	159	168
Costo storico al 31 dicembre 2019	22.628	14.115	7.107	43.850
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2019	2.054	7.635	3.787	13.475
Ammortamenti	2.453	1.376	879	4.708
di cui per effetto IFRS 16	2.115	-	201	2.316
Altri movimenti	(4)	9	150	155
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	4.503	9.020	4.816	18.338
Valore netto al 31 dicembre 2019	18.125	5.095	2.291	25.512
Costo storico al 1° gennaio 2020	22.628	14.115	7.107	43.850
IFRS 16 - Incrementi/(Decrementi) del periodo	5.383	-	307	5.690
Acquisti	35	1.003	367	1.405
Altri movimenti	-	(12)	509	497
Costo storico al 31 dicembre 2020	28.046	15.106	8.290	51.442
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	4.503	9.020	4.816	18.338
Ammortamenti	2.916	1.390	962	5.268
di cui per effetto IFRS 16	2.589	-	315	2.904
Altri movimenti	-	-	(5)	(5)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	7.419	10.410	5.773	23.601
Valore netto al 31 dicembre 2020	20.627	4.696	2.517	27.841

Al 31 dicembre 2020, il valore netto degli immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 27.841 migliaia (Euro 25.512 migliaia al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati contabilizzati incrementi per complessivi Euro 7.095 migliaia, di cui Euro 5.690 migliaia derivanti dall'IFRS 16 (per i quali si rimanda alla tabella sottostante), Euro 1.003 migliaia relativi ad impianti e macchinari, relativi principalmente ad impianti *hardware* di produzione, ed Euro 367 migliaia per altre immobilizzazioni, relativi principalmente a macchine d'ufficio ed arredi.

Gli altri movimenti includono gli immobili, impianti e macchinari acquisiti con l'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Lercari e SOS Tariffe.

Il valore netto contabile dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 fa principalmente riferimento alla sede operativa di 7Pixel S.r.l. nel comune di Giussago (provincia di Pavia) per Euro 6.077 migliaia (di cui Euro 892 migliaia relativi al terreno), all'immobile e al terreno situati nel comune di Cagliari rispettivamente per Euro 2.136 migliaia ed Euro 213 migliaia, all'immobile sito nel comune

di Monastir (provincia di Cagliari) per Euro 1.344 migliaia, e al valore d'uso derivante dalla contabilizzazione dell'IFRS 16 per Euro 10.363 migliaia, relativamente ai contratti di affitto delle sedi operative non di proprietà del Gruppo.

La voce "Impianti e macchinari" include gli investimenti per impianti generici presso le diverse sedi operative del Gruppo e per impianti *hardware* di produzione.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" include gli investimenti in mobili ed arredi, macchine da ufficio ed autovetture aziendali.

Di seguito è riportata la movimentazione dei valori delle attività per il diritto d'uso e delle passività per *leasing* avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Immobili	Autoveicoli	Totale Immobili, impianti e macchinari	Debiti per <i>leasing</i>
Al 1° gennaio 2020	7.569	496	8.065	8.164
Incrementi / (decrementi)	5.383	307	5.690	3.323
Ammortamenti	(2.589)	(315)	(2.904)	-
Oneri finanziari	-	-	-	(144)
Al 31 dicembre 2020	10.363	488	10.851	11.343

I principali incrementi fanno riferimento al valore d'uso degli uffici in locazione del Gruppo Lercari e SOS Tariffe e alla rideterminazione del valore d'uso di alcuni uffici operativi in locazione.

11. Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle collegate Fin.it S.r.l., Generale Fiduciaria S.p.A., Generale Servizi Amministrativi S.r.l, Zoorate S.r.l., LC Servizi S.r.l., Sircus Gandino S.r.l., e nelle *joint venture* PrestiPro S.r.l. e Global Care S.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce in esame nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Acquisizioni del periodo	Risultato del periodo di spettanza del Gruppo	Al 31 dicembre 2020
Fin.it S.r.l.	268	-	8	276
Generale Fiduciaria S.p.A.	494	-	21	515
Global Care S.r.l. in liquidazione	-	8	-	8
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	265	-	87	352
LC Servizi S.r.l.	-	39	-	39
Prestipro S.r.l.	86	-	(86)	-
Sircus Gandino S.r.l.	-	13	-	13
Zoorate S.r.l.	673	-	305	978
Altre partecipazioni in SOS Consulting S.r.l.	-	139	-	139
Totale	1.786	199	335	2.320

La voce delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, presenta un incremento di Euro 335 migliaia, relativo ai proventi derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto,

e un incremento di Euro 199 migliaia, relativo all'acquisizione di partecipazioni di minoranza a seguito dell'acquisto del Gruppo Lercari.

12. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nella voce in questione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Acquisti / Sottoscrizioni	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Rimborsi / Vendite	Variazione area di consolidamento	Al 31 dicembre 2020
Azioni Cerved Group S.p.A.	52.170	18.553	(1.792)	(13.016)	-	55.915
BFF Bond	-	2.971	93	-	-	3.064
Finint Bond	579	-	22	(601)	-	-
Titoli ABS Fenice 2014-1	260	-	(247)	-	-	13
Titoli ABS Fenice 2014-2	1.344	-	41	(1.385)	-	-
Polizze assicurative	-	-	-	-	1.510	1.510
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	54.353	21.524	(1.883)	(15.002)	1.510	60.502

La voce include principalmente quote azionarie di Cerved Group S.p.A., acquistate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per un valore pari a Euro 55.915 migliaia. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate in OCI. Le movimentazioni dell'esercizio fanno riferimento all'acquisto di n. 3.002.321 azioni per un controvalore complessivo pari ad Euro 18.553 migliaia (in media euro 6,17 per azione), a cessioni di n. 1.496.950 azioni per un controvalore complessivo pari ad Euro 13.016 migliaia (in media euro 8,69 per azione), ed a svalutazioni nette per Euro 1.792 migliaia.

La voce include inoltre quote di un *bond* Banca Farmafactoring S.p.A. (BFF Bond), acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per Euro 3.064 migliaia, e polizze assicurative sottoscritte dalla controllata Gruppo Lercari S.r.l. per Euro 1.510 migliaia, acquisite con l'ingresso del Gruppo Lercari. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state infine vendute le quote del fondo comune di investimento mobiliare (Finint Bond) per Euro 601 migliaia e i titoli ABS Fenice 2014-2, per Euro 1.385 migliaia. La vendita delle quote in questione ha generato una plusvalenza pari ad Euro 41 migliaia.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state svalutate per un importo pari ad Euro 247 migliaia, i titoli ABS Fenice 2014-1, a seguito delle stime di incasso degli *asset* sottostanti, riviste al ribasso.

13. Imposte anticipate e imposte differite passive

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(Migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2019	Rilevazione	Altri movimenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2019	Breve termine	Lungo termine
<i>Imposte anticipate</i>							
Costi e accantonamenti a deducibilità differita	1.057	236	-	(225)	1.068	1.085	(17)
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni	1.512	37	-	(11)	1.538	95	1.443
Fondi per benefici ai dipendenti	447	120	-	(96)	471	-	471
Perdite fiscali pregresse	-	-	100	-	100	-	100
Totale imposte anticipate	3.016	393	100	(332)	3.177	1.180	1.997
<i>Imposte differite passive</i>							
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni	(2.678)	(1.674)	-	1.898	(2.454)	(872)	(1.582)
Altri	(366)	(225)	-	5	(586)	(205)	(381)
Totale imposte differite passive	(3.044)	(1.899)	-	1.903	(3.040)	(1.077)	(1.963)
Totale	(28)	(1.506)	100	1.571	137	103	34

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(Migliaia di Euro)	Al 1 gennaio 2020	Rilevazione	Altri movimenti	Utilizzi	31 dicembre 2020	Breve termine	Lungo termine
<i>Imposte anticipate</i>							
Costi e accantonamenti a deducibilità differita	1.068	683	18	(166)	1.603	1.603	-
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni	1.538	95.885	-	(124)	97.299	14.231	83.068
Fondi per benefici ai dipendenti	471	78	7	(22)	534	-	534
Perdite fiscali pregresse	100	-	223	(8)	315	223	92
Totale imposte anticipate	3.177	96.646	248	(320)	99.751	16.057	83.694
<i>Imposte differite passive</i>							
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni	(2.454)	(46)	-	2.002	(498)	(188)	(310)
Dividendi deliberati ma non ancora liquidati	-	(60)	-	-	(60)	(60)	-
Altri	(586)	-	-	523	(63)	(63)	-
Totale imposte differite passive	(3.040)	(106)	-	2.525	(621)	(311)	(310)
Totale	137	96.540	248	2.205	99.130	15.746	83.384

Tra le imposte anticipate relative a differenze tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni è stato iscritto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, l'importo pari ad Euro 95.387 migliaia, relativo alle rivalutazioni dei *software*, marchi e immobili di proprietà di società del Gruppo, nell'ambito delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". Tale norma consente la rivalutazione dei beni materiali e immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato. L'importo delle imposte anticipate relative alle suddette rivalutazioni, che verrà rilasciato entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 13.839 migliaia.

La voce include inoltre imposte anticipate per Euro 1.088 migliaia, derivanti dall'affrancamento, effettuato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, delle differenze di consolidamento emerse in seguito all'acquisizione delle partecipazioni in Key Service S.r.l., da parte di Quinservizi S.p.A., e nella stessa Quinservizi S.p.A., da parte di Centro Perizie S.r.l. (ora Eagle & Wise Service S.r.l.). L'ammontare rilasciato nel corso del 2020 ammonta ad Euro 120 migliaia.

Tra le imposte anticipate relative a costi e accantonamenti a deducibilità differita, vi è il credito, pari ad Euro 761 migliaia, derivante dagli accantonamenti stanziati ai fondi per rischi.

La colonna “altri movimenti” include le attività per imposte anticipate acquisite con l’ingresso del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe nell’area di consolidamento.

Infine si segnala che tra le imposte differite relative a differenze tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni, al 31 dicembre 2020, rientra l’importo relativo all’effetto fiscale del maggior valore riconosciuto al *software* di Agenzia Italia S.p.A., in sede di acquisizione della partecipazione in Agenzia Italia S.p.A., per Euro 188 migliaia. Gli utilizzi delle imposte differite fanno principalmente riferimento all’affrancamento del maggior valore del *software* di Eagle & Wise Service S.r.l., per Euro 1.116 migliaia, e il rilascio dell’esercizio dell’effetto fiscale del maggior valore riconosciuto al *software* di Agenzia Italia S.p.A., per Euro 752 migliaia.

14. Altre attività non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Finanziamento a <i>joint venture</i> Prestipro S.r.l.	190	190
Depositi cauzionali per contratti di locazione	179	62
Altri depositi cauzionali	350	350
Altre attività non correnti	719	602

Nella voce al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 719 migliaia, è incluso un finanziamento infruttifero a lungo termine concesso alla *joint venture* PrestiPro S.r.l. per un importo di Euro 190 migliaia, depositi cauzionali relativi a contratti di locazione per Euro 179 migliaia e un deposito cauzionale a favore di un fornitore della Divisione BPO a garanzia del pagamento di servizi professionali in ambito mutui per un importo pari a 350 migliaia. L’incremento della voce, pari ad Euro 602 migliaia al 31 dicembre 2019, fa riferimento ai maggiori depositi cauzionali, a seguito del consolidamento del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe.

Si segnala che l’attualizzazione delle attività finanziarie utilizzando i tassi tuttora vigenti non ha impatti significativi sulla valorizzazione delle attività stesse.

ATTIVITÀ CORRENTI

15. Disponibilità liquide

La voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali. Si precisa che la voce include liquidità presso conti correnti vincolati a specifiche destinazioni per Euro 5.803 migliaia.

L’incremento delle disponibilità liquide rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente alla liquidità generata dall’attività operativa e alla liquidità generata dall’attività finanziaria, per Euro 16.472 migliaia, ed è in parte compensato dalla liquidità assorbita dall’attività di investimento, per Euro 35.665 migliaia, a seguito delle acquisizioni del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe.

Per maggiori dettagli sulla variazione delle disponibili liquide si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.371	34.654	87.717	253,1%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	4.588	2.184	2.404	110,1%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	126.959	36.838	90.121	244,6%
E. Crediti finanziari correnti	356	918	(562)	-61,2%
F. Debiti bancari correnti	(6.512)	(13.589)	7.077	-52,1%
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(34.643)	(13.003)	(21.640)	166,4%
H. Altri debiti finanziari correnti	(38.167)	(2.575)	(35.592)	1382,2%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(79.322)	(29.167)	(50.155)	172,0%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	47.993	8.589	39.404	458,8%
K. Debiti bancari non correnti	(78.549)	(67.561)	(10.988)	16,3%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti finanziari non correnti	(41.868)	(41.089)	(779)	1,9%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(120.417)	(108.650)	(11.767)	10,8%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(72.424)	(100.061)	27.637	27,6%

Al 31 dicembre 2020 la Posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per Euro 72.424 migliaia, in miglioramento di Euro 27.637 rispetto all'esercizio precedente.

16. Crediti commerciali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti commerciali	110.736	99.430
(fondo svalutazione crediti)	(5.204)	(4.060)
Totale crediti commerciali	105.532	95.370

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita principalmente verso clienti nazionali del settore bancario e finanziario.

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente ai crediti commerciali acquisiti con l'ingresso del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe nell'area di consolidamento.

Si specifica che i crediti commerciali includono una quota relativa alla stima di corrispettivi subordinati al verificarsi di determinate condizioni contrattuali, e che l'IFRS 15 definisce come "attività derivanti da contratto". Nello specifico i corrispettivi fanno riferimento a:

- lavorazioni delle pratiche di istruttoria mutuo, per le quali in alcuni casi il corrispettivo contrattuale è subordinato all'effettiva erogazione del finanziamento richiesto, per Euro 250 migliaia;
- svolgimento di attività amministrative finalizzate al recupero crediti per conto delle compagnie assicurative, per le quali la maturazione dei compensi è subordinata all'effettivo incasso del credito stesso, per Euro 2.491 migliaia.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti	3.556	35	790	(321)	4.060
Totale	3.556	35	790	(321)	4.060

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti	4.060	269	943	(68)	5.204
Totale	4.060	269	943	(68)	5.204

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al fondo svalutazione crediti delle società del Gruppo Lercari e SOS Tariffe.

Gli accantonamenti dell'esercizio includono principalmente gli adeguamenti al fondo svalutazione crediti contabilizzati dalla controllata Agenzia Italia S.p.A..

17. Crediti di imposta

La voce in oggetto, pari a Euro 2.759 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 4.313 migliaia al 31 dicembre 2019) include il credito per imposte correnti, dovuto al pagamento di acconti da parte delle società del Gruppo nel 2020 superiori al valore dell'imposta calcolata sull'utile imponibile.

18. Attività e passività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita, e le passività possedute per la vendita, rispettivamente pari ad Euro 364 migliaia ed Euro 486 migliaia al 31 dicembre 2020, fanno riferimento al ramo d'azienda di SOS Broker S.r.l. che verrà retrocesso ai soci fondatori, dai quali il Gruppo ha acquistato la partecipazione in SOS Tariffe S.r.l., operazione precedentemente descritta.

19. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Ratei e risconti	1.394	1.009
Fornitori c/anticipi	1.440	116
Altri crediti diversi	700	706
Credito verso Erario per IVA	3.932	2.031
Crediti verso società collegate	368	934
Totale altre attività correnti	7.834	4.796

La voce “Ratei e risconti attivi” include principalmente le quote dei noleggi e dei servizi di manutenzione già liquidati ma di competenza dei prossimi esercizi nonché i ricavi già maturati su servizi non ancora terminati.

La voce “Fornitori c/anticipi” al 31 dicembre 2020 include principalmente gli acconti pagati per servizi peritali, di consulenza, per servizi non ancora prestati. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è riconducibile agli acconti pagati dal Gruppo Lercari per servizi peritali.

I crediti verso società collegate sono principalmente costituiti dal credito nei confronti di Fin.it S.r.l. nell’ambito dell’attività di tesoreria centralizzata di Agenzia Italia S.p.A..

PASSIVITÀ NON CORRENTI

20. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Finanziamenti da banche	78.549	67.561
<i>Scadenza da 1 a 5 anni</i>	74.808	61.218
<i>Scadenza superiore a 5 anni</i>	3.741	6.343
Altre passività finanziarie non correnti	41.868	41.089
<i>Passività esercizio put/call Agenzia Italia S.p.A.</i>	-	35.311
<i>Passività stimata esercizio put/call Gruppo Lercari</i>	33.697	-
<i>Passività non correnti per leasing</i>	8.171	5.778
Totale debiti ed altre passività finanziarie non correnti	120.417	108.650

Finanziamenti da banche

I finanziamenti da banche, per la parte non corrente, si riferiscono ai contratti di finanziamento in essere con Intesa SanPaolo S.p.A. per Euro 30.432 migliaia, con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per Euro 25.273 migliaia, Banco BPM S.p.A., per un importo pari ad Euro 19.642 migliaia (di cui Euro 7.532 migliaia relativi al finanziamento sottoscritto da Agenzia Italia S.p.A.), e Credito Emiliano S.p.A. per un importo pari a Euro 3.202 migliaia.

Il piano di rimborso dei finanziamenti in essere si articola secondo la tempistica sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
- tra uno e due anni	19.270	12.419
- tra due e tre anni	33.605	11.355
- tra tre e quattro anni	13.351	28.863
- tra quattro e cinque anni	8.582	8.581
- oltre i cinque anni	3.741	6.343
Totale	78.549	67.561

Tassi di interesse

Il tasso di interesse sul finanziamento bancario con Intesa SanPaolo S.p.A., sottoscritto in data 30 gennaio 2018, è un tasso fisso dell'1,10% annuo sulla prima *tranche* pari a Euro 30.000 migliaia, e dell'1,05% annuo sulla seconda *tranche* pari a Euro 20.000 migliaia.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sottoscritto in data 28 giugno 2018, è pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 27 settembre 2018, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10% sulla linea di credito di Euro 15.000 migliaia, e dell'1,30% sulla linea di credito di Euro 5.000 migliaia. Il tasso è inoltre soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Sul finanziamento bancario con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sottoscritto in data 30 marzo 2020, per un importo pari a Euro 15.000 migliaia, è applicato un tasso fisso dell'1,05% annuo.

Sul finanziamento bancario sottoscritto dalla controllata Agenzia Italia S.p.A. con Banco BPM S.p.A., per un importo pari a Euro 10.000 migliaia, è applicato un tasso fisso dell'1,09% annuo.

Sul finanziamento *bullet* con Credito Emiliano S.p.A., sottoscritto in data 23 marzo 2020, per un importo pari a Euro 12.000 migliaia, è applicato un tasso fisso dello 0,22% annuo.

Sul finanziamento con Credito Emiliano S.p.A., sottoscritto in data 25 novembre 2020, per un importo pari a Euro 8.000 migliaia, è applicato un tasso fisso dello 0,28% annuo.

I tassi d'interesse indicati sono rappresentativi del tasso d'interesse effettivo pagato. Il valore contabile delle passività finanziarie è rappresentativo del loro *fair value* alla data di bilancio.

Parametri finanziari

In merito al finanziamento in essere con Intesa SanPaolo S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti parametri finanziari consolidati, come risultanti dal bilancio consolidato al termine di ciascuno degli esercizi chiusi durante la vigenza del contratto: i) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA non superiore a 2,5; ii) rapporto tra Indebitamento Finanziario Lordo (ad esclusione delle passività finanziarie risultanti dall'applicazione dello IAS 32 e dall'IFRS 16) e Patrimonio Netto non superiore a 1,5; iii) distribuzione di utili e/o riserve costituite con gli utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti in misura non superiore al 50% in presenza di un rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo superiore a 2,0.

In merito ai finanziamenti in essere con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto del seguente parametro finanziario consolidato: rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA: (i) non superiore a 2,50, con riferimento ai bilanci annuali chiusi al 31 dicembre di ciascun anno; (ii) non superiore a 2,75, con riferimento ai bilanci semestrali chiusi al 30 giugno di ciascun anno.

In merito al finanziamento in essere con Banca Popolare di Milano S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto del seguente parametro finanziario consolidato, come risultante dalla situazione economica e finanziaria consolidata al termine di ogni esercizio e di ogni semestre, con la precisazione che i dati economici devono essere presi considerando i dodici mesi precedenti la scadenza considerata: rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA non superiore a 3,0.

I parametri finanziari dei suddetti finanziamenti sono rispettati alla data del 31 dicembre 2020. A tal proposito, si precisa che per il calcolo dei rapporti sopra indicati, sulla base degli accordi contrattuali attualmente in essere con le banche creditrici, l'Indebitamento Finanziario Netto e l'Indebitamento Finanziario Lordo sono sempre determinati escludendo le passività legate ad obblighi di acquisto a termine di partecipazioni e le passività per *leasing* ai sensi dello IFRS 16.

Variazione delle passività

Di seguito si riporta il prospetto richiesto dallo IAS 7 in merito alle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Flussi di cassa	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2020
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	14.686	12.699	(2.112)	25.273
Credito Emiliano S.p.A.	-	3.202	-	3.202
Intesa SanPaolo S.p.A.	37.009	-	(6.577)	30.432
Banca Popolare di Milano S.p.A.	14.731	-	4.911	19.642
BCC Iccrea	881	-	(881)	-
Banca della Marca	254	-	(254)	-
Debiti finanziari non correnti	67.561	15.901	(4.913)	78.549

La colonna "altre variazioni" fa riferimento alla riclassifica tra le passività correnti delle quote dei finanziamenti che andranno in scadenza nel corso dei prossimi dodici mesi.

Altre passività finanziarie non correnti

Infine, le altre passività finanziarie non correnti sono rappresentate dalla passività stimata per l'esercizio dell'opzione *put/call* sulla residua partecipazione del 49,9% di Gruppo Lercari S.r.l., per Euro 33.697 migliaia, e dalle passività per *leasing* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, per Euro 8.171 migliaia.

21. Fondi per rischi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2019
Fondo estinzione mutui	95	120	(39)	176
Altri fondi rischi	1.702	112	(150)	1.664
Totale	1.797	232	(189)	1.840

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2020
Fondo estinzione mutui	176	-	(2)	174
Altri fondi rischi	1.664	76	(64)	1.676
Totale	1.840	76	(66)	1.850

Il “Fondo estinzione mutui” include la stima delle eventuali passività che contrattualmente potranno emergere in relazione a mutui intermediati alla data di bilancio, qualora particolari clausole negli accordi con le banche prevedano uno storno provvigionale nel caso di estinzione anticipata o insolvenza da parte del soggetto mutuatario. La voce include infine un accantonamento pari a Euro 126 migliaia, che fa riferimento alla stima degli indennizzi economici che potrebbero dover essere riconosciuti ai clienti e/o ai cessionari, da parte di una società del Gruppo che eroga finanziamenti successivamente ceduti ad altri intermediari, al verificarsi delle richieste di estinzione anticipata, in forza della sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea dell’11 settembre 2019 in merito alla restituzione - pro quota - del costo totale del credito in caso di estinzione anticipata.

Gli “Altri fondi rischi” includono, per Euro 875 migliaia, la stima del costo per passività derivanti dal probabile addebito da parte di alcuni fornitori del Gruppo di costi aggiuntivi rispetto a quanto precedentemente prevedibile, relativi a servizi professionali resi nella linea di business BPO Mutui. Il *management* ha ritenuto opportuno stanziare tali importi in quanto, sulla base degli accordi in essere con tali fornitori, il Gruppo si deve far carico dei costi diretti sostenuti dai fornitori nella prestazione di tali servizi. La voce include inoltre la quantificazione della passività ritenuta probabile con riguardo a contenziosi di natura giuslavoristica, per Euro 788 migliaia.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
TFR	16.337	13.679
Trattamento fine mandato	242	419
Totale fondi per benefici a dipendenti	16.579	14.098

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi utilizzate per la determinazione attuariale dei “Fondi per benefici ai dipendenti”, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	0,75%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,77%
Incremento retributivo	1,75%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,06%	2,25%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Sono state considerate le probabilità d'inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 7,50% per tutte le società del Gruppo
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

Sono stati rilevati a patrimonio netto, tramite l'imputazione a conto economico complessivo, gli utili attuariali derivanti dalla valutazione della passività al 31 dicembre 2020, pari a Euro 34 migliaia.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)

Valore finale al 31 dicembre 2018 **11.699**

Costo per prestazioni di lavoro	2.203
Interessi	189
Variazione area di consolidamento	487
Liquidazioni/anticipazioni	(1.201)
Perdite/(Utili) attuariali dell'esercizio	302

Valore finale al 31 dicembre 2019 **13.679**

Costo per prestazioni di lavoro	2.757
Interessi	103
Variazione area di consolidamento	754
Liquidazioni/anticipazioni	(891)
Perdite/(Utili) attuariali dell'esercizio	(34)

Valore finale al 31 dicembre 2020 **16.368**

Il relativo ammontare rilevato a conto economico tra i costi del personale e tra gli oneri finanziari è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Costo per prestazioni di lavoro corrente	(2.757)	(2.203)
Oneri finanziari impliciti sui fondi per indennità dipendenti	(103)	(189)
Totale oneri per beneficiari dipendenti	(2.860)	(2.392)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ (durata superiore a 10 anni) alla data di

calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, ponderata con i pagamenti attesi.

Il Trattamento di Fine Mandato a favore di amministratori delle società del Gruppo è stanziato in seguito alle delibere di nomina delle rispettive assemblee.

23. Quota non corrente dei debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 7.281 migliaia al 31 dicembre 2020, rappresenta la quota non corrente del debito per imposta sostitutiva rilevato a seguito delle rivalutazioni dei beni materiali e immateriali effettuate da alcune società del Gruppo, pagabile in tre rate annuali di pari importo.

24. Altre passività non correnti

La voce in oggetto, pari ad Euro 1.068 migliaia al 31 dicembre 2020, rappresenta principalmente la quota non corrente della passività per il corrispettivo stimato per l'acquisto a termine del residuo 60% di Zoorate S.r.l., per un importo pari a Euro 1.052 migliaia. Tale passività verrà corrisposta nel 2022. Si segnala che la quota corrente di tale passività, pari ad Euro 4.460 migliaia, verrà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio 2020, ed è stata classificata tra le altre passività correnti.

PASSIVITÀ CORRENTI

25. Debiti ed altre passività finanziarie correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti bancari correnti:	1.512	1.588
Finanziamenti da banche:	39.643	25.003
<i>Crédit Agricole Cariparma S.p.A.</i>	9.319	2.086
<i>Credito Emiliano S.p.A.</i>	16.795	12.000
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	6.577	5.523
<i>Banca Popolare di Milano S.p.A.</i>	5.073	3.988
<i>BCC Iccrea</i>	1.172	1.154
<i>Banca della Marca</i>	255	252
<i>BPER Banca S.p.A.</i>	452	-
Altri debiti finanziari	38.167	2.576
<i>Passività correnti per leasing</i>	3.167	2.576
<i>Passività esercizio put/call Agenzia Italia S.p.A.</i>	35.000	-
Debiti e altre passività finanziarie correnti	79.322	29.167

La voce “Debiti ed altre passività finanziarie correnti”, pari ad Euro 79.322 migliaia al 31 dicembre 2020, include la quota capitale corrente dei finanziamenti bancari in essere e la passività per interessi di competenza del periodo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020, per un importo pari a Euro 39.643 migliaia, le passività relative alle linee di credito a breve termine utilizzate da Agenzia Italia S.p.A., per un importo pari a Euro 1.512 migliaia, la quota corrente delle passività per *leasing* (IFRS 16) per Euro 3.167 migliaia, e la passività relativa all'esercizio anticipato della *put/call* per l'acquisto della restante quota del 50% di Agenzia Italia S.p.A., pari a Euro 35.000 migliaia, pagata nel mese di febbraio 2021.

Di seguito si riporta il prospetto richiesto dallo IAS 7 in merito alle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Flussi di cassa	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2020
Intesa SanPaolo S.p.A.	5.523	(5.534)	6.588	6.577
Credito Emiliano S.p.A.	12.000	4.797	(2)	16.795
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	2.086	5.150	2.083	9.319
Banca Popolare di Milano S.p.A.	3.988	(2.625)	3.710	5.073
BCC Iccrea	1.154		18	1.172
Banca della Marca	252		3	255
BPER Banca S.p.A.	-	-	452	452
Debiti finanziari correnti	25.003	1.788	12.852	39.643

La colonna “altre variazioni” fa riferimento alla riclassifica tra le passività correnti delle quote dei finanziamenti che andranno in scadenza nel corso dei prossimi dodici mesi.

26. Debiti commerciali ed altri debiti

La voce in oggetto include esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi, per Euro 44.501 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto ad Euro 28.113 migliaia al 31 dicembre 2019.

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai debiti commerciali acquisiti con l'ingresso del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe nell'area di consolidamento, e ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio, ed in particolare nell'ultimo trimestre del 2020.

27. Passività per imposte correnti

La voce in oggetto include il debito per imposte correnti. Al 31 dicembre 2020 la voce è costituita dal debito per IRES ed IRAP maturato alla data di bilancio. Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha versato complessivamente un importo pari ad Euro 7.513 migliaia per saldi sull'imposta relativa all'esercizio 2019 e per acconti d'imposta relativi all'esercizio 2020.

28. Altre passività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso personale	15,476	10,962
Debiti verso istituti previdenziali	4,945	3,761
Debiti verso Erario per ritenute al personale	4,478	3,497
Ratei e risconti passivi	1,219	1,402
Debiti per IVA	1,564	1,570
Anticipi da clienti	36,549	1,898
Corrispettivo acquisto a termine Zoorate S.r.l.	4,460	-
Altri debiti	34,019	1,164
Totale altre passività correnti	102,710	24,254

I debiti verso personale dipendente sono costituiti principalmente da debiti per la mensilità di dicembre, liquidata ad inizio 2021, per ferie e oneri differiti maturati al 31 dicembre 2020 ma non ancora liquidati e per i bonus di competenza dell'esercizio 2020 non ancora pagati al 31 dicembre 2020.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'aumento del numero medio dei dipendenti, in relazione alla crescita delle attività operative, e all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Lercari e di SOS Tariffe.

I ratei e risconti passivi includono principalmente ricavi sospesi legati alle attività di *outsourcing* realizzate dalla linea di business BPO Leasing/Noleggio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza di minori ricavi

Nella voce "Anticipi da clienti" sono inclusi principalmente i debiti verso clienti della linea di business Leasing/Noleggi, per anticipi incassati dai clienti della controllata Agenzia Italia S.p.A. in relazione a bolli auto da versare a breve, pari ad Euro 25.078 migliaia, i debiti verso clienti della linea di business BPO Assicurazioni per anticipi ricevuti per la liquidazione di sinistri per Euro 7.848 migliaia, e i debiti della controllata Centro Finanziamenti S.p.A. verso le cessionarie dei crediti per previsti rimborsi anticipati sui finanziamenti ceduti per Euro 3.204 migliaia.

L'incremento degli anticipi incassati dai clienti della controllata Agenzia Italia S.p.A. è dovuto ad una diversa gestione della liquidazione dei bolli auto, introdotta a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. L'incremento dei debiti verso clienti della linea di business BPO Assicurazioni è principalmente riconducibile all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Lercari.

Nella voce "Altri debiti" è inclusa principalmente la quota corrente non ancora pagata del corrispettivo pattuito per l'acquisto del Gruppo Lercari, per Euro 27.664 migliaia, e di SOS Tariffe per Euro 1.800 migliaia.

La voce include infine la quota corrente della passività per il corrispettivo per l'acquisto a termine del residuo 60% di Zoorate S.r.l. per Euro 4.460 migliaia, da versare a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

29. Patrimonio netto del Gruppo

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	954	950
Riserva legale	202	202
Altre riserve	17.146	26.651
Utili portati a nuovo	214.955	84.768
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci dell'Emittente	233.257	112.571
Altre riserve attribuibili a terzi azionisti	1.347	1.295
Risultati portati a nuovo di competenza di terzi azionisti	2.228	332
Totale patrimonio netto	236.832	114.198

Per i movimenti di patrimonio netto si faccia riferimento alla relativa tabella.

L'assemblea dei soci del 28 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,12 per azione, per complessivi Euro 4.510 migliaia. Tale dividendo è stato distribuito con stacco cedola in data 8 giugno 2020, *record date* 9 giugno 2020 e pagamento in data 10 giugno 2020.

La Società presenta al 31 dicembre 2020 un capitale sociale di Euro 1.012.354,01, costituito da 40.000.000 azioni senza valore nominale, immutato rispetto al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020, l'Emittente possiede 2.309.555 azioni proprie pari al 5,774% del capitale sociale, per un valore di carico complessivo di Euro 15.300 migliaia. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale, pari ad Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020, e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

Si riporta di seguito un prospetto di riepilogo dell'impatto dell'acquisto e della cessione di azioni proprie da parte di società del Gruppo sul capitale sociale e patrimonio netto consolidati di competenza dei soci dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Capitale sociale sottoscritto e versato	1.012	1.012
Azioni proprie	(58)	(62)
Totale capitale sociale	954	950

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Altre riserve al lordo delle azioni proprie	247.603	129.264
Sovraprezzo azioni proprie	(15.300)	(17.643)
Totale altre riserve ed utili portati a nuovo	232.303	111.621

30. Piani di stock option

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione delle *stock option* nel periodo in esame:

Stock option all'1 gennaio 2020	1.806.850
Stock option assegnate nel corso dell'esercizio 2020	24.000
Stock option cancellate per dimissioni nel corso dell'esercizio 2020	(2.750)
Stock option scadute o non maturate nel corso dell'esercizio 2020	-
Stock option esercitate nel corso dell'esercizio 2020	(435.500)
Stock option al 31 dicembre 2020	1.392.600
<i>(di cui) esercitabili nel corso dell'esercizio 2021</i>	<i>1.208.600</i>

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere le seguenti *stock option*:

Data delibera assemblea	Data di assegnazione	Data di maturazione	Data scadenza	# opzioni	Prezzo d'esercizio	Valore opzione
27 aprile 2017	12 marzo 2018	12 marzo 2021	11 marzo 2024	1.208.600	13,549	2,61
27 aprile 2017	5 luglio 2019	8 luglio 2022	7 luglio 2025	160.000	15,887	3,21
27 aprile 2017	1 settembre 2020	1 settembre 2020	31 agosto 2026	24.000	22,755	4,90
Totale opzioni				1.392.600		

Il prezzo medio ponderato delle azioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato pari a Euro 21,285.

I costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 includono oneri pari a Euro 1.259 migliaia relativi al piano di *stock option* di Gruppo. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono iscritti a conto economico costi per Euro 1.155 migliaia relativi al piano di *stock option*.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

31. Ricavi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi Divisione Broking	111.053	86.788
Ricavi Divisione BPO	148.229	133.147
Totale ricavi	259.282	219.935

Per i commenti in merito all'andamento dei ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

32. Altri proventi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Rimborsi spese	3.473	3.549
Proventi diversi	624	625
Contributi pubblici	59	36
Totale altri proventi	4.156	4.210

33. Costi per prestazione di servizi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Costi di marketing	(38.055)	(31.602)
Servizi notarili e peritali	(36.063)	(23.096)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	(9.486)	(8.375)
Commissioni passive	(4.138)	(4.600)
Costi per godimento beni di terzi	(2.812)	(2.172)
Spese postali e corrieri	(3.039)	(3.020)
Spese per telecomunicazioni	(1.600)	(1.247)
Servizi informatici e supporto tecnologico	(2.139)	(1.989)
Spese per utenze e per pulizia locali	(920)	(831)
Spese viaggi e trasferte	(373)	(1.174)
Altre spese generali	(6.146)	(7.833)
	-	-
Totale costi per prestazione di servizi	(104.771)	(85.939)

I “Costi di *marketing*” si riferiscono alle attività finalizzate ad aumentare la notorietà e la reputazione del Gruppo e dei suoi marchi ed a favorire la ricerca di potenziali nuovi clienti. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto ad una crescita degli investimenti principalmente nell’ambito della Divisione Broking.

I “Servizi notarili e peritali” sono relativi prevalentemente a servizi acquistati nell’ambito della Divisione BPO e presentano una crescita rispetto all’esercizio precedente a seguito della significativa crescita dei volumi di attività, ed in via residuale, al contributo del Gruppo Lercari, consolidato a partire dal 1° dicembre 2020.

Le “Consulenze tecniche, legali ed amministrative” si riferiscono ai costi sostenuti per consulenze professionali nell’area legale, fiscale e finanziaria, per la revisione contabile, per attività di supporto di natura amministrativa e operativa, oltre a consulenza di natura tecnica e tecnologica.

Le “Commissioni passive” sono relative principalmente alle commissioni di mediazione sostenute a favore degli agenti della rete fisica a marchio “Money360”. La riduzione rispetto all’esercizio precedente è la conseguenza dei minori volumi intermediati dagli agenti della rete fisica, soprattutto a causa delle restrizioni dovute al *lockdown* di primavera.

I “Costi per godimento beni di terzi” includono prevalentemente i canoni corrisposti dalle società del Gruppo per l’utilizzo di *software* di terzi. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto ai maggiori costi per utilizzo *software* sostenuti dal Gruppo.

Le “Spese postali e corrieri” sono prevalentemente costi sostenuti per l’invio della documentazione delle banche e degli istituti finanziari clienti nell’ambito delle attività di *outsourcing* svolte dalla Divisione BPO.

I “Servizi informatici e supporto tecnologico” fanno riferimento ai diversi servizi IT forniti dalla società Fin.it S.r.l. a supporto dello svolgimento delle attività operative della controllata Agenzia Italia S.p.A..

Le “Altre spese generali” includono costi per servizi vari, tra i quali servizi amministrativi e di scansione documentale di cui si avvale la controllata Agenzia Italia S.p.A..

34. Costo del personale

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Salari e stipendi	(52.188)	(45.725)
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	(13.875)	(12.727)
Compensi collaboratori	(1.750)	(1.766)
Compensi amministratori	(3.260)	(3.366)
Oneri per programmi a benefici definiti	(3.449)	(3.231)
Altri costi	(477)	(684)
<i>Stock option</i>	(1.259)	(1.155)
Totale costo del personale	(76.258)	(68.654)

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'aumento del numero medio dei dipendenti, in relazione alla crescita delle attività operative, e all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Lercari e SOS Tariffe.

Il numero medio di risorse umane è così suddiviso:

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	27	26
Quadri	63	55
Impiegati	1854	1.763
Numero medio di risorse	1.944	1.844
Risorse in Italia	1.545	1.442
Risorse in Romania	399	402

35. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" include prevalentemente IVA indetraibile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 rispettivamente pari a Euro 5.359 migliaia ed Euro 4.567 migliaia.

Nella voce sono anche inclusi costi per acquisto di materiale di consumo ed attrezzatura minuta per Euro 907 migliaia (Euro 493 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019).

36. Ammortamenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(8.210)	(8.532)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(5.263)	(4.708)
di cui per effetto IFRS 16	(2.904)	(2.316)
Totale ammortamenti	(13.473)	(13.240)

Il costo per ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, include l'ammortamento del maggior valore del marchio acquisito in seguito al consolidamento di 7Pixel S.r.l., per Euro 429 migliaia, del maggior valore del *software* acquisito in seguito al consolidamento di Agenzia Italia S.p.A., per Euro 2.701 migliaia, e del maggior valore del *software* acquisito in seguito al consolidamento del Gruppo EW, per Euro 2.000 migliaia.

La diminuzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente riconducibile al completamento dell'ammortamento del maggior valore del marchio riconosciuto a seguito del consolidamento di 7Pixel S.r.l., in parte compensato dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali, quale conseguenza della capitalizzazione di maggiori costi di sviluppo *software*.

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è prevalentemente dovuto al maggior valore iscritto nella voce "Immobili, impianti e macchinari" a fronte dell'applicazione del principio IFRS 16. Nello specifico, tale incremento è principalmente riconducibile al pieno contributo dell'ammortamento del diritto d'uso di un nuovo immobile, operativo dal mese di settembre 2019.

37. Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Proventi finanziari	358	2.099
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	435	106
Interessi verso banche ed altri finanziatori	(1.252)	(1.124)
Dividendi versati ad azionisti terzi	(1.500)	-
Oneri finanziari impliciti su fondi per indennità dipendenti	(103)	(189)
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	(1.437)	509
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3.499)	1.401

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi attivi maturati nell'esercizio in relazione agli impieghi della liquidità disponibile del Gruppo. Tale voce presenta un significativo calo rispetto all'esercizio precedente, in quanto i proventi finanziari al 31 dicembre 2019 includevano il dividendo incassato da Cerved Group S.p.A., dividendo non distribuito nel corso del 2020.

I proventi da partecipazioni sono relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nella *joint venture* PrestiPro S.r.l., e nelle collegate Generale Fiduciaria S.p.A., GSA S.r.l., Zoorate S.r.l. e Fin.it S.r.l.

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2020 includono Euro 963 migliaia per interessi passivi relativi ai contratti di mutuo.

I dividendi versati ad azionisti terzi fanno riferimento al dividendo versato da Agenzia Italia S.p.A. al socio terzo per Euro 1.500 migliaia.

La voce "Proventi/(oneri) da attività e passività finanziarie" include principalmente oneri per Euro 1.848 migliaia derivanti dall'aggiornamento della valutazione della passività stimata per l'acquisto a termine del residuo 60% di Zoorate S.r.l., proventi per Euro 311 migliaia derivanti dall'aggiornamento della valutazione della passività relativa all'opzione *put/call* per l'acquisto del 50% di Agenzia Italia S.p.A., oneri per Euro 153 migliaia derivanti dalla valutazione di attività finanziarie, proventi per Euro 159 migliaia relativi alle plusvalenze realizzate dalla vendita di una parte delle azioni di Cerved Group S.p.A..

38. Imposte

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Imposte correnti	(27.907)	(11.693)
Proventi per imposte anticipate	98.993	165
Totale imposte	71.086	(11.528)

Le imposte correnti, pari a 27.907 migliaia al 31 dicembre 2020, includono imposte IRES per Euro 14.561 migliaia, imposte IRAP per Euro 2.424 migliaia e imposte sostitutive per Euro 10.922.

L'incremento delle imposte correnti, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente riconducibile al costo dell'imposta sostitutiva relativa alle rivalutazioni effettuate nell'esercizio, ed al maggior reddito realizzato dal Gruppo.

Relativamente alla voce "Proventi per imposte anticipate", si segnala che nel quarto trimestre 2020, il Gruppo ha beneficiato delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", che consente la rivalutazione dei beni materiali e immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato. In particolare, il Gruppo ha beneficiato di tale misura mediante la rivalutazione dei *software*, marchi e di un immobile di proprietà di società del Gruppo, che ha portato all'iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 95.387 migliaia, e di un debito per imposta sostitutiva pari ad Euro 10.922 migliaia (pagabili in tre rate annuali di pari importo), con un beneficio netto pari ad Euro 85.130 migliaia.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione tra l'aliquota d'imposta teorica e quella effettiva per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IRES		
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	1,5%	1,5%
Differenze dovute a proventi non imponibili ai fini IRES	0,0%	-2,1%
Differenze di aliquota su società estera	-0,2%	-0,3%
Impatto dei benefici fiscali di legge	-6,2%	-5,4%
Imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110	-120,5%	0,0%
Altre minori	-0,1%	0,2%
Aliquota IRES effettiva	-101,5%	17,9%
IRAP		
Aliquota teorica	3,9%	3,9%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP	5,0%	5,5%
Differenze dovute a proventi non imponibili ai fini IRAP	0,0%	-0,3%
Impatto dei benefici fiscali di legge	-4,6%	-5,0%
Imposte anticipate ex DL 104/2020 art. 110	-22,4%	0,0%
Altre minori	0,3%	0,1%
Aliquota IRAP effettiva	-17,8%	4,2%

39. Passività potenziali

In aggiunta a quanto indicato nelle note precedenti non si rilevano ulteriori passività potenziali.

40. Classi di strumenti finanziari

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie sono così classificabili:

- Disponibilità liquide per Euro 122.371 migliaia (Euro 34.654 migliaia nel 2019);
- Finanziamenti e crediti commerciali per Euro 108.944 migliaia (Euro 95.560 migliaia nel 2019).

Tutte le passività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 e 2019 sono valutate al costo ammortizzato ad eccezione degli *earn out*, valutati al *fair value* (categoria 3). La metodologia di determinazione del *fair value* di tali passività è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*income approach*). Gli oneri derivanti della misurazione di queste passività rilevate nel conto economico dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 1.485 migliaia.

Tra le attività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 vi sono i titoli detenuti in Cerved Group S.p.A. (Euro 55.915 migliaia), valutati al *fair value* (categoria 1) con variazioni imputate a riserva OCI, le quote del bond BFF (Euro 3.064 migliaia) valutate al *fair value* (categoria 1) con variazioni imputate a conto economico, nonché polizze assicurative riconducibili al Gruppo Lercari (Euro 1.510 migliaia) valutate anch'esse al *fair value* (categoria 2) con variazioni imputate a conto economico.

41. Transazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo		Scadenza dalla carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
		Dal	al					
Marco Pescarmona	Presidente del CdA	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	250	20	194	288
Alessandro Fracassi	Amministratore Delegato	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	250	14	197	281
Anna Maria Artoni	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	21	-	-	-
Giulia Bianchi Frangipane	Amministratore	28/05/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	13	-	-	-
Fausto Boni	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	14	-	-	-
Chiara Burberi	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	24	-	-	-
Matteo De Brabant	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	20	-	-	-
Klaus Gummerer	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	20	-	-	-
Valeria Lattuada	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	19	-	-	-
Marco Zampetti	Amministratore	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2022	21	-	-	55
Stefano Gnocchi	Pres. del coll. sindacale	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2020	23	-	-	-
Paolo Burlando	Sindaco effettivo	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2020	15	-	-	27
Francesca Masotti	Sindaco effettivo	01/01/2020	31/12/2020	Appr. Bil. 31/12/2020	15	-	-	26
Alessio Santarelli	Dirigente con resp. Strategiche	01/01/2020	31/12/2020	n/a	-	16	450	322

Nella colonna "Altri compensi" sono inclusi gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente, il costo delle *stock option* e gli accantonamenti per le indennità di fine carica.

Compensi corrisposti alla società di revisione

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei compensi corrisposti alla società di revisione dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, separando i compensi corrisposti per l'attività di revisione contabile dai compensi corrisposti per altri servizi di attestazione:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	
	Gruppo MutuiOnline S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	94	307
Revisione dichiarazione di carattere non finanziario ex d.lgs. 254/2016	32	-
Totale compensi società di revisione	126	307

42. Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, successivamente riformulato con l'art. 35 del decreto legge n.34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle erogazioni pubbliche eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (si intendono pertanto escluse le agevolazioni fiscali e i contributi che possono essere riconosciuti ai soggetti che soddisfano determinate condizioni), ma bensì riconducibili a rapporti bilaterali con i soggetti di cui al

comma 125 del medesimo articolo, il Gruppo non ha ricevuto erogazioni pubbliche nel corso del 2020. Per completezza informativa, si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

43. Eventi successivi

Acquisizione anticipata della partecipazione residua in Agenzia Italia S.p.A.

In data 28 febbraio 2021 il Gruppo ha acquisito dal Gruppo Finanziaria Internazionale, oggetto di opzioni *put/call* reciproche, la residua quota del 50% di Agenzia Italia S.p.A. ad un prezzo pari ad eURO 35,000 migliaia, in linea con la passività stimata precedentemente iscritta in bilancio. Contestualmente, il Gruppo ha venduto al medesimo prezzo per azione una quota del 15,50% al *management* della società controllata, che già deteneva indirettamente analoga partecipazione. Su tale partecipazione sono stati pattuiti diritti di *put/call* reciproci a 5 anni, a termini e condizioni analoghi a quelle delle precedenti opzioni.

Fusione per incorporazione di Segugio Servizi S.r.l., SOS Consulting S.r.l. e SOS Dev S.r.l. in SOS Tariffe S.r.l.

In data 1° febbraio 2021, in seguito alla registrazione dell'atto di fusione, si è completato il processo di fusione per incorporazione di Segugio Servizi S.r.l., SOS Consulting S.r.l. e SOS Dev S.r.l. in SOS Tariffe S.r.l., con efficacia contabile dal 1 gennaio 2021.

Finanziamento con Unicredit S.p.A.

In data 26 febbraio 2021, il Gruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. in data 26 febbraio 2021, per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 28 febbraio 2026, con un tasso variabile che alla data di sottoscrizione è pari all'1,047%. Tale contratto prevede l'obbligo di non distribuire né deliberare la distribuzione di utili d'esercizio di importi superiori al 50% dell'utile netto annuo consolidato, nel caso in cui il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA risulti superiore a 2,25, e a non porre in essere - senza che ricorra il preventivo consenso della banca - operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, nel caso in cui l'indice di bilancio risulti superiore a 3,00.

44. Utile per azione

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 1,07, è stato determinato rapportando l'utile d'esercizio di competenza dei soci dell'Emittente (Euro 40.313 migliaia) al numero medio ponderato delle azioni dell'Emittente in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (37.603.632 azioni).

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 3,42, è stato determinato rapportando l'utile d'esercizio di competenza dei soci dell'Emittente (Euro 128.454 migliaia) al numero medio ponderato delle azioni dell'Emittente in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (37.597.173 azioni).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'utile diluito per azione è pari ad Euro 3,28, in quanto, il numero medio di strumenti finanziari con effetto diluitivo (*stock option*) che posseggono i requisiti previsti dal principio IAS 33 tali da generare effetti diluitivi dell'utile per azione, è pari a 1.541.295.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



BILANCIO D'ESERCIZIO

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Redatto secondo principi contabili internazionali LAS/IFRS

4. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

4.1. Prospetti contabili

4.1.1. Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3	91	81
Impianti e macchinari	4	388	506
Partecipazioni in società controllate	5	157.851	88.046
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	6	682	742
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7	36.611	52.170
Imposte anticipate	8	9	46
Altre attività non correnti (verso parti correlate)	9, 28	36.690	42.690
Totale attività non correnti		232.322	184.281
Disponibilità liquide	10	63.155	24.303
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	9.046	6.422
Crediti commerciali		2.602	1.372
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	2.479	1.242
Crediti di imposta	25	251	3.530
Altre attività correnti	11	20.717	17.202
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	18.194	14.041
Totale attività correnti		86.725	46.407
TOTALE ATTIVITA'		319.047	230.688
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	954	950
Riserva legale	12	202	202
Altre riserve	12	(33.513)	(26.377)
Risultati portati a nuovo	12	62.688	65.208
Utile dell'esercizio	12	1.030	2.016
Totale patrimonio netto		31.361	41.999
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	13	71.083	66.510
Fondi per rischi		170	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	599	837
Passività per imposte differite	8	60	86
Altre passività non correnti	15	4.000	-
Totale passività non correnti		75.912	67.433
Debiti e altre passività finanziarie correnti	16	173.852	116.638
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	138.515	98.992
Debiti commerciali e altri debiti	16	1.667	911
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	307	52
Passività per imposte correnti		2.984	1
Altre passività correnti	18	33.271	3.706
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	28	1.028	2.559
Totale passività correnti		211.774	121.256
Totale passività		287.686	188.689
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		319.047	230.688

4.1.2. Conto economico

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	20	9.039	9.846
<i>(di cui) da parti correlate</i>	28	8.874	7.925
Altri proventi		209	219
<i>(di cui) da parti correlate</i>	28	133	157
Costi per prestazioni di servizi	21	(4.123)	(3.156)
<i>(di cui) da parti correlate</i>	28	(473)	(385)
Costo del personale	22	(4.431)	(3.965)
Altri costi operativi		(228)	(48)
Ammortamenti		(279)	(277)
Risultato operativo		187	2.619
Proventi finanziari	23	72	97
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	5, 23	(185)	(1.195)
Oneri finanziari	23	(862)	(819)
Oneri da passività finanziarie	23	253	(206)
Risultato prima delle imposte		(535)	496
Imposte	24	1.565	1.520
Risultato dell'esercizio		1.030	2.016

4.1.3. Conto economico complessivo

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato netto		1.030	2.016
Valutazione titoli al <i>fair value</i>	7	(5.520)	7.099
Utili/(perdite) attuariali su fondi per beneficiari dipendenti	14	(22)	(16)
Effetto fiscale su perdite attuariali		2	(4)
Risultato complessivo del periodo		(4.510)	9.095

4.1.4. Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile netto dell'esercizio		1.030	2.016
Ammortamenti	3, 4	279	277
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	23	1.259	1.155
Oneri da partecipazioni		185	-
Interessi incassati		52	97
Imposte sul reddito pagate		-	(2.922)
Plusvalenze da cessione partecipazioni		-	(70)
Variazione dei crediti/debiti commerciali (di cui) verso parti correlate		(474) (989)	(1.154) (393)
Variazione altri crediti/altri debiti (di cui) verso parti correlate		5.257 (4.469)	(4.220) 16.395
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti		(238)	140
Variazione dei fondi per rischi		170	(650)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di esercizio		7.520	(5.331)
Investimenti netti:			
- attività immateriali	3	(95)	(48)
- attività materiali	4	(82)	-
- acquisto partecipazioni	5	(37.541)	(1.848)
- versamenti in conto capitale a favore di società controllate	5	-	(1.200)
- Incremento/(decremento) attività finanziarie al fair value	7	10.045	(38.116)
Disinvestimenti:			
- cessione partecipazioni	5	-	9.271
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(27.673)	(31.941)
Incremento di passività finanziarie	13	40.000	12.000
Decremento di passività finanziarie	13,17	(22.269)	(12.035)
Incremento di attività finanziarie	9, 29	-	(11.500)
Decremento di attività finanziarie		4.000	2.000
Interessi pagati		(862)	(819)
Cessione/(acquisto) azioni proprie	12	(2.871)	(5.192)
Pagamento di dividendi	12	(4.510)	(11.292)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria		13.488	(26.838)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(6.665)	(64.110)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		(68.695)	(4.585)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		(75.360)	(68.695)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(6.665)	(64.110)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	10	24.303	47.037
(di cui) verso parti correlate	28	6.422	12.782
Scoperti di conto corrente a inizio esercizio (verso parti correlate)	28	(92.998)	(51.622)
Disponibilità liquide nette ad inizio esercizio		(68.695)	(4.585)
Disponibilità liquide a fine esercizio	10	63.155	24.303
(di cui) verso parti correlate	28	9.046	6.422
Scoperti di conto corrente a fine esercizio (verso parti correlate)	28	(138.515)	(92.998)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio	10	(75.360)	(68.695)

4.1.5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultati portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2018	954	202	(32.776)	3.115	5.179	71.556	48.230
<i>Destinazione risultato dell'esercizio 2018</i>							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(11.292)	(11.292)
Risultato portato a nuovo	-	-	-	-	60.264	(60.264)	-
Oneri relativi a piani di stock option	-	-	1.155	-	-	-	1.155
Acquisto azioni proprie	(10)	-	(6.243)	-	-	-	(6.253)
Esercizio stock options	6	-	1.056	-	-	-	1.062
Altri movimenti	-	-	-	-	7.081	-	7.081
Utile netto del periodo	-	-	-	-	-	2.016	2.016
Valori al 31 dicembre 2019	950	202	(36.808)	3.115	72.524	2.016	41.999
<i>Destinazione risultato dell'esercizio 2019</i>							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(2.494)	(2.016)	(4.510)
Risultato portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi a piani di stock option	-	-	1.259	-	-	-	1.259
Acquisto azioni proprie	(7)	-	(5.031)	-	-	-	(5.038)
Esercizio stock options	11	-	2.156	-	-	-	2.167
Altri movimenti	-	-	-	-	(5.546)	-	(5.546)
Utile netto del periodo	-	-	-	-	-	1.030	1.030
Valori al 31 dicembre 2020	954	202	(38.424)	3.115	64.484	1.030	31.361
Nota	12	12	12	12	12		

4.2. Note al bilancio d'esercizio (Bilancio separato)

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio di esercizio, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario dell'esercizio e dalle variazioni di patrimonio netto chiuso al 31 dicembre 2020 e dalle relative note esplicative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC, adottati dalla Commissione Europea. Inoltre è stato redatto in base alle delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, alla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché all'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto utilizzando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*"). Per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli *input* non osservabili (dati di Livello 3).

Gli *input* di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Gli *input* di Livello 2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività.

Gli *input* di Livello 3 sono *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

I principi esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n° 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dall'esercizio 2007 Gruppo MutuiOnline S.p.A., per la predisposizione del bilancio d'esercizio (Bilancio d'Esercizio), adotta i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 ed in particolare:

- per lo schema della situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”;
- per lo schema di conto economico complessivo è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Inoltre, in seguito all'adozione della revisione dello IAS 1 (“Presentazione del bilancio d'esercizio”), nello schema di conto economico, dopo il risultato netto del periodo, si fornisce in aggiunta l'indicazione delle componenti di conto economico complessivo.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale, alla luce dei risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio d'Esercizio sono indicati nei punti seguenti:

A) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Licenze e diritti simili

Per le licenze e diritti simili l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo di 3 o 5 anni.

B) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dall'Emittente per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione delle principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Migliorie su beni di terzi	minore tra contratto e vita utile
Impianti generici	5 anni
Impianti <i>hardware</i> di produzione	2,5 anni
Macchine da ufficio	2,5-5 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Autovetture	4 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

C) Beni in locazione

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa delle locazioni e richiede ai locatari di contabilizzare in bilancio tutti i contratti di locazione, inclusi i contratti qualificati secondo la corrente prassi come operativi (quali ad esempio alcuni affitti e noleggi), sulla base di un singolo modello sostanzialmente simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Alla data di inizio del contratto di locazione, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti futuri della locazione (cioè la passività per la locazione) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari contabilizzano separatamente le spese per interessi sulla passività per locazione e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività legata ai contratti di locazione al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di locazione, un cambiamento nei pagamenti futuri della locazione conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per la locazione come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari:

- contratti di locazione relativi ad attività di "scarso valore" (fattispecie che per l'Emittente si configura con riferimento ai noleggi operativi per attrezzature d'ufficio quali le fotocopiatrici, rilevati in bilancio nella voce "Altri costi operativi");
- i contratti di locazione a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

D) Partecipazioni in società controllate

Le società controllate sono le imprese sulle quali l'Emittente esercita, direttamente o indirettamente, il controllo. Nella fattispecie il controllo è connesso all'esistenza in via continuativa e contemporanea alle seguenti condizioni:

- il potere sulla partecipata;

- la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore, registrate nel conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Un'entità collegata è una società, che non sia né una controllata né una *joint-venture*, sulla quale l'Emittente esercita un'influenza notevole. Si presume un'influenza notevole se si possiede, direttamente o indirettamente, più del 20% del capitale sociale di una società.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore, registrate nel conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

E) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio l'Emittente verifica se sussistano indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, che le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali ed immateriali abbiano subito una perdita di valore. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad eccezione del *goodwill*, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

F) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro tre mesi). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le “Passività finanziarie correnti” e sono valutate al *fair value*.

G) Attività finanziarie valutate al fair value rilevato in OCI

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in *other comprehensive income* (“OCI”) quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

H) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. In particolare, l'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). La Società ha optato per l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico, con contropartita un fondo svalutazione crediti, classificato a diretta riduzione dell'importo dei crediti commerciali. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

I) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

J) Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

K) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l’altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). In accordo con lo IAS 19 *revised* gli aggiustamenti derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a patrimonio netto, tramite imputazione a conto economico complessivo.

I costi relativi all’incremento del valore attuale dell’obbligazione per il TFR, derivanti dall’avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Le modifiche legislative entrate in vigore nel corso del 2007 non hanno avuto effetti significativi sulla metodologia di valutazione adottata dalla Società in quanto la percentuale di adesione ai fondi da parte dei dipendenti alla data del bilancio è bassa ed inoltre la Società non supera i limiti, previsti dalla nuova normativa, calcolati sul numero medio di dipendenti dell’esercizio di entrata in vigore, oltre i quali vi è l’obbligo di conferimento del fondo maturato all’INPS nei casi in cui il dipendente abbia optato per il mantenimento del fondo TFR in azienda.

L) Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso piani di *stock option*. Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 (“Pagamenti basati su azioni”), le *stock option* a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori vengono valorizzate al *fair value* al momento dell’assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell’opzione, la durata dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l’attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d’interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell’opzione) vigenti al momento dell’assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene iscritto nel conto economico tra i costi del personale *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto con contropartita una specifica voce di patrimonio netto.

In relazione alla valutazione delle *stock option* assegnate a dipendenti e collaboratori delle società controllate, in assenza di un meccanismo di riaddebito del costo sostenuto in capo alle società controllate stesse, il valore delle partecipazioni a bilancio è incrementato per un importo pari al costo sostenuto per le opzioni, con contropartita l’apposita riserva di patrimonio netto.

M) Ricavi e costi

Ricavi e costi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi per la prestazione di servizi sono riconosciuti quando il servizio viene reso.

L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto nell’ambito del rapporto di scambio economico con il cliente per il trasferimento di prodotti o servizi.

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure nel momento in cui sono sostenuti, quando non se ne possa identificare l'utilità futura.

N) Dividendi

I dividendi ricevuti sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto per la società a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge alla data della delibera da parte dell'assemblea della società partecipata che distribuisce i dividendi.

I dividendi ricevuti sono classificati in conto economico tra i ricavi.

O) Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

P) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando sono compensabili giuridicamente.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la Società e le sue controllate hanno esercitato, al verificarsi delle condizioni di legge, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale come previsto dalla normativa italiana, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, tra la società consolidante e le società controllate che hanno esercitato l'opzione sono stati regolati nei contratti stipulati all'esercizio dell'opzione. In contropartita ai debiti tributari sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso la società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Si segnala che le controllate MutuiOnline S.p.A., 7Pixel S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle NPL Service S.r.l. e Eagle Agency S.r.l. non aderiscono al consolidato fiscale nazionale.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra i costi operativi.

Q) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

L'IFRS 9 richiede che al momento della rilevazione iniziale l'entità deve rilevare l'attività o la passività finanziaria al suo *fair value*. Gli strumenti finanziari derivanti da operazioni *under common control* sono inizialmente valutati al loro *fair value*.

Applicazione IFRS 9

L'IFRS 9 disciplina la contabilizzazione degli strumenti finanziari in merito ai seguenti ambiti: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

Le principali aree di intervento sulla disciplina operate dal principio di seguito descritte.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

L'Emittente non detiene al momento passività finanziarie designate al *fair value through profit and loss* per effetto dell'adozione della cosiddetta "*fair value option*". Per quanto concerne le attività finanziarie il nuovo principio prevede che la classificazione delle attività dipenda dalle caratteristiche dei flussi finanziari correlati a tale attività ed al *business model* utilizzato dall'Emittente per la loro gestione. La Società al momento non detiene né ha gestito nell'esercizio strumenti finanziari attivi, quali titoli di debito, con la finalità di rivendita né in termini assoluti. L'Emittente non detiene inoltre partecipazioni azionarie a titolo di investimento che possano rientrare nell'ambito di applicazione IFRS 9 o strumenti finanziari derivati, anche incorporati. I crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa ad essi riferiti in quota capitale ed interessi, ove applicabili. L'Emittente ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Non è stato pertanto necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari. Analoghe conclusioni possono essere raggiunte per le voci accese alle disponibilità liquide ed equivalenti.

Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che l'Emittente registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). L'Emittente ha optato per l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. L'Emittente continua comunque a considerare in modo analitico la specificità di settore e di alcuni clienti nelle sue valutazioni.

Hedge accounting

Qualora l'Emittente decidesse in futuro di porre in essere operazioni di copertura mediante strumenti finanziari derivati e di implementare l'*hedge accounting* dovrà adottare le regole dell'IFRS9. Premesso che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, rispetto alla normativa del precedente IAS 39 i principali cambiamenti riguardano: (i) il test di efficacia della copertura è solo prospettico e può basarsi anche su aspetti qualitativi, sostituendo il precedente test 80-125% e focalizzandosi sulla relazione economica tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto (ii) la possibilità di designare come oggetto di copertura solo una componente di rischio anche per gli elementi non finanziari (a patto che la componente di

rischio sia separatamente identificabile e stimabile attendibilmente) (iii) l'introduzione del concetto di "costs of hedging" (iv) maggiori possibilità di designare gruppi di elementi come oggetto di copertura, incluse stratificazioni ed alcuni posizioni nette. In assenza di *hedge accounting* le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati continueranno ad essere rilevate a conto economico.

R) Utile per azione

Poiché la Società presenta sia il bilancio consolidato sia il bilancio d'esercizio, le informazioni richieste sono indicate solo nel bilancio consolidato.

S) Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nel bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati in bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Per la Società i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono quelli che riguardano la contabilizzazione delle *stock option*. La valutazione delle *stock option* è effettuata sulla base di tecniche valutative che considerano le aspettative di volatilità dell'azione sottostante e del *dividend yield*. Cambiamenti in tali assunzioni alla data d'assegnazione delle *stock option* possono comportare variazioni anche significative nei costi relativi.

L'esercizio di *impairment test*, per la valutazione della recuperabilità del valore delle attività in bilancio, prevede l'utilizzo di tecniche valutative basate su stime ed assunzioni che potrebbero essere soggette a variazioni significative con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni effettuate.

T) Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che non sono rilevanti o non hanno generato effetti per l'Emittente

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2020, non sono rilevanti o non hanno generato effetti per il Gruppo:

- emendamenti all'IFRS 3: definizione di "business";
- emendamenti all'IFRS 7, IFRS 9, IFRS 39 "Interest Rate Benchmark Reform";
- emendamenti allo IAS 1 e IAS 8: definizione di "materiale".

2. Analisi dei rischi

Gruppo MutuiOnline S.p.A. è una *holding* di partecipazioni, per cui è soggetta in modo indiretto ai rischi delle proprie società controllate. A tal fine si rimanda a quanto illustrato nelle note del bilancio consolidato e nelle relazioni sulla gestione di ciascuna controllata.

La Società è invece autonomamente soggetta ai rischi di tasso e al rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la gestione delle coperture dei rischi finanziari è effettuata a livello di Gruppo.

La Società presenta un indebitamento finanziario pari ad Euro 178.716 migliaia, dei quali, però, Euro 138.515 migliaia sono rappresentati da debiti finanziari a breve termine verso controllate nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata di Gruppo. Inoltre, le attività correnti sono costituite per Euro 63.155 migliaia da disponibilità liquide, di cui Euro 9.046 migliaia verso società controllate nell'ambito dell'attività di tesoreria centralizzata di Gruppo.

Pertanto, nell'ottica della gestione di Gruppo del rischio di tasso, non si prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi in quanto, allo stato attuale, la Società ha un indebitamento (tutto a tasso variabile indicizzato a Euribor) verso parti non correlate di importo inferiore ai depositi bancari delle società del Gruppo (tutti indicizzati a Euribor), quindi l'impatto economico e finanziario di variazioni dei tassi è considerato trascurabile.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., sottoscritto in data 28 giugno 2018, è pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, ed è soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 27 settembre 2018, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10% sulla linea di credito di Euro 15.000 migliaia, e dell'1,30% sulla linea di credito di Euro 5.000 migliaia. Il tasso è inoltre soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

Un'eventuale variazione sfavorevole dell'Euribor di un punto percentuale comporterebbe un onere aggiuntivo complessivo pari a Euro 330 migliaia nell'esercizio 2021. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d'interesse sarebbe in parte compensata dall'impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Per i restanti finanziamenti è invece applicato un tasso fisso.

Si segnala inoltre che l'Emittente persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e/o prontamente liquidabili.

In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che alla data di riferimento della presente relazione non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro e, pertanto, tale rischio è da ritenersi non presente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

La Società presenta disponibilità liquide a fine esercizio pari ad Euro 63.155 migliaia, di cui Euro 9.046 migliaia verso società controllate, a fronte di passività correnti pari ad Euro 211.775 migliaia, di cui, però, Euro 139.850 migliaia, sono costituiti da debiti finanziari correnti ed altre passività correnti verso società controllate. Inoltre le attività correnti sono costituite per Euro 20.713 migliaia da crediti verso società controllate, le quali presentano una significativa disponibilità di risorse liquide, rendendo tali crediti facilmente esigibili. Ciò consente alla Società di reperire agevolmente le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Inoltre il rischio potenzialmente derivante da eventuali *default* di istituti bancari controparti dell'Emittente è mitigato dalla politica di diversificazione dei depositi disponibili presso diversi istituti di credito.

Si informa inoltre che, anche ai fini di rinforzare ulteriormente la posizione di liquidità del Gruppo, tra il 1° gennaio 2021 e la data di approvazione della presente relazione, sono state vendute 413.050 azioni Cerved Group S.p.A. per un corrispettivo complessivo di Euro 3.077 migliaia.

È stato inoltre sottoscritto in data 26 febbraio 2021 un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A. per Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 28 febbraio 2026, con un tasso variabile che alla data di sottoscrizione è pari all'1,047%. Si segnala infine che il Gruppo si è attivato per rivedere la propria posizione finanziaria nei confronti di uno degli istituti di credito *partner*, incrementando l'importo e la durata del finanziamento in essere.

Rischio legato alla pandemia di Covid-19

Tale scenario sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello italiano e mondiale.

Le società controllate dall'Emittente si sono prontamente attivate, anche sulla base delle direttive emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti derivanti dalla minaccia alla salute rappresentata da quanto sopra descritto per i propri dipendenti, dotando questi ultimi di tutti gli strumenti necessari per poter continuare a lavorare da remoto e in condizioni di sicurezza.

Alla data di approvazione della presente relazione non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto economico e finanziario sui risultati dell'esercizio 2021.

Si segnala in ogni caso che non si prevedono tensioni finanziarie per la Società nel corso dei prossimi mesi, e che non emergono elementi che possano mettere in discussione il presupposto di continuità aziendale secondo il quale è stato redatto il bilancio.

Continuità aziendale

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2020, in particolare alle riserve disponibili, e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale della Società, il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale.

Si consideri, inoltre, che la Società, come negli anni precedenti, ha consuntivato risultati economici positivi, e che anche le previsioni economiche future sono positive. La Società, inoltre, come indicato nel commento relativo al "Rischio di liquidità", è dotata di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle proprie obbligazioni future, in un arco temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio e può azionare, ove necessario, ulteriori leve per smobilizzare in tempi molto rapidi investimenti altamente liquidi, di importo significativo.

In conseguenza di quanto sopra indicato, gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Licenze e diritti simili	Totale
Incrementi	48	48
Ammortamenti/svalutazioni	90	90
Valore netto al 31 dicembre 2019	81	81
Incrementi	95	95
Ammortamenti/svalutazioni	85	85
Valore netto al 31 dicembre 2020	91	91

La variazione della voce Licenze e diritti simili è dovuta all'acquisto di licenze *software* nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 95 migliaia e all'ammortamento del periodo per Euro 85 migliaia.

4. Impianti e macchinari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	933	185	1.118
IFRS 16 - Effetto al 01.01.2019	-	19	19
IFRS 16 - Incrementi del periodo	-	127	127
Acquisti	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2019	933	331	1.264
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2019	417	154	571
Ammortamenti	155	32	187
<i>di cui per effetto IFRS 16</i>	-	18	18
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	572	186	758
Valore netto al 31 dicembre 2019	361	145	506
Costo storico al 1° gennaio 2020	933	331	1.264
IFRS 16 - Incrementi/(Decrementi) del periodo	-	(6)	(6)
Acquisti	79	4	83
Costo storico al 31 dicembre 2020	1.012	329	1.341
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	572	186	758
Ammortamenti	153	42	195
<i>di cui per effetto IFRS 16</i>	-	30	30
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	725	228	953
Valore netto al 31 dicembre 2020	287	101	388

Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si riferiscono principalmente all'acquisto di impianti *hardware* di produzione.

Di seguito è riportata la movimentazione dei valori delle attività per il diritto d'uso e delle passività per *leasing* avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Autoveicoli	Totale Immobili, impianti e macchinari	Debiti per <i>leasing</i>
Al 1° gennaio 2020	126	126	125
Incrementi / (decrementi)	(6)	(6)	(33)
Ammortamenti	(30)	(30)	-
Oneri finanziari	-	-	(1)
Al 31 dicembre 2020	90	90	91

5. Partecipazioni in società controllate

La Società detiene il 100% del capitale sociale delle società MutuiOnline S.p.A., Centro Istruttorie S.p.A., PrestitiOnline S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Segugio.it S.r.l., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l, Money360.it S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l. (che a sua volta detiene il 100% di Eagle Agency S.r.l.), Centro Servizi Asset Management S.r.l. (in breve CESAM S.r.l.), Quinservizi S.p.A., Segugio Servizi S.r.l., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., Klikkapromo S.r.l., Centro Processi Assicurativi S.r.l., MOL BPO S.r.l. (che a sua volta detiene il 50% di Agenzia Italia S.p.A.), 7Pixel S.r.l., il 100% della società SOS Tariffe S.r.l. (che a sua volta detiene il 100% di SOS Dev S.r.l., il 100% di SOS Broker S.r.l. e il 100% di SOS Consulting S.r.l.), e Finprom S.r.l., il 72% della società 65Plus S.r.l., il 60% della società EuroServizi per i Notai S.r.l., il 51% della società Mikono S.r.l., e il 50,1% di Gruppo Lercari S.r.l., società capogruppo del Gruppo Lercari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente acquisito una quota pari al 50,1% di Gruppo Lercari S.r.l., società capogruppo del Gruppo Lercari, e una quota pari al 100% della società SOS Tariffe S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in società controllate	157.851	88.046
Totale partecipazioni immobilizzate	157.851	88.046

Nella tabella si riporta la movimentazione della voce in oggetto nel corso dell'esercizio:

Partecipazioni immobilizzate	% possesso al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2020	% possesso al 31 dicembre 2020
65Plus S.r.l.	72%	446	-	-	446	72%
7Pixel S.r.l	100%	43.186	-	-	43.186	100%
Centro Finanziamenti S.p.A.	100%	2.474	-	-	2.474	100%
Centro Istruttorie S.p.A.	100%	3.333	-	-	3.333	100%
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	100%	2.874	-	-	2.874	100%
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	100%	73	-	-	73	100%
Cercassicurazioni.it S.r.l.	100%	3.808	-	-	3.808	100%
Eagle&Wise S.r.l.	100%	23	-	-	23	100%
Euroservizi per i Notai S.r.l.	60%	369	-	-	369	60%
FINPROM S.r.l.	100%	130	-	-	130	100%
Gruppo Lercari S.r.l.	0%	-	40.074	-	40.074	50,1%
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	100%	2.500	-	-	2.500	100%
Klikkapromo S.p.A.	100%	119	-	-	119	100%
Mikono S.r.l.	51%	125	-	(125)	-	51%
MOL BPO S.r.l.	100%	10	-	-	10	100%
Money360.it S.p.A.	100%	20	-	-	20	100%
MutuiOnline S.p.A.	100%	3.690	-	-	3.690	100%
SOS Tariffe S.r.l.	0%	-	29.856	-	29.856	100%
PP&E S.r.l.	100%	307	-	-	307	100%
PrestitiOnline S.p.A.	100%	833	-	-	833	100%
Quinservizi S.p.A.	100%	7.123	-	-	7.123	100%
Segugio Servizi S.r.l.	100%	74	-	-	74	100%
Segugio.it S.r.l.	100%	16.529	-	-	16.529	100%
Totale partecipazioni immobilizzate		88.046	69.930	(125)	157.851	

Nel corso della verifica del valore delle partecipazioni, alla fine dell'esercizio si è ritenuto che la controllata Mikono Sr.l., che presentava un valore di iscrizione superiore al valore del patrimonio netto della società, mostrasse degli indicatori di *impairment* che il *management* ha ritenuto essere di

carattere durevole e, pertanto, la partecipazioni è stata svalutata per un importo complessivo pari ad Euro 125 migliaia, al fine di allineare il valore di iscrizione al patrimonio netto di riferimento. La svalutazione è stata rilevata a conto economico tra gli oneri da partecipazioni.

Criteria utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso della partecipazione sono i flussi di cassa operativi nel periodo coperto dalle proiezioni, di norma 3 o 4 anni, il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, assunto pari all'1,3%, ed il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macroeconomiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso della partecipazione è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che tiene conto del costo medio ponderato del capitale.

Il tasso di sconto utilizzato è infatti calcolato a partire dal *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC") delle due Divisioni del Gruppo, per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento delle partecipazioni in oggetto, al valore corrente del denaro. In particolare, la determinazione del WACC fa riferimento ai seguenti parametri:

- Tasso *risk-free*: -0,30% pari al rendimento dei Bund a 10 anni a inizio marzo 2021;
- *Market risk premium*: 6,85% fonte: Damodaran, mercato Italia, gennaio 2021; tale valore già include il rischio sul debito sovrano italiano;
- *Beta unlevered* (diverso per le due Divisioni): 0,78 per la Divisione Broking e 0,88 per la Divisione BPO utilizzando come fonte i dati elaborati da Infrontanalytics.com a inizio marzo 2021;
- Struttura finanziaria *target*: rapporto D/E pari a 0,25.

Sulla base di quanto precede, applicando in particolare il *Capital Asset Pricing Model*, risulterebbe un WACC pari al 5,23% per le società della Divisione Broking ed al 5,90% per le società della Divisione BPO.

Per la determinazione del tasso di sconto i flussi finanziari, si è incrementato il WACC del 1,00% per tenere conto di ulteriori elementi di rischio. Inoltre, per le CGU i cui piani sono ritenuti soggetti a maggiori rischi di esecuzione, è stato applicato un incremento ulteriore del 1,00%. Di conseguenza i tassi di sconto utilizzati sono pari al 6,23% per la Divisione Broking (aumentato al 7,23% per Segugio.it S.r.l.) e al 6,90% per la Divisione BPO (aumentato al 7,90% per Centro Processi Assicurativi S.r.l.).

Si fornisce di seguito uno schema di sintesi nel quale vengono illustrati i principali dati delle società controllate.

65Plus S.r.l.

Ragione sociale: 65PLUS S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	75
Perdita civilistica 2020	(88)
Patrimonio netto	161
Patrimonio netto <i>pro quota</i>	116
Valore della partecipazione a bilancio	446

In relazione a 65Plus S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2022-2023 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 7,90%, in quanto il piano alla base delle previsioni prevede potenziali rischi di esecuzione.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in 65Plus S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto, una diminuzione del tasso di crescita perpetua a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino all'12,01%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -3,92%.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020 ma, poiché a fronte di una variazione non rilevante dei parametri utilizzati o delle condizioni economiche alla base dell'analisi svolta verrebbero a mancare le condizioni per confermare tale valutazione, terranno costantemente monitorata la partecipazione nel corso esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, effettuando delle ulteriori valutazioni e procedendo eventualmente ad una svalutazione della

partecipazione laddove dovesse risultare un valore in uso inferiore rispetto al relativo valore contabile.

7Pixel S.r.l.

Ragione sociale: 7PIXEL S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	11
Utile civilistico 2020	6.408
Patrimonio netto pre-rivalutazioni	29.859
Valore della partecipazione a bilancio	43.186

In relazione a 7Pixel S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici per il periodo 2022-2023, relativi alla società, e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 6,23%.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in 7Pixel S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo un incremento del tasso di sconto fino al 34,39%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -82,68%;

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori dell'Emittente hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Centro Finanziamenti S.p.A.

Ragione sociale: CENTRO FINANZIAMENTI S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	2.000
Perdita civilistica 2020	(1.059)
Patrimonio netto	3.978
Valore della partecipazione a bilancio	2.474

Centro Istruttorie S.p.A.**Ragione sociale: CENTRO ISTRUTTORIE S.P.A.**

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	500
Utile civilistico 2020	5.640
Patrimonio netto pre-rivalutazione	30.340
Valore della partecipazione a bilancio	3.333

Centro Processi Assicurativi S.r.l.**Ragione sociale: CENTRO PROCESSI ASSICURATIVI S.R.L.**

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	50
Perdita civilistica 2020	(390)
Patrimonio netto	507
Valore della partecipazione a bilancio	2.874

In relazione a Centro Processi Assicurativi S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2022-2023 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 7,90%, in quanto il piano alla base delle previsioni prevede potenziali rischi di esecuzione.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in Centro Processi Assicurativi S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua dei ricavi a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino al 10,35%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -1.61%.

Per quanto riguarda la tale partecipazione, dall'analisi di sensitività è emerso che il valore in uso della stessa rimane superiore al valore contabile prevedendo un aumento del tasso di sconto fino al 10,35% o, mantenendo fermo il WACC, prevedendo una riduzione del tasso di crescita implicito fino allo -1,61%. Alla luce di ciò gli Amministratori dell'Emittente hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ma, poiché a fronte di una variazione non rilevante dei parametri utilizzati o delle condizioni economiche alla base dell'analisi svolta verrebbero a mancare le condizioni per confermare tale valutazione, terranno costantemente monitorata tale partecipazione nel corso esercizio 2021, effettuando delle ulteriori valutazioni e procedendo eventualmente ad una svalutazione della partecipazione laddove dovesse risultare un valore in uso inferiore rispetto al relativo valore contabile.

Cesam S.r.l.

Ragione sociale: CESAM S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	1.425
Patrimonio netto pre-rivalutazione	9.584
Valore della partecipazione a bilancio	73

Cercassicurazioni.it S.r.l.

Ragione sociale: CERCASSICURAZIONI.IT S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	100
Utile civilistico 2020	1.417
Patrimonio netto pre-rivalutazione	6.857
Valore della partecipazione a bilancio	3.808

Eagle & Wise Service S.r.l.

Ragione sociale: EAGLE&WISE SERVICE S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	400
Utile civilistico 2020	426
Patrimonio netto pre-rivalutazioni	3.942
Valore della partecipazione a bilancio	23

Euroservizi per i notai S.r.l.

Ragione sociale: EUROSERVIZI PER I NOTAI S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	3.166
Patrimonio netto pre-rivalutazioni	6.971
Patrimonio netto <i>pro quota</i>	4.183
Valore della partecipazione a bilancio	369

Finprom S.r.l.**Ragione sociale: FINPROM S.R.L.**

Sede legale: Romania, Arad, Str. Cocorilor n. 24/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	1.003
Patrimonio netto	3.392
Valore della partecipazione a bilancio	130

Gruppo Lercari S.r.l.**Ragione sociale: GRUPPO LERCARI S.R.L.**

Sede legale: Genova, Via Roma, 8/A

Capitale sociale	760
Utile civilistico 2020	7.650
Patrimonio netto del Gruppo Lercari pre-rivalutazioni	8.546
Valore della partecipazione a bilancio	40.074

In relazione a Gruppo Lercari S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo Lercari.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici per il periodo 2022-2023, relativi alla società, e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 6,90%.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in Gruppo Lercari S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare, ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo un incremento del tasso di sconto fino al 9,73%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -2,33%;

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori dell'Emittente hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Innofin SIM S.p.A.

Ragione sociale: INNOFIN SIM S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	2.000
Utile civilistico 2020	2.479
Patrimonio netto	5.264
Valore della partecipazione a bilancio	2.500

Klikkapromo S.r.l.

Ragione sociale: KLIKKAPROMO S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Perdita civilistica 2020	(54)
Patrimonio netto	79
Valore della partecipazione a bilancio	119

In relazione a Klikkapromo S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2022-2023 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 6,23%.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in Klikkapromo S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile

della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto e una diminuzione del tasso di crescita perpetua dei ricavi a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino al 49,74%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -32.92%.

Mikono S.r.l.

Ragione sociale: MIKONO S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Perdita civilistica 2020	(125)
Patrimonio netto	(120)
Patrimonio netto <i>pro quota</i>	(61)
Valore della partecipazione a bilancio	0

Con riguardo alla partecipazione detenuta in Mikono S.r.l. si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata effettuata una svalutazione pari ad Euro 125 migliaia, in quanto è la perdita dell'esercizio è stata riconosciuta quale perdita di carattere durevole. L'Emittente ha inoltre accantonato un fondo pari a Euro 130 migliaia, al fine di ricapitalizzare la società controllata e ricostituire il capitale sociale.

MOL BPO S.r.l.

Ragione sociale: MOL BPO S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	1.477
Patrimonio netto	3.203
Valore della partecipazione a bilancio	10

MOL BPO S.r.l. è stata costituita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e detiene il 50% delle quote di Agenzia Italia S.p.A..

Nel bilancio separato di MOL BPO S.r.l. al 31 dicembre 2020 la partecipazione in Agenzia Italia S.p.A. è iscritta ad un valore contabile pari ad Euro 25.150 migliaia a fronte di un patrimonio netto *pro quota* della società controllata pari ad Euro 16.746 migliaia.

Pertanto è stato predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2022-2023 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 6,90%.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in Agenzia Italia S.p.A., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto, una diminuzione del tasso di crescita perpetua dei ricavi a fine piano.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino al 21,80%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -26.04%

Money360.it S.p.A.

Ragione sociale: MONEY360.IT S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	120
Perdita civilistica 2020	(197)
Patrimonio netto	338
Valore della partecipazione a bilancio	20

MutuiOnline S.p.A.

Ragione sociale: MUTUIONLINE S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	1.000
Utile civilistico 2020	21.546
Patrimonio netto pre-rivalutazione	48.823
Valore della partecipazione a bilancio	3.690

PP&E S.r.l.

Ragione sociale: PP&E S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	100
Utile civilistico 2020	94
Patrimonio netto pre-rivalutazione	1.173
Valore della partecipazione a bilancio	307

PrestitiOnline S.p.A.**Ragione sociale: PRESTITIONLINE S.P.A.**

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	200
Utile civilistico 2020	531
Patrimonio netto pre-rivalutazione	4.932
Valore della partecipazione a bilancio	833

Quinservizi S.p.A.**Ragione sociale: QUINSERVIZI S.P.A.**

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	150
Utile civilistico 2020	1.978
Patrimonio netto pre-rivalutazioni	9.867
Valore della partecipazione a bilancio	7.123

Segugio.it S.r.l.**Ragione sociale: SEGUGIO.IT S.R.L.**

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	1.243
Patrimonio netto pre-rivalutazione	2.103
Valore della partecipazione a bilancio	16.529

In relazione a Segugio.it S.r.l., il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla controllata per il periodo 2022-2024 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 7,23%, in quanto il piano alla base delle previsioni prevede potenziali rischi di esecuzione.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in Segugio.it S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare ipotizzando un incremento del tasso di sconto, una diminuzione del tasso di crescita perpetua e del tasso di crescita dei ricavi.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino al 22,47%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -31,64%;

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Segugio Servizi S.r.l.

Ragione sociale: SEGUGIO SERVIZI S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Perdita civilistica 2020	(430)
Patrimonio netto	(356)
Valore della partecipazione a bilancio	74

Con riguardo alla partecipazione detenuta in Segugio Servizi S.r.l., si segnala che in data 1° febbraio 2021 si è concluso il processo di fusione per incorporazione della società nella controllata SOS Tariffe S.r.l., e pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione. La recuperabilità del differenziale sopra indicato è stata verificata all'interno dell'*impairment test* effettuato in SOS Tariffe.

SOS Tariffe S.r.l.

Ragione sociale: SOS Tariffe S.R.L.

Sede legale: Milano, Via Casati 1/A

Capitale sociale	10
Utile civilistico 2020	1.113
Patrimonio netto	2.666
Valore della partecipazione a bilancio	29.856

In relazione a SOS Tariffe S.r.l., il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal *budget* 2021 e dai piani strategici predisposti dalla controllata per il periodo 2022-2024 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2021.

Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione del valore in uso delle partecipazioni e del tasso di sconto, questo è pari al 6,23%.

Al 31 dicembre 2020, il valore d'uso della partecipazione in SOS Tariffe S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione, in particolare, ipotizzando un incremento del tasso di sconto, una diminuzione del tasso di crescita perpetua e del tasso di crescita dei ricavi.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'*impairment test* per la partecipazione mostra i seguenti margini di tolleranza:

- Tasso di sconto: il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo il seguente incremento del tasso di sconto fino all'8,09%;
- Tasso di crescita "g": il valore in uso rimane superiore al valore contabile della partecipazione anche prevedendo una riduzione del *g rate* fino a -0,83%;

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2020.

6. Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

La voce in oggetto è relativa alla partecipazione in Generale Servizi Amministrativi S.r.l., società nella quale l'Emittente detiene una quota pari al 40% del capitale sociale, alla partecipazione nella collegata Generale Fiduciaria S.p.A., società della quale l'Emittente detiene il 40% del capitale sociale.

Con riguardo alla partecipazione detenuta in PrestiPro S.r.l. si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata effettuata una svalutazione pari ad Euro 60 migliaia, in quanto è la perdita dell'esercizio è stata riconosciuta quale perdita di carattere durevole. L'Emittente ha inoltre accantonato un fondo pari a Euro 40 migliaia, al fine di ricapitalizzare la *joint venture*.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	40	40
Generale Fiduciaria S.p.A.	642	642
PrestiPro S.r.l.	-	60
Totale partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	682	742

7. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La voce è costituita da quote azionarie di Cerved Group S.p.A., acquistate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per un valore pari a Euro 33.548 migliaia. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate in OCI. Nello specifico, la Società al 31 dicembre 2020 deteneva n. 4.503.050 azioni, ad un valore di mercato pari a Euro 7,45 per azione.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute n. 1.496.950 azioni per un controvalore pari ad Euro 13.016 migliaia, che hanno portato alla rilevazione di una plusvalenza netta pari ad Euro 253 migliaia.

La voce include inoltre quote del bond Farmit, acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per Euro 3.064 migliaia. Tale attività finanziaria è valutata al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

8. Imposte anticipate e differite

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione della voce in oggetto:

(Migliaia di Euro)	Al 1 gennaio 2020	Rilevazione	Utilizzi	31 dicembre 2020	Breve termine	Lungo termine
<i>Imposte anticipate</i>						
Costi e accantonamenti a deducibilità differita	46	-	(40)	6	6	-
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	3	-	3	-	3
Totale imposte anticipate	46	3	(40)	9	6	3
<i>Imposte differite passive</i>						
Dividendi deliberati ma non ancora liquidati	-	(60)	-	(60)	(60)	-
Altri (cerved)	(86)	-	86	-	-	-
Totale imposte differite passive	(86)	(60)	86	(60)	(60)	-
Totale	(40)	(57)	46	(51)	(54)	3

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte attività per imposte per Euro 9 migliaia, relative a costi imponibili negli esercizi successivi e alla differenza tra il valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni immateriali. Sono infine iscritte passività per imposte differite per Euro 60 migliaia, relative a dividendi deliberati ma non ancora liquidati.

9. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è relativa ai finanziamenti a lungo termine concessi alla controllata MOL BPO S.r.l. per Euro 25.000 migliaia, alla controllata Eagle & Wise Service S.r.l. per Euro 11.500 migliaia e alla *joint venture* PrestiPro S.r.l. per Euro 190 migliaia.

Si precisa che, in relazione ai finanziamenti concessi a MOL BPO S.r.l. e Eagle & Wise Service S.r.l., non si riscontrano criticità in merito alla recuperabilità di tali finanziamenti, in quanto le prospettive reddituali di Agenzia Italia S.p.A. e di Eagle & Wise Service S.r.l. per i prossimi esercizi (così come i risultati consuntivati nel corso dell'esercizio in questione) sono positive, così come indicato nei *business plan* predisposti per le società, approvati in data 16 marzo 2021.

ATTIVITÀ CORRENTI

10. Disponibilità liquide

La voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali.

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.155	24.303	38.852	159,9%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	3.064	-	3.064	N/A
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	66.219	24.303	41.916	172,5%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	N/A
F. Debiti bancari correnti	(5.000)	(12.000)	7.000	-58,3%
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(30.308)	(11.597)	(18.711)	161,3%
H. Altri debiti finanziari correnti	(138.544)	(93.041)	(45.503)	48,9%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(173.852)	(116.638)	(57.214)	49,1%
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(107.633)	(92.335)	(15.298)	16,6%
K. Debiti bancari non correnti	(71.018)	(66.425)	(4.593)	6,9%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti non correnti	(65)	(85)	20	-23,5%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(71.083)	(66.510)	(4.573)	6,9%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(178.716)	(158.845)	(19.871)	-12,5%

Gruppo MutuiOnline S.p.A. gestisce la tesoreria a livello centralizzato. A tale sistema hanno aderito la maggior parte delle società italiane controllate al 31 dicembre 2020. La tesoreria centralizzata è finalizzata a rendere maggiormente efficiente il sistema di gestione della liquidità disponibile e degli impieghi a livello di gruppo. Pertanto tra le passività finanziarie a breve termine al 31 dicembre 2020 vi sono “Altri debiti finanziari correnti” per Euro 138.515 migliaia costituiti prevalentemente da debiti verso controllate nell’ambito della tesoreria centralizzata.

Per un maggior dettaglio del saldo relativo alle disponibilità liquide ed ai debiti finanziari correnti verso società del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella nota 28.

11. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così riassumibili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate per dividendi	5.000	5.000
Altri crediti verso società controllate	-	4.691
Crediti vs società controllate per consolidato nazionale	9.196	4.342
Crediti verso erario per IVA	1.510	793
Ratei e risconti attivi	705	364
Fornitori conto anticipi	5	12
Altri crediti diversi	301	-
Finanziamenti a società controllate	4.000	2.000
Totale altre attività correnti	20.717	17.202

I crediti verso società controllate sono così suddivisi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Crediti per consolidato nazionale:		
Crediti vs Centro Istruttorie S.p.A.	1.336	1.594
Crediti vs MutuiOnline S.p.A.	4.478	
Crediti vs IN.SE.CO. S.r.l.	-	596
Crediti vs EuroServizi per i Notai S.r.l.	1.036	510
Crediti vs Centro Servizi Asset Management S.r.l.	420	675
Crediti vs Quinservizi S.p.A.	410	423
Crediti vs CercAssicurazioni.it S.r.l.	590	92
Crediti vs PrestitiOnline S.p.A.	-	106
Crediti vs Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	513	232
Crediti vs Effelle Ricerche S.r.l.	-	-
Crediti vs MOL BPO S.r.l.	10	-
Crediti vs Centro Processi Assicurativi S.r.l.	-	7
Crediti vs Segugio.it S.r.l.	403	107
Totale crediti per consolidato nazionale	9.196	4.342
Crediti per dividendi:		
Crediti verso MutuiOnline S.p.A.	5.000	5.000
Altri crediti verso società controllate		
Crediti verso Quinservizi S.p.A.	-	4.691
Totale crediti verso società controllate	14.196	14.033

I crediti verso società controllate per consolidato fiscale nazionale accolgono i crediti derivanti dal trasferimento del debito IRES effettuato dalle società controllate nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Il credito verso la controllata MutuiOnline S.p.A. per Euro 5.000 migliaia fa riferimento al dividendo deliberato dalla controllata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e non ancora pagato.

La voce "finanziamenti a società controllate" include la quota corrente del finanziamento erogato alla controllata Agenzia Italia S.p.A., per un importo pari a Euro 4.000 migliaia.

PATRIMONIO NETTO

12. Capitale sociale e riserve

Per i movimenti di patrimonio netto si faccia riferimento al relativo prospetto.

L'assemblea dei soci del 28 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,12 per azione, per complessivi Euro 4.510 migliaia. Tale dividendo è stato distribuito con stacco cedola in data 8 giugno 2020, *record date* 9 giugno 2020 e pagamento in data 10 giugno 2020.

La Società presenta al 31 dicembre 2020 un capitale sociale di Euro 1.012.354,01, costituito da 40.000.000 azioni senza valore nominale, immutato rispetto al 31 dicembre 2019.

La Società ha in corso un piano di riacquisto di azioni proprie. L'assemblea del 28 maggio 2020 ha autorizzato l'attuale piano di riacquisto di azioni proprie, definendone limiti e finalità, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente ha acquistato 284.622 azioni proprie pari allo 0,712% del capitale sociale. Durante lo stesso periodo, in seguito all'esercizio, da parte di dipendenti del Gruppo, di *stock options* maturate in loro possesso, l'Emittente ha ceduto 435.500 azioni proprie pari all'1,089% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società detiene 2.309.555 azioni proprie pari al 5,774% del capitale sociale, ad un costo complessivo di Euro 33.785 migliaia. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale, pari ad Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020, e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Valore azioni proprie	33.785	36.128
(di cui) imputate in riduzione del capitale sociale	58	62
(di cui) imputate in riduzione delle altre riserve	33.727	36.066

Alla data del 31 dicembre 2020, non vi sono azioni dell'Emittente detenute da altre società del Gruppo.

Il seguente prospetto illustra l'origine e la disponibilità delle voci del patrimonio netto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				per acquisto azioni proprie	per aumento di capitale	per pagamento dividendi e destinazione utile
Capitale sociale	954			(79)	-	-
Riserve di utili:						
Riserva legale	202	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	3.115	A,B,C	3.115	-	-	-
Riserva per <i>stock option</i> /azioni proprie	(38.424)	A,B	(38.424)	(47.018)	-	-
Risultati portati a nuovo	64.484	A,B,C	64.484	-	-	(33.965)
Risultato dell'esercizio	1.030	A,B,C	1.030			
Totale patrimonio netto	31.361		30.205			
Quota non distribuibile			-			
Residua quota distribuibile			30.205			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Debiti e altre passività finanziarie non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto, costituita principalmente da finanziamenti da banche:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Finanziamenti da banche	71.018	66.425
<i>Scadenza da 1 a 5 anni</i>	67.277	60.082
<i>Scadenza superiore a 5 anni</i>	3.741	6.343
Passività non correnti IFRS 16	65	85
Totale debiti ed altre passività finanziarie non correnti	71.083	66.510

I finanziamenti da banche, per la parte non corrente, si riferiscono ai contratti di finanziamento in essere con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari a Euro 25.273 migliaia, con Intesa SanPaolo S.p.A. per Euro 30.432 migliaia, Banca Popolare di Milano S.p.A. per un importo pari ad Euro 12.111 migliaia e Credito Emiliano S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.202 migliaia al 31 dicembre 2020.

La voce include in via residuale la quota non corrente della passività derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, per Euro 65 migliaia.

Il valore contabile delle passività finanziarie è rappresentativo del *fair value*.

Finanziamenti Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

In data 28 giugno 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari ad Euro 20.000 migliaia, erogato in due *tranches* in data 28 giugno 2018 e 4 luglio 2018. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso di quote capitali semestrali a partire dal 31 dicembre 2018 e fino al 30 giugno 2025, con l'applicazione di un tasso pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato dello 0,90%, soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

In data 30 marzo 2020 l'Emittente ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., per un importo pari ad Euro 15.000 migliaia, avente scadenza il 30 giugno 2026, con l'applicazione di un tasso di interesse fisso pari all'1,05%.

In merito a tali finanziamenti, il Gruppo è tenuto al rispetto del seguente parametro finanziario consolidato: rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA: (i) non superiore a 2,50, con riferimento ai bilanci annuali chiusi al 31 dicembre di ciascun anno; (ii) non superiore a 2,75, con riferimento ai bilanci semestrali chiusi al 30 giugno di ciascun anno.

Finanziamento Banca Popolare di Milano S.p.A.

In data 27 settembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.p.A., per un importo pari ad Euro 20.000 migliaia, suddiviso in due distinte linee di credito, una pari ad Euro 15.000 migliaia, rimborsabile in quote capitali semestrali a partire dal 30 giugno 2019, e sulla quale è applicato un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,10%, soggetto a variazione nel corso della durata del contratto in base alla variazione del rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA, ed una linea di credito pari ad Euro 5.000 migliaia, da rimborsare in unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento, sulla quale è applicato un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,30%, anch'esso soggetto a variazione in base al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA.

In merito al finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto del seguente parametro finanziario consolidato, come risultante dalla situazione economica e finanziaria consolidata al termine di ogni esercizio e di ogni semestre, con la precisazione che i dati economici devono essere presi considerando i dodici mesi precedenti la scadenza considerata: rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA non superiore a 3,0.

Finanziamento Intesa SanPaolo S.p.A.

In data 30 gennaio 2018 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 50.000 migliaia, erogato in due *tranches* rispettivamente il 30 gennaio 2018 e il 28 febbraio 2018. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso di quote capitali trimestrali a partire dal 31 marzo 2019 e fino 31 dicembre 2023, con l'applicazione di un tasso fisso dell'1,10% annuo sulla prima *tranche* pari a Euro 30.000 migliaia, e dell'1,05% annuo sulla seconda *tranche* pari a Euro 20.000 migliaia. Tale finanziamento è stato in parte utilizzato per l'estinzione anticipata del precedente finanziamento sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A., per un importo pari ad Euro 25.000 migliaia.

In merito al finanziamento in essere con Intesa SanPaolo S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti parametri finanziari consolidati, come risultanti dal bilancio consolidato al termine di ciascuno degli esercizi chiusi durante la vigenza del contratto: i) rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA non superiore a 2,5; ii) rapporto tra Indebitamento Finanziario Lordo (ad esclusione delle passività finanziarie risultanti dall'applicazione dello IAS 32 e dall'IFRS 16) e Patrimonio Netto non superiore a 1,5; iii) distribuzione di utili e/o riserve costituite con gli utili non distribuiti relativi agli esercizi precedenti in misura non superiore al 50% in presenza di un rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Margine Operativo Lordo superiore a 2,0.

I parametri finanziari dei suddetti finanziamenti sono tutti rispettati alla data del 31 dicembre 2020.

A tal proposito, si precisa che per il calcolo dei rapporti sopra indicati, sulla base degli accordi contrattuali attualmente in essere con le banche creditrici, l'Indebitamento Finanziario Netto e l'Indebitamento Finanziario Lordo sono sempre determinati escludendo le passività legate ad obblighi di acquisto a termine di partecipazioni e le passività per *leasing* ai sensi dello IFRS 16.

Piani di rimborso

I piani di rimborso dei contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2020 sono sintetizzati nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
- tra uno e due anni	16.789	11.283
- tra due e tre anni	31.094	11.355
- tra tre e quattro anni	10.812	28.863
- tra quattro e cinque anni	8.582	8.581
- oltre i cinque anni	3.741	6.343
Totale debiti ed altre passività finanziarie non correnti	71.018	66.425

Variazione delle passività

Di seguito si riporta il prospetto richiesto dallo IAS 7 in merito alle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Flussi di cassa	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2020
Intesa SanPaolo S.p.A.	37.009	-	(6.577)	30.432
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	14.685	12.669	(2.081)	25.273
Banca Popolare di Milano S.p.A.	14.731	-	(2.620)	12.111
Credito Emiliano S.p.A.	-	-	3.202	3.202
Debiti finanziari non correnti	66.425	12.669	(8.076)	71.018

La colonna “altre variazioni” fa riferimento alla riclassifica tra le passività correnti delle quote dei finanziamenti che andranno in scadenza nel corso dei prossimi dodici mesi.

14. Fondi per benefici ai dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
TFR	562	602
Trattamento fine mandato	37	235
Totale fondi per benefici a dipendenti	599	837

Le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale del Fondo TFR sono le seguenti:

	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	0,75%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,77%
Incremento retributivo	1,75%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,06%	2,25%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Sono state considerate le probabilità d'invalidità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 7,50% per tutte le società del Gruppo
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

Sono state rilevate a patrimonio netto, tramite l'imputazione a conto economico complessivo, le perdite attuariali derivanti dalla valutazione della passività al 31 dicembre 2020. Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

*(migliaia di Euro)***Valore iniziale al 1° gennaio 2019** **493**

Costo per prestazioni di lavoro	72
Interessi	8
Trasferimento dipendenti da società del Gruppo	19
Liquidazioni/anticipazioni	(6)
Perdite attuariali dell'esercizio	16

Valore finale al 31 dicembre 2019 **602**

Costo per prestazioni di lavoro	84
Interessi	5
Trasferimento dipendenti da società del Gruppo	(141)
Liquidazioni/anticipazioni	(27)
Perdite attuariali dell'esercizio	39

Valore finale al 31 dicembre 2020 **562**

Il relativo ammontare rilevato a conto economico tra i costi del personale e tra gli oneri finanziari è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Costo per prestazioni di lavoro corrente	(84)	(72)
Oneri finanziari impliciti sui fondi per indennità dipendenti	(5)	(8)
Totale oneri per beneficiari a dipendenti	(89)	(80)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza (superiore a 10 anni) è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

Con riferimento invece al trattamento di fine mandato, questo è accantonato per i soli amministratori esecutivi ed è calcolato, con riferimento al loro emolumento annuale, secondo le disposizioni di cui all'art. 2120 del codice civile.

15. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti includono la quota non corrente dei corrispettivi ancora da pagare per l'acquisto di Gruppo Lercari S.r.l., per Euro 2.000 migliaia, e di SOS Tariffe S.r.l. per Euro 2.000 migliaia.

PASSIVITÀ CORRENTI

16. Debiti ed altre passività finanziarie correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti finanziari verso società del Gruppo	138.515	92.998
Finanziamenti da banche:	35.311	23.597
<i>Credito Emiliano S.p.A.</i>	16.795	12.000
<i>Crédit Agricole Cariparma S.p.A.</i>	9.319	2.086
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	6.577	5.523
<i>Banca Popolare di Milano S.p.A.</i>	2.620	3.988
Altri debiti finanziari	26	43
Totale debiti ed altre passività finanziarie correnti	173.852	116.638

La voce “Debiti ed altre passività finanziarie correnti” comprende, oltre ai debiti finanziari verso società controllate derivanti dall’attività di tesoreria centralizzata di Gruppo gestita dall’Emittente, per la quale si rimanda alla successiva nota 28, anche la quota corrente del debito per i finanziamenti in essere per un importo pari ad Euro 35.311 migliaia, e la quota corrente della passività derivante dall’applicazione dell’IFRS 16, per Euro 26 migliaia.

Di seguito si riporta il prospetto richiesto dallo IAS 7 in merito alle variazioni delle passività legate all’attività di finanziamento:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019	Flussi di cassa	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2020
Credito Emiliano S.p.A.	12.000	4.797	(2)	16.795
Intesa SanPaolo S.p.A.	5.523	(5.534)	6.588	6.577
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	2.086	5.150	2.083	9.319
Banca Popolare di Milano S.p.A.	3.988	(2.625)	1.257	2.620
Debiti finanziari correnti	23.597	1.788	9.926	35.311

La colonna “altre variazioni” fa riferimento alla riclassifica tra le passività correnti delle quote dei finanziamenti che andranno in scadenza nel corso dei prossimi dodici mesi.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

L’importo in bilancio, pari a Euro 1.677 migliaia (Euro 911 migliaia al 31 dicembre 2019), riguarda debiti verso fornitori, comprensivo di debiti commerciali verso società controllate per Euro 307 migliaia.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto a maggiori costi per consulenza rilevati nel quarto trimestre 2020 e a debiti verso controllate, che al 31 dicembre 2019 erano stati pagati prima della chiusura dell’esercizio.

18. Altre passività correnti

L’importo iscritto in bilancio è dettagliato come segue:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
Debiti verso società controllate	1.034	2.551
Debiti verso personale	1.149	473
Debiti verso Erario per ritenute al personale	434	241
Debiti verso istituti previdenziali	418	225
Altre passività correnti	30.233	208
Ratei e risconti passivi	3	8
Totale altre passività correnti	33.271	3.706

La voce “Debiti verso società controllate” è costituita dai debiti al 31 dicembre 2020 maturati verso società controllate nell’ambito del consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 28.

La voce “Altre passività correnti” include principalmente la quota corrente del corrispettivo ancora da pagare per l’acquisto di Gruppo Lercari S.r.l. per Euro 27.664 migliaia e di SOS Tariffe S.r.l. per Euro 1.800 migliaia.

19. Piani di *stock option*

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere le seguenti *stock option* di pertinenza degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società:

Data delibera assemblea	Data assegnazione	Data di maturazione	Data scadenza	# opzioni	Prezzo d’esercizio	Valore opzione
27 aprile 2017	12 marzo 2018	12 marzo 2021	11 marzo 2024	491.500	13,549	2,61
27 aprile 2017	5 luglio 2019	8 luglio 2022	7 luglio 2025	100.000	15,887	3,21
Totale opzioni				591.500		

Il prezzo medio ponderato delle azioni nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato pari a Euro 21,285.

I costi del personale per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 includono oneri pari a Euro 541 migliaia (nel 2019 Euro 490 migliaia) relativi al piano di *stock option* di Gruppo di pertinenza degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società. Si precisa tra gli altri costi del personale sono stati rilevati i costi delle *stock option* assegnate ai dipendenti delle società controllate e collegate per un importo pari a Euro 718 migliaia. Tali costi sono stati rifatturati alle rispettive società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

20. Ricavi

I ricavi dell’esercizio sono prevalentemente maturati verso le società controllate e collegate e sono rappresentati dai dividendi deliberati dalle stesse per Euro 7.056 migliaia, dalla quota per servizi di regia e di consulenza professionale svolti dalla Società nei confronti delle controllate, collegate e *joint venture* per Euro 1.265 migliaia, e dalla quota di costi per il personale riaddebitati alle controllate, collegate e *joint venture* per Euro 718 migliaia.

La tabella di seguito riepiloga i ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dividendo MutuiOnline S.p.A.	5.000	5.000
Dividendo Cerved Group S.p.A.	-	1.865
Dividendo Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	1.506	1.264
Dividendo Euroservizi per i Notai S.r.l.	450	-
Dividendo Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	100	100
Totale dividendi	7.056	8.229
Servizi di regia e coordinamento	1.265	952
Riaddebito costi per il personale	718	665
Totale ricavi	9.039	9.846

21. Costi per prestazione di servizi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	(1.916)	(1.182)
Costi per godimento beni di terzi	(1.085)	(762)
Costi di comunicazione	(305)	(406)
Altre spese generali	(817)	(806)
Totale costi per prestazioni di servizi	(4.123)	(3.156)

L'aumento dei costi per "consulenze tecniche, legali ed amministrative" è la conseguenza dei maggiori costi sostenuti dalla Società per consulenze in ambito strategico, fiscale e di *compliance*, in particolare legate alle acquisizioni effettuate verso la fine del 2020.

L'incremento dei costi per godimento beni di terzi, fa riferimento ai maggiori costi sostenuti dalla Società per l'utilizzo delle licenze *software* di terzi.

La voce "Altre spese generali" include costi per assicurazioni, manutenzioni e telefonia.

22. Costo del personale

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Salari e stipendi	(1.656)	(998)
Compensi amministratori	(636)	(519)
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	(702)	(326)
Oneri per programmi a benefici definiti	(151)	(55)
<i>Stock option</i>	(541)	(490)
Altri costi	(27)	(2)
Altri costi del personale riaddebitati alle controllate	(718)	(665)
Totale costo del personale	(4.431)	(3.055)

L'incremento è dovuto alla crescita delle risorse impiegate, come risulta dalla tabella riportata in seguito, ed all'incremento del costo medio delle stesse.

Si precisa che gli altri costi del personale riaddebitati alle società controllate, collegate e *joint venture* fanno riferimento a costi per *stock option* per Euro 718 migliaia.

Il numero medio di risorse umane al 31 dicembre 2020 e 2019 è il seguente:

	2020	2019
Dirigenti	4	3
Quadri	2	2
Impiegati	31	23
Totale	37	28

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

23. Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi 2020 e 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Proventi finanziari	72	97
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(185)	(1.195)
Oneri finanziari	(862)	(819)
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	253	(206)
Oneri finanziari netti	(722)	(2.123)

I proventi finanziari includono principalmente gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui finanziamenti erogati a favore della controllata Agenzia Italia S.p.A..

Gli oneri da partecipazioni includono la svalutazione della partecipazione in Mikono S.r.l. per Euro 125 migliaia, e la svalutazione della partecipazione in PrestiPro S.r.l. per Euro 60 migliaia.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati nell'esercizio sui finanziamenti bancari in essere per un importo pari ad Euro 862 migliaia.

I proventi da attività finanziarie includono la plusvalenza relativa alla vendita di una parte delle azioni detenute in Cerved Group S.p.A., per Euro 253 migliaia.

24. Imposte

Con riferimento all'IRES, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società ha registrato una perdita fiscale, dovuta alla non imponibilità del 95% dei dividendi percepiti nell'esercizio che, per effetto dell'adesione al regime del consolidato fiscale, genera un beneficio d'imposta pari a Euro 1.662 migliaia la cui contropartita patrimoniale è stata iscritta tra i crediti d'imposta.

Per effetto della deducibilità fiscale di taluni costi rispetto alla loro competenza economica, nell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio sono state utilizzate imposte anticipate per Euro 40 migliaia e imposte differite per Euro 86 migliaia.

Non è stato rilevato alcun importo ai fini IRAP.

25. Consolidato fiscale

Come detto, l'azione di regia trova riflesso, tra l'altro, nell'adesione, da parte della Società in qualità di consolidante, al regime di tassazione del consolidato nazionale secondo quanto previsto dall'art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986. Al regime di tassazione consolidata partecipano tutte le società italiane controllate, anche indirettamente, al 31 dicembre 2020, ad eccezione di 7Pixel S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l., Eagle Agency S.r.l., Gruppo Lercari S.r.l. e SOS Tariffe S.r.l..

Il debito tributario consolidato netto ammonta a Euro 2.983 migliaia ed è iscritto nella voce "Passività per imposte correnti" del passivo patrimoniale, come riportato nella tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Credito	Debito
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	1.662	-
Centro Finanziamenti S.p.A.	340	-
Centro Istruttorie S.p.A.	-	1.652
MutuiOnline S.p.A.	-	4.478
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	117	-
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	-	420
CercAssicurazioni.it S.r.l.	-	589
PrestitiOnline S.p.A.	90	-
EuroServizi per i Notai S.r.l.	-	1.036
IN.SE.CO. S.r.l.	-	-
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	-	513
Klikkapromo S.r.l.	13	-
Mikono S.r.l.	39	-
MOL BPO S.r.l.	-	10
Money360.it S.p.A.	243	-
PP&E S.r.l.	-	-
Quinservizi S.p.A.	-	573
Segugio Servizi S.r.l.	152	-
Segugio.it S.r.l.	-	402
Acconti IRES consolidato	4.034	-
Totale crediti e debiti	6.690	9.673
Totale netto		2.983

26. Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche e compensi a organi sociali e revisori

Il costo complessivo aziendale per gli emolumenti corrisposti agli amministratori ammonta a Euro 1.771 migliaia, di cui Euro 348 migliaia per *stock option*.

L'emolumento per il collegio sindacale ammonta a Euro 55 migliaia.

I compensi corrisposti alla società di revisione dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 126 migliaia e sono relativi ad attività di revisione legale per Euro 94 migliaia, e all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario ex d.lgs. 254/2016 per Euro 32 migliaia.

Il compenso corrisposto al dirigente con responsabilità strategiche ammonta a Euro 757 migliaia, di cui Euro 107 migliaia per *stock option*.

27. Classi di strumenti finanziari

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie sono così classificabili:

- Disponibilità liquide per Euro 63.155 migliaia (Euro 24.303 migliaia nel 2019);
- Finanziamenti e crediti per Euro 39.292 migliaia (Euro 44.062 migliaia nel 2019).

Tutte le passività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 e 2019 sono valutate al costo ammortizzato ad eccezione degli *earn out*, valutati al *fair value* (categoria 3). La metodologia di determinazione del *fair value* di tali passività è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*income approach*).

Tra le attività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2020 vi sono i titoli detenuti in Cerved Group S.p.A., valutati al *fair value* (categoria 1) con variazioni imputate a riserva OCI, e le quote del bond "Farmit", valutate al *fair value* (categoria 1) con variazioni imputate a conto economico.

28. Transazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Crediti commerciali</i>			
65Plus S.r.l.	Controllata	6	27
7Pixel S.r.l.	Controllata	220	127
Agenzia Italia S.p.A.	Controllata	17	
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	27	22
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	439	299
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	75	55
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	157	107
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	225	110
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	73	25
Eagle&Wise S.r.l.	Controllata	120	44
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	82	37
Finprom S.r.l.	Controllata	331	7
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	Collegata	48	18
IN.SE.CO. S.r.l.	Controllata	-	1
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	31	44
Mikono S.r.l.	Controllata	13	1
Money360.it S.p.A.	Controllata	22	11
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	427	211
PP&E S.r.l.	Controllata	25	1
PrestiPro S.r.l.	<i>Joint venture</i>	5	-
Quinservizi S.p.A.	Controllata	120	71
Segugio Servizi S.r.l.	Controllata	8	1
Segugio.it S.r.l.	Controllata	8	23
Totale crediti commerciali con parte correlate		2.479	1.242

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Debiti commerciali</i>			
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	187	52
PP&E S.r.l.	Controllata	120	-
Totale debiti commerciali con parte correlate		307	52

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Altre attività non correnti</i>			
Agenzia Italia S.p.A.	Controllata	-	6.000
Eagle&Wise S.r.l.	Controllata	11.500	11.500
MOL BPO S.r.l.	Controllata	25.000	25.000
PrestiPro S.r.l.	<i>Joint venture</i>	190	190
Totale altre attività non correnti con parti correlate		36.690	42.690

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Altre attività correnti</i>			
Agenzia Italia S.p.A.	Controllata	4.000	2.000
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	1.336	1.594
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	-	8
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	420	675
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	589	92
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	1.036	510
IN.SE.CO. S.r.l.	Controllata	-	596
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	513	232
MOL BPO S..r.l.	Controllata	10	7
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	9.478	5.000
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	-	106
Quinservizi S.p.A.	Controllata	410	5.114
Segugio.it S.r.l.	Controllata	402	107
Totale altre attività correnti con parti correlate		18.194	16.041

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Altre passività correnti</i>			
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	-	-
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	340	309
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	117	-
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	-	-
Klikkapromo S.r.l.	Controllata	13	16
Mikono S.r.l.	Controllata	39	3
MOL BPO S..r.l.	Controllata	-	-
Money360.it S.p.A.	Controllata	243	284
PP&E S.r.l.	Controllata	6	29
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	124	-
Segugio Servizi S.r.l.	Controllata	152	1.918
Segugio.it S.r.l.	Controllata	-	-
Totale altre passività correnti con parti correlate		1.034	2.559

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
<i>Disponibilità liquide</i>			
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	749	40
Eagle Agency S.r.l.	Controllata	63	30
Klikkapromo S.r.l.	Controllata	620	129
Mikono S.r.l.	Controllata	-	97
Money360.it S.p.A.	Controllata	344	111
PP&E S.r.l.	Controllata	4.924	4.171
Segugio Servizi S.r.l.	Controllata	585	1.659
Segugio.it S.r.l.	Controllata	1.761	185
Totale disponibilità liquide con parti correlate		9.046	6.422
<i>Debiti e altre passività finanziarie a breve termine</i>			
7Pixel S.r.l.	Controllata	15.649	2.129
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	290	263
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	16.062	23.871
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	9.458	4.197
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	9.707	4.102
Eagle&Wise Service S.r.l.	Controllata	3.874	2.359
Eagle NPL Service S.r.l.	Controllata	-	2
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	5.809	4.562
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	5.160	3.662
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	7.782	4.744
IN.SE.CO. S.r.l.	Controllata	-	8.428
MOL BPO S.r.l.	Controllata	3.014	1.539
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	51.467	30.971
Quinservizi S.p.A.	Controllata	10.243	2.169
Totale debiti ed altre passività finanziarie con parti correlate		138.515	92.998

Le attività non correnti sono relative ai finanziamenti concessi alle controllate MOL BPO S.r.l., Eagle & Wise Service S.r.l., e alla *joint venture* PrestiPro S.r.l..

Le altre attività correnti sono relative ai crediti al 31 dicembre 2020 verso controllate per l'adesione al regime di consolidato fiscale, e al credito verso la controllata MutuiOnline S.p.A. per Euro 5.000 migliaia, per effetto del dividendo deliberato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e non ancora pagato, e alla quota corrente del finanziamento concesso ad Agenzia Italia S.p.A..

Le altre passività correnti sono relative ai debiti al 31 dicembre 2020 verso controllate per l'adesione al regime di consolidato fiscale.

La tesoreria delle società italiane del Gruppo è gestita centralmente dall'Emittente. I rapporti finanziari riportati in tabella si riferiscono ai saldi attivi e passivi dei conti correnti di tesoreria centralizzata delle società controllate verso l'Emittente al 31 dicembre 2020.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Esercizi chiusi al	
		Al 31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>Ricavi</i>			
65Plus S.r.l.	Controllata	37	31
7Pixel S.r.l.	Controllata	139	228
Agenzia Italia S.p.A.	Controllata	17	106
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	21	28
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	263	268
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	82	78
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	61	44
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	86	76
Eagle&Wise Service S.r.l.	Controllata	92	57
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	553	109
Finprom S.r.l.	Controllata	-	7
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	Collegata	148	116
IN.SE.CO. S.r.l.	Controllata	-	21
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	1.554	1.312
Klikkapromo S.r.l.	Controllata	-	19
Gruppo Lercari S.r.l.	Controllata	500	-
Mikono S.r.l.	Controllata	12	12
Money360.it S.p.A.	Controllata	29	30
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	5.102	5.180
PP&E S.r.l.	Controllata	24	24
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	28	45
PrestiPro S.r.l.	<i>Joint venture</i>	5	5
Quinservizi S.p.A.	Controllata	84	87
Segugio Servizi S.r.l.	Controllata	7	7
Segugio.it S.r.l.	Controllata	30	29
Totale ricavi con parti correlate		8.874	7.919

(migliaia di Euro)	Rapporto	Esercizi chiusi al	
		Al 31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>Altri proventi</i>			
7Pixel S.r.l.	Controllata	11	12
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	1	2
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	39	56
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	3	3
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	5	20
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	1	1
Eagle&Wise Service S.r.l.	Controllata	5	6
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	1	4
IN.SE.CO. S.r.l.	Controllata	-	1
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Controllata	5	3
PrestitiOnline S.p.A.	Controllata	1	1
Mikono S.r.l.	Controllata	1	1
Money360.it S.p.A.	Controllata	1	1
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	7	6
PP&E S.r.l.	Controllata	1	1
Quinservizi S.p.A.	Controllata	49	39
Segugio.it S.r.l.	Controllata	1	-
Segugio Servizi S.r.l.	Controllata	1	-
Totale Altri proventi con parti correlate		133	157

I ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, fanno riferimento al dividendo deliberato dalle controllate MutuiOnline S.p.A., Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., Euroservizi per i Notai S.r.l. e dalla collegata Generale Servizi Amministrativi S.r.l. e, per la parte restante, ai servizi di regia ed a prestazioni professionali fatturati dalla Società alle società controllate.

(migliaia di Euro)	Rapporto	Esercizi chiusi al	
		Al 31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<i>Costi per prestazioni di servizi</i>			
7Pixel S.r.l.	Controllata		3
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Controllata	187	52
PP&E S.r.l.	Controllata	286	330
Totale costi per prestazioni di servizi con parti correlate		473	385

I costi per prestazioni di servizi sono relativi prevalentemente a costi per affitti passivi e per servizi di *office residence* prestati da PP&E S.r.l.

29. Informativa sulle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, successivamente riformulato con l'art. 35 del decreto legge n.34/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle erogazioni pubbliche eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (si intendono pertanto escluse le agevolazioni fiscali e i contributi che possono essere riconosciuti ai soggetti che soddisfano determinate condizioni), ma bensì riconducibili a rapporti bilaterali con i soggetti di cui al

comma 125 del medesimo articolo, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche nel corso del 2020. Per completezza informativa, si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

30. Eventi successivi

Finanziamento con Unicredit S.p.A.

In data 26 febbraio 2021, il Gruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia, avente scadenza il 28 febbraio 2026, con un tasso variabile che alla data di sottoscrizione è pari all'1,047%. Tale contratto prevede l'obbligo di non distribuire né deliberare la distribuzione di utili d'esercizio di importi superiori al 50% dell'utile netto annuo consolidato, nel caso in cui il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA risulti superiore a 2,25, e a non porre in essere - senza che ricorra il preventivo consenso della banca - operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, nel caso in cui l'indice di bilancio risulti superiore a 3,00.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Sito: www.gruppomol.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2020

Data di approvazione della Relazione: 16 marzo 2021

Data di pubblicazione della Relazione: 31 marzo 2021

5. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ / c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

CONSOB: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: Gruppo MutuiOnline S.p.A., con sede legale in Milano, via F. Casati 1/A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: indica le società del gruppo dell'Emittente.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF.

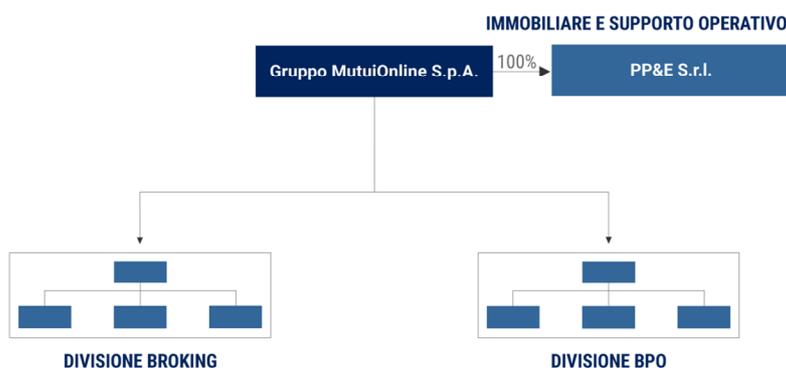
Statuto: lo statuto sociale vigente dell'Emittente, pubblicato anche sul sito *web* dell'Emittente, nella pagina "*Governance*", "Atto costitutivo e statuto vigente".

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato).

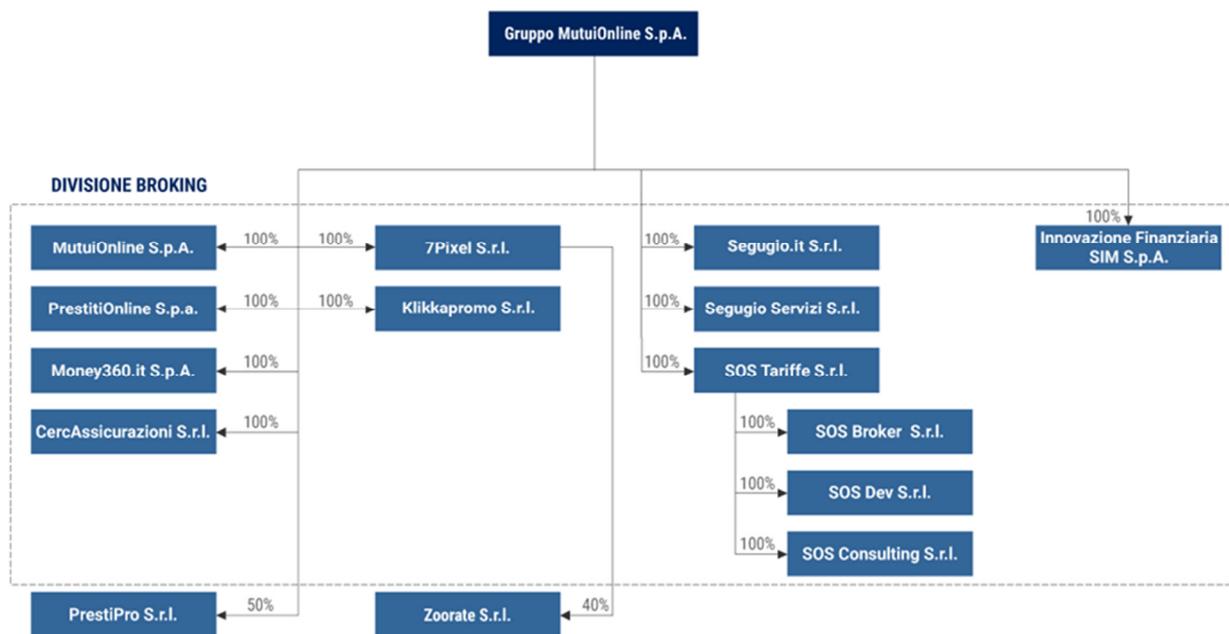
1. PROFILO DELL'EMITTENTE

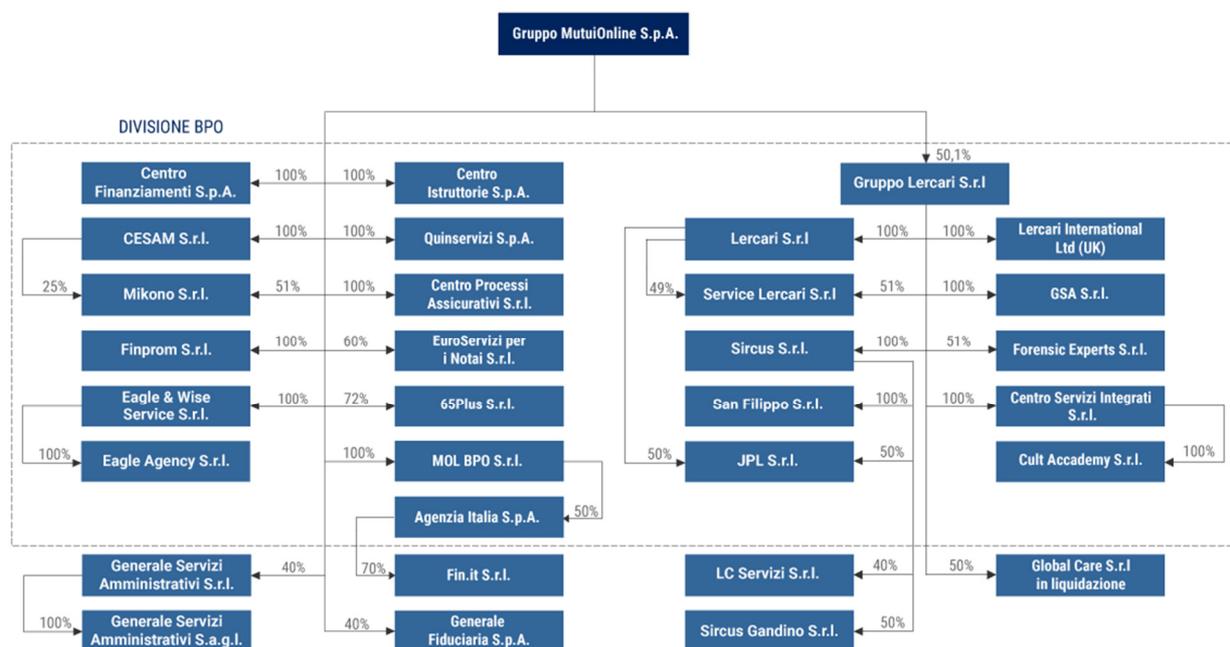
Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “Società” o “Emittente”) è la *holding* di un gruppo di società (il “Gruppo”) che ricopre una posizione rilevante nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione *on-line* di prodotti di istituzioni finanziarie, operatori di *e-commerce* e fornitori di servizi di *utility* (siti principali: www.mutuionline.it, www.prestitionline.it, www.segugio.it, www.trovaprezzi.it e www.sostariffe.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per il settore finanziario.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2020, è così costituito:



Divisione Broking:



Divisione BPO:

Le società sopra indicate controllate dall'Emittente hanno tutte sede in Italia, ad eccezione di Finprom S.r.l., società di diritto rumeno, e Lercari International Ltd, società di diritto inglese.

Generale Servizi Amministrativi S.r.l., società alla quale l'Emittente partecipa al 40%, controlla Generale Servizi Amministrativi S.a.g.l., società di diritto svizzero avente sede legale in Lugano, Svizzera.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile, che prevede l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina.

Si segnala infine che l'Emittente rientra nella definizione di emittenti azioni quotate "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quarter*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti CONSOB. In particolare, la capitalizzazione media di mercato per l'anno 2020 ammonta ad Euro 846 milioni, mentre i ricavi consolidati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 259 milioni.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2020

2.1. Struttura del capitale sociale

La Società ha un capitale sociale di Euro 1.012.354,01, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 40.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA"), segmento STAR. Si veda la Tabella 1 in appendice relativa alle informazioni sugli assetti proprietari.

Fatto salvo quanto segue, la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'assemblea dei soci ha approvato in data 27 aprile 2017, un piano di *stock option* per amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo, che va ad aggiungersi al piano di *stock option* approvato in data 25 settembre 2014. Per maggiori informazioni sui piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2020, si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, depositati presso la sede sociale e pubblicati sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gruppomol.it nella sezione "Governance", "Altri documenti". Si rinvia inoltre a quanto riportato nelle note di commento al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale sottoscritto, è quello presentato nella Tabella 1 in appendice relativa alle informazioni sugli assetti proprietari.

Si precisa che non vi sono azionisti di controllo.

Si segnala inoltre che Marco Pescarmona, presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A., attraverso Guderian S.p.A., e Alessandro Fracassi, amministratore delegato, detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Casper S.r.l., e che Alma Ventures S.A., al 31 dicembre 2020, detiene 12.841.070 azioni dell'Emittente, pari al 32,10% del capitale sociale, nessuna delle quali acquisita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2020, l'Emittente detiene n. 2.309.555 azioni proprie, pari al 5,774% circa del capitale sociale. Tali azioni, come previsto dalle norme di legge, non hanno diritto di voto in assemblea.

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 1, del TUF, gli statuti delle società quotate possono disporre che sia attribuito voto maggiorato, fino a un massimo di due voti, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco.

L'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 24 aprile 2018 ha approvato l'inserimento nello Statuto dell'articolo 11-bis, ai sensi del quale sono attribuiti due voti per ciascuna azione ordinaria di titolarità del medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale. Ai fini del conseguimento della predetta maggiorazione del voto è altresì necessario, decorso tale periodo, il rilascio, ai sensi della normativa vigente, di una seconda comunicazione, da parte dell'intermediario e su richiesta del titolare, che ne attesti la titolarità del diritto reale legittimante.

In data 20 giugno 2018 il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 24 aprile 2018, (i) ha adottato apposito regolamento, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto Sociale e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli intermediari; e (ii) ha nominato Francesco Masciandaro quale incaricato per la tenuta dell'Elenco Speciale.

Il regolamento sul voto maggiorato è disponibile sul sito dell'Emittente, alla sezione “*Investor Relations*”, “Voto Maggiorato”.

Fatto salvo quanto descritto, non sono stati emessi altri titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 28 maggio 2020 l'assemblea ha attribuito al Consiglio la delega per aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, da liberarsi in denaro e/o in natura. La facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale è stata attribuita per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione della delibera assembleare che l'ha autorizzata. L'aumento di capitale così definito comporta l'emissione, anche in più tranches, di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, nei limiti del 10% del numero complessivo di azioni dell'Emittente esistenti alla data della delibera assunta, nonché del 10% del capitale sociale alla data medesima. La facoltà di aumentare il capitale sociale così descritta non è stata ancora esercitata dal Consiglio.

Nella stessa data, l'assemblea ha attribuito al Consiglio la delega per aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 8 del codice civile. La facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale è stata attribuita per un periodo massimo di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione della delibera assembleare che l'ha autorizzata. L'aumento di capitale così

definito comporta l'emissione, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, nel limite massimo di 4.000.000 azioni dell'Emittente e del massimo valore nominale di euro 120.000,00 da offrire in sottoscrizione ai dipendenti dell'Emittente o di società da questa controllate. Dette azioni hanno godimento regolare e devono essere liberate in denaro.

Nella stessa data, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in data 29 aprile 2019, per la parte non ancora eseguita, e di autorizzare il Consiglio ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, anche tramite le società controllate dall'Emittente, per le seguenti finalità:

- i. attività di sostegno della liquidità del mercato;
- ii. ai fini dell'eventuale impegno delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
- iii. ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;
- iv. in relazione a quanto previsto nel contratto fra l'Emittente e la società incaricata di svolgere l'attività di operatore specialista ai fini del rispetto dei requisiti per la permanenza nel segmento "STAR" del MTA;
- v. per un efficiente impegno della liquidità aziendale.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita in data 28 maggio 2020 è stata concessa fino al limite massimo del 10% del capitale sociale, consentito dalla normativa *pro tempore* applicabile, nel rispetto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, tenuto conto altresì delle azioni proprie già possedute dalla Società e delle azioni della Società possedute dalle sue controllate.

Le autorizzazioni all'acquisto sono state concesse per una durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di deliberazione dell'assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione ha invece durata illimitata.

Alla chiusura dell'Esercizio di riferimento, l'Emittente detiene n. 2.309.555 azioni proprie, mentre alla data di approvazione della presente Relazione detiene n. 2.266.855 azioni proprie, così come dettagliato nella tabella seguente:

Società azionista	Azioni detenute al 31 dicembre 2020	Azioni detenute al 16 marzo 2021	Data ultima autorizzazione assembleare
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	2.309.555	2.266.855	28 maggio 2020
Totale	2.309.555	2.266.855	

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'articolo 123-bis del TUF, si precisa che:

- i. le informazioni su eventuali accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (comma 1, lett. i), sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;
- ii. le informazioni sulle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alle modifiche statutarie (comma 1, lett. l), sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina seguente <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf>.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici amministratori. L'assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi; il mandato degli amministratori scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

L'articolo 16, comma 14, dello Statuto, stabilisce che, fatta salva l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- i. abbiano, alla data della nomina, un'età superiore ai settanta anni;
- ii. non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo presso società di capitali, o di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, finanziarie, giuridiche o tecnico-scientifiche attinenti all'attività della Società;
- iii. esercitino un'attività concorrente per conto proprio o di terzi o siano amministratori o direttori generali o dirigenti in società concorrenti o società clienti della Società o che tali siano state nel precedente biennio; ovvero

-
- iv. siano amministratori, direttori generali o dirigenti di società iscritte all'albo dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 385/1993.

Si precisa inoltre che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica deve avere all'interno del proprio Consiglio un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri. Inoltre, nel Codice di Autodisciplina, il criterio applicativo 3.C.3 prevede che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti.

A norma dell'articolo 16, comma 5, dello Statuto, in ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura dei soggetti indipendenti, con riferimento sia al numero dei candidati da eleggere sia ai requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, oltre ai requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina. Inoltre, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011, e modificato dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, e del principio 2.P.4 del codice di autodisciplina, ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre – deve assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, almeno il 40% del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. La società non ha ritenuto necessario adottare una *policy* in materia di diversità applicata in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di età e percorso formativo e professionale, poiché annualmente il Consiglio effettua una *board evaluation* avente ad oggetto anche la composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Si ritiene infatti che i membri del Consiglio, nel rispetto dei criteri di diversità previsti dal codice di autodisciplina, possiedono una varietà di competenze ed esperienze che permette di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse e ciò contribuisce ad alimentare la dialettica che è il presupposto distintivo di una decisione collegiale, meditata e consapevole.

L'articolo 16, commi 2 e 3, dello Statuto, stabilisce inoltre, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli azionisti che, singolarmente o congiuntamente, detengano una quota di partecipazione minima almeno pari alla quota determinata dalla CONSOB. Si segnala che in data 29 gennaio 2021 la CONSOB con determinazione n. 44 ha deliberato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2020; poiché la capitalizzazione di mercato è compresa tra un miliardo e 15 miliardi di euro, per l'Emittente è stata individuata come quota di partecipazione l'1,0% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

I singoli azionisti, nonché gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, unitamente alla

documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è compreso anche un *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti, tutti i candidati meno uno, dei quali tre indipendenti oppure, nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano meno di nove, due indipendenti; risultano eletti, in tale limite numerico, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- ii. dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata alla prima, il candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Laddove la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea integra l'organo con la maggioranza di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Qualora le prime due liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'assemblea eleggerà il Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e di quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto.

In particolare, se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi e nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Ove sia cessato un amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, per quanto possibile, nominando il primo degli amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'amministratore cessato. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi.

Qualora non residuino dalla lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati, senza l'osservanza di tali previsioni, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, ed in modo da garantire, ove sia cessato un amministratore indipendente, il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa applicabile,

nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi.

L'articolo 16, comma 13, dello Statuto, prevede infine che, qualora venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori.

L'Emittente non ha adottato un esplicito piano di successione in considerazione della sostanziale fungibilità nel breve periodo degli amministratori esecutivi Marco Pescarmona e Alessandro Fracassi. Infatti, all'eventuale venir meno di uno di tali soggetti, l'amministratore esecutivo restante sarebbe in grado di garantire la continuità della gestione in ambedue le Divisioni, facendo affidamento su una solida prima linea di *management*, capace di presidiare l'attività ordinaria per il tempo necessario alla ricerca ed all'inserimento di una o più figure manageriali *senior* idonee a contribuire alla guida strategica del Gruppo. Resta ovviamente inteso che, nell'improbabile caso in cui vengano meno contemporaneamente ambedue gli attuali amministratori esecutivi, spetterebbe invece al Consiglio di Amministrazione individuare un'idonea modalità di gestione della situazione, senza poter far affidamento su piani pre-costituiti.

4.2. Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 28 maggio 2020, nella quale è stata presentata un'unica lista di candidati proposta dall'azionista Alma Ventures S.A., e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'elenco dei candidati appartenenti a tale lista ha ottenuto il voto favorevole da parte del 99,98% degli azionisti presenti, rappresentanti il 64,75% del capitale sociale. Tutti i candidati appartenenti a tale lista sono stati eletti.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da 10 membri. I componenti in carica alla data del 31 dicembre 2020 sono indicati nella Tabella 2 in appendice, relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, nonché alla partecipazione degli amministratori alle relative riunioni.

Per quanto attiene alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, si rimanda ai *curricula* professionali di ciascun Amministratore disponibili sul sito Internet dell'Emittente, www.gruppomol.it, nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2020".

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto di non definire a priori criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente; fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente, il Consiglio, con cadenza annuale, effettua una valutazione sulla base delle dichiarazioni di ciascun consigliere, ponendo particolare attenzione alla verifica dell'impegno di ciascun amministratore nel seguire in maniera costante e attenta le varie attività gestionali dell'Emittente e della partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei comitati. Vengono inoltre prese in considerazione eventuali relazioni

che potrebbero compromettere l'autonomia di giudizio, la professionalità e l'indipendenza di ciascun consigliere.

Per quanto concerne le cariche rivestite, nel corso dell'Esercizio, dagli amministratori dell'Emittente in altre società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si rinvia alla Tabella 2A in appendice. Il Consiglio ha ritenuto tali cariche compatibili con l'incarico ricoperto nell'Emittente sulla base dei criteri sopra elencati.

Induction Programme

Durante tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il presidente e l'amministratore delegato informano adeguatamente gli altri amministratori in merito all'andamento del settore di attività in cui opera l'Emittente, all'andamento della gestione, alle dinamiche aziendali, ai principi di corretta gestione dei rischi e all'evoluzione del quadro normativo. Oltre a questi incontri di carattere formale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono tenuti aggiornati sull'andamento del *business* dell'Emittente tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali e/o *conference* telefoniche. Inoltre si segnala come alcuni membri del Consiglio di Amministrazione partecipano a corsi di formazione e di aggiornamento professionale in merito a quelle tematiche regolamentari, tecniche e professionali che caratterizzano il settore nel quale operano le società del Gruppo.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte, per una durata media delle riunioni di circa un'ora e 45 minuti. A tutte le riunioni hanno partecipato almeno due membri del Collegio Sindacale e Francesco Masciandaro, direttore finanziario e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente.

Per l'anno 2021 sono programmate 4 riunioni per l'approvazione dei documenti finanziari periodici. Nel corso del 2021 si è tenuta la prima riunione programmata, durante la quale è stato approvato il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, insieme alla presente Relazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione vengono forniti, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Solitamente la documentazione viene fornita tramite posta elettronica con un anticipo di almeno 24/48 ore, ritenuto generalmente congruo e di norma rispettato, in modo da permettere a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di partecipare consapevolmente e attivamente alle decisioni consiliari. In alcuni casi, su argomenti di particolare rilevanza e complessità, gli amministratori esecutivi informano preventivamente i restanti membri del Consiglio di Amministrazione mediante incontri informali e/o *conference call*. Viene inoltre precisato come durante le riunioni consiliari vengono effettuati adeguati approfondimenti in merito agli argomenti dell'ordine del giorno ritenuti più significativi e strategici; il presidente e l'amministratore delegato espongono in maniera dettagliata gli argomenti trattati e sono a completa disposizione degli altri membri del Consiglio di Amministrazione per rispondere a qualsiasi tipo di chiarimento.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche al di fuori della sede sociale, in Italia, in qualsiasi altro paese dell'Unione Europea, o in Svizzera tutte le volte che il presidente o un amministratore delegato lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato dal presidente quando ne è fatta richiesta scritta, con indicazione dell'ordine del giorno, da almeno due amministratori e/o da almeno un sindaco.

La convocazione è fatta almeno tre giorni lavorativi prima della riunione con lettera raccomandata (anche consegnata a mano), fax o messaggio di posta elettronica da inviarsi a ciascun amministratore e sindaco. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere fatta con lettera consegnata a mano, fax, o posta elettronica, con preavviso di almeno un giorno.

In mancanza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando siano presenti tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri; è ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che sia consentito ai partecipanti di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il segretario della stessa, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Durante le riunioni consiliari, una volta constatato che la documentazione inerente agli argomenti all'ordine del giorno è stata precedentemente circolata a tutti i consiglieri e ai membri del Collegio Sindacale, gli amministratori esecutivi procedono all'esposizione e alla spiegazione dei vari punti all'ordine del giorno, rispondendo in modo esauriente ai quesiti e alle informazioni richieste. Ad ogni argomento trattato durante le riunioni consiliari viene dedicato il tempo necessario per consentire analisi e confronti costruttivi, che permettono di arrivare alle varie delibere con il contributo attivo di tutti i consiglieri. In riferimento agli argomenti portati in Consiglio dai comitati interni, solitamente è il presidente del comitato a prendere la parola e ad esporre le proposte e le attività svolte dal comitato stesso.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente del Consiglio di Amministrazione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea dei soci.

In forza della medesima previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'articolo 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

- i. la delibera di fusione e scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile;

-
- ii. l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie in Italia o all'estero;
 - iii. la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
 - iv. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
 - v. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - vi. l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza; la nomina di uno o più direttori generali e determinazione dei poteri;
 - vii. le altre competenze ad esso riservate dalla legge o dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha il generale potere di indirizzo e di controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa sociale; in particolare:

- i. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- ii. valuta ed approva il *budget* annuale della Società e del Gruppo;
- iii. esamina ed approva le operazioni - compresi gli investimenti e i disinvestimenti - che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività del Gruppo;
- iv. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- v. redige ed adotta le regole di *corporate governance* della Società e definisce le linee guida della *governance* del Gruppo;
- vi. costituisce l'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- vii. attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al comitato esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- viii. determina le attribuzioni e le facoltà dei direttori generali eventualmente nominati;
- ix. determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei comitati;
- x. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, dal comitato esecutivo, ove costituito, e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- xi. valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;

xii. esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

In occasione di ogni riunione del Consiglio gli amministratori esecutivi informano dettagliatamente il Consiglio in merito ai principali eventi gestionali di importanza strategica, all'andamento gestionale ed all'evoluzione della gestione di tutte le società del Gruppo, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Inoltre i consiglieri esecutivi, ricoprendo incarichi di carattere operativo all'interno del Gruppo, hanno una piena visibilità di tutte le problematiche di carattere organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate, aggiornando tempestivamente il Consiglio alla prima riunione utile in merito ad eventuali criticità emerse o modifiche sostanziali intervenute. In questo modo il Consiglio può valutare adeguatamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate, le quali sono tutte ritenute significative dal punto di vista strategico, considerando l'eterogeneità e la complementarità dei servizi offerti. Il Consiglio ha ritenuto che la complessità relativamente bassa della struttura organizzativa sia coerente con l'efficienza operativa delle società del Gruppo.

Periodicamente, il Comitato Controllo e Rischi informa, conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio sull'attività svolta dal comitato e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mettendo a disposizione dei consiglieri i documenti che illustrano l'operato del comitato.

Il Consiglio, considerando la struttura organizzativa relativamente poco complessa, ha ritenuto opportuno non definire dei criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Si segnala inoltre che lo statuto dell'Emittente attribuisce al Consiglio la responsabilità per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escludendo soltanto gli atti che la legge o lo statuto stesso riservano all'assemblea. In tal senso si specifica come nel 2020 il Consiglio sia stato chiamato a deliberare su due operazioni di significativo rilievo strategico ed economico per l'Emittente stesso.

Durante la riunione del 11 gennaio 2021, il Consiglio ha provveduto a valutare il funzionamento, l'organizzazione, la dimensione e la composizione dei comitati costituiti al suo interno, senza l'ausilio di consulenti esterni.

Con riferimento al Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, esso è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (di cui uno è il presidente). Il comitato opera con regolarità con riferimento alle finalità cui è preposto, appare correttamente dimensionato nella sua composizione e la professionalità ed esperienza in materia finanziaria dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore.

Con riferimento al Comitato Controllo e Rischi, esso è composto da due amministratori indipendenti (di cui uno è il presidente) e da un consigliere non indipendente. Il comitato opera con regolarità con riferimento alle finalità cui è preposto, appare correttamente dimensionato nella sua composizione e le professionalità dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore; si segnala che almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato effettua semestralmente in modo sistematico, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale, apposita relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

All'interno del Consiglio è inoltre costituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti. Il comitato è stato costituito in coerenza con il

“Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” approvato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010. Nell’ambito delle procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, è infatti previsto che le operazioni con parti correlate siano approvate mediante il coinvolgimento di un comitato composto da tre amministratori indipendenti. Il comitato appare correttamente dimensionato nella sua composizione e le professionalità dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al consiglio efficace e di valore.

Anche alla luce dell’esito positivo della *board evaluation* condotta nei primi mesi del 2021, il Consiglio continua a ritenere non necessario fornire agli azionisti alcun orientamento sulle figure manageriali e professionali da eleggere in occasione della rielezione dei consiglieri prevista nel corso del 2023. Gli attuali membri del Consiglio possiedono una varietà di competenze che permette di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse e, perciò, contribuisce ad alimentare la dialettica che è il presupposto distintivo di una decisione collegiale, meditata e consapevole.

Si segnala infine che l’assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’articolo 2390 del codice civile.

4.4. Organi delegati

Amministratore delegato

Ai sensi dell’articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e dei regolamenti, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri determinando i limiti di delega.

Alla data della presente Relazione, la carica di amministratore delegato è rivestita dal consigliere Alessandro Fracassi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 maggio 2020 ha delegato al consigliere Alessandro Fracassi, con firma singola e per l’intera durata della sua carica, ogni più ampio potere per il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione fino all’importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione (al netto dell’IVA). Entro tale limite è incluso il potere di compravendita di partecipazioni sociali e di sottoscrizione di finanziamenti.

Si precisa che l’amministratore delegato è uno dei principali responsabili della gestione dell’Emittente, con responsabilità in particolare per il coordinamento delle società della Divisione BPO del Gruppo.

L’amministratore delegato non ricopre l’incarico di amministratore in alcun altro emittente di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell’Emittente.

Presidente

L’assemblea del 28 maggio 2020 ha nominato il consigliere Marco Pescarmona (che ricopriva tale carica già nel precedente Consiglio), quale presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell’assemblea dei Soci (articolo 13), di convocazione delle riunioni del Consiglio (articolo 18), di rappresentanza legale della Società e la firma sociale (articolo 24).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 maggio 2020 ha delegato al consigliere Marco Pescarmona, con firma singola e per l'intera durata della sua carica, ogni più ampio potere per il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione fino all'importo massimo di Euro 2.000.000 per singola operazione (al netto dell'IVA). Entro tale limite è incluso il potere di compravendita di partecipazioni sociali e di sottoscrizione di finanziamenti.

Il presidente è, insieme all'amministratore delegato, uno dei principali responsabili della gestione dell'Emittente, con responsabilità in particolare per il coordinamento delle società della Divisione Broking del Gruppo.

Il presidente non ricopre l'incarico di amministratore in alcun altro emittente di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente.

Come richiesto dal *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposto da Borsa Italiana S.p.A., si precisa inoltre che il presidente non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo e deleghe congiunte di Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può costituire un comitato esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, determinandone i poteri e le norme di funzionamento nei limiti di legge e dei regolamenti in vigore. Al momento non è costituito.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 29 maggio 2020, ha delegato ai consiglieri Marco Pescarmona e Alessandro Fracassi, con firma congiunta, ogni più ampio potere per il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione, fino all'importo massimo di euro 15.000.000 (al netto dell'IVA) per singola operazione; entro tale limite vengono loro attribuiti, con firma congiunta, anche i poteri di compravendita di partecipazioni sociali e di sottoscrizione di finanziamenti. Infine, viene loro attribuito, con firma congiunta, ogni più ampio potere per l'assegnazione di *stock option* ai dipendenti della società e delle sue controllate, nel rispetto di quanto previsto dal vigente piano di *stock option* e di eventuali linee guida stabilite dal comitato per la remunerazione, fermo restando che l'assegnazione di *stock option* ai consiglieri Pescarmona e Fracassi resterà competenza esclusiva del consiglio di amministrazione.

Informativa al Consiglio

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed all'organo di controllo gestionale con periodicità di almeno ogni centottanta giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

I consiglieri esecutivi partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, a tali riunioni hanno sempre partecipato entrambi i consiglieri esecutivi. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri esecutivi riferiscono puntualmente a tutto il Consiglio ed ai sindaci in merito all'andamento della gestione ed alle principali decisioni esecutive prese, sempre nell'ambito delle deleghe conferite, in relazione a tutte le società del Gruppo, alla prima riunione utile e, in ogni caso, con cadenza almeno trimestrale.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato altri consiglieri esecutivi oltre ai consiglieri Alessandro Fracassi e Marco Pescarmona.

Al 31 dicembre 2020 i consiglieri esecutivi Marco Pescarmona ed Alessandro Fracassi ricoprono i ruoli nelle società controllate e collegate come dettagliato in Tabella 2B.

Con la presenza di almeno un consigliere esecutivo dell'Emittente nella quasi totalità dei consigli di amministrazione delle società italiane controllate e collegate, il Consiglio dell'Emittente è costantemente aggiornato e informato della realtà e delle dinamiche aziendali del Gruppo.

4.6. Amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'assemblea del 28 maggio 2020 ha nominato quali amministratori indipendenti, i consiglieri Anna Maria Artoni, Chiara Burberi, Giulia Bianchi Frangipane, Klaus Gummerer e Valeria Lattuada, i quali hanno rilasciato apposita dichiarazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza in data 20 aprile 2020 al momento dell'accettazione della loro candidatura.

Nella prima occasione utile dopo la loro nomina, in data 29 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3, del TUF in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. In data 29 maggio 2020 la Società ha reso noto l'esito di tali verifiche mediante un comunicato stampa diffuso al mercato ai sensi dell'articolo 144-*novies*, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti CONSOB e del Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina.

Nella riunione del 29 maggio 2020, il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione e dell'adeguatezza delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali riscontri è stato positivo.

Gli amministratori indipendenti partecipano attivamente e con assiduità alle riunioni del Consiglio e vengono costantemente informati sugli aspetti rilevanti in merito all'incarico a loro affidato. Prima delle riunioni di Consiglio, gli amministratori indipendenti si incontrano in assenza degli altri amministratori per discutere gli argomenti all'ordine del giorno, analizzare il funzionamento dell'attività del Consiglio e valutare l'efficacia, la chiarezza, la completezza e la tempestività del flusso informativo tra gli amministratori esecutivi e gli altri amministratori.

Nel corso del 2020, gli amministratori indipendenti hanno verbalizzato l'incontro tenutosi in data 24 novembre 2020, durante il quale è stato valutato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e la capacità degli amministratori indipendenti di fornire un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere. Al termine della riunione si è convenuto che gli amministratori esecutivi informano compiutamente gli altri amministratori con riferimento alla gestione della Società e al contesto operativo in cui l'Emittente e le società da essa controllate svolgono la loro attività, che la dialettica e la diffusione delle informazioni all'interno del Consiglio avviene in modo completo ed esauriente,

che la discussione è aperta e che le decisioni vengono assunte con contezza, uniformità e indipendenza di giudizio, in assenza di conflitti di interesse.

4.7. Lead independent director

Ricorrendo i presupposti previsti dal Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 maggio 2020, ha designato, tra gli amministratori indipendenti, Klaus Gummerer quale *lead independent director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il *lead independent director* può, tra l'altro, convocare – di propria iniziativa o su richiesta di altri consiglieri – apposite riunioni di soli amministratori indipendenti (c.d. *independent directors' executive sessions*) per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa, con la possibilità altresì di invitare esponenti del *management* per un confronto con la struttura organizzativa.

Il *lead independent director* ha collaborato con il presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione delle informazioni riservate e codice in materia di insider dealing

La Società ha adottato un regolamento interno, contenente le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate ed alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'articolo 181 del TUF riguardanti la Società e le società da essa controllate. Tale regolamento, oltre a fornire una definizione delle informazioni privilegiate, stabilisce le modalità di comunicazione al pubblico di tali informazioni che, ai sensi di legge, deve avvenire senza indugio.

Al rispetto del regolamento sono tenuti tutti i componenti gli organi sociali, i dipendenti e collaboratori della Società e delle società controllate, che si trovano ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate.

In base al regolamento, la gestione delle informazioni riservate è curata dalla funzione *Investor Relations*, sotto la responsabilità dell'amministratore esecutivo Marco Pescarmona.

Nel rispetto del regolamento, l'Emittente ha anche istituito un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, regolato da un apposito regolamento. La responsabilità circa la corretta tenuta di tale registro è stata affidata alla direzione amministrativa della Società, nella persona del direttore finanziario Francesco Masciandaro.

Il regolamento per la gestione e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate è disponibile sul sito dell'Emittente, alla sezione “*Governance*”, “Altri documenti”.

La Società, inoltre, adotta un codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, in ragione dell'incarico ricoperto nella Società, hanno accesso a informazioni rilevanti (per tali intendendosi quelle relative a fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del gruppo facente capo alla Società ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati).

Il direttore finanziario e amministrativo è, sulla base di tale regolamento ed in seguito a specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione a CONSOB ed al mercato delle comunicazioni inviate alla Società dalle persone che hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Le 27 comunicazioni pervenute alla Società nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente pubblicate e sono disponibili sul sito Internet della Società, alla sezione "Governance", "Internal dealing", "2020".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, ha costituito dei comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

In particolare, all'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Al momento e per un periodo di tempo indeterminato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ritenendo che la struttura dell'azionariato della Società non presenti quei connotati di diffusione che giustificano l'adozione di tale comitato, fermo comunque restando che eventuali funzioni propulsive al riguardo vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE INCENTIVAZIONI AZIONARIE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR e conformemente al Codice di Autodisciplina, nella riunione del 29 maggio 2020, ha designato i consiglieri indipendenti Anna Maria Artoni e Valeria Lattuada, e il consigliere non esecutivo Matteo De Brabant, quali membri del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie. Il consigliere Anna Maria Artoni è stata nominata presidente del suddetto comitato.

Al comitato spettano funzioni consultive in particolare nella valutazione e formulazione di eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione (i) in merito alle politiche retributive proposte dalla Società per il *management*, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, (ii) in merito a piani di *stock option* e simili piani di incentivazione e fidelizzazione per amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo, (iii) in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché, su indicazione del presidente e dell'amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il comitato ha libero accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie si è riunito due volte, per una durata media di circa un'ora, con la partecipazione di tutti i membri del comitato. Ad una delle due riunioni hanno inoltre partecipato il presidente del collegio sindacale e l'amministratore non esecutivo e membro del Comitato Controllo e Rischi Marco Zampetti, il quale

in tali occasioni è stato chiamato a svolgere il ruolo di segretario. L'amministratore non esecutivo e membro del Comitato Controllo e Rischi Marco Zampetti ha partecipato alle riunioni del comitato su invito del comitato stesso.

Si veda la Tabella 2 in appendice relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per quanto riguarda la composizione e la partecipazione degli amministratori alle riunioni.

Durante le riunioni, i membri del comitato hanno deliberato in merito:

- al modello di remunerazione degli amministratori esecutivi di gruppo per l'anno 2019 e 2020, e conseguente proposta all'attenzione del consiglio di amministrazione;
- al modello di remunerazione del dirigente con responsabilità strategiche Alessio Santarelli, *general manager* dell'area "Core Broking";

Il presidente del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie ha fornito informativa circa i lavori del comitato in occasione delle riunioni del Consiglio tenutesi in data 13 marzo 2020. Come già indicato nel paragrafo 4.3, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i membri del comitato possiedano professionalità, competenze ed esperienza in materia finanziaria, tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore. Il comitato non si è avvalso nel corso dell'esercizio di consulenti esterni.

Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate ed i relativi verbali sono stati trascritti nell'apposito registro disponibile presso la sede amministrativa della Società.

Per l'esercizio 2021 non sono state ancora programmate riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie.

Si precisa che, nel rispetto del Criterio Applicativo 6.C.6. del Codice di Autodisciplina, gli amministratori esecutivi, le cui remunerazioni sono state oggetto di discussione durante la riunione del comitato dell'11 marzo 2020, non partecipano alle riunioni del comitato nelle quali vengono discusse e deliberate le proposte relative alla propria remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 maggio 2020 ha deliberato un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie pari a Euro 17 migliaia.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Per ogni altra informazione relativa al Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che verrà depositata presso la sede sociale e sarà disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Altri documenti", "2020", almeno ventuno giorni prima dell'assemblea convocata per il 29 aprile 2021.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto riguarda la politica generale per la remunerazione adottata dall'Emittente, i piani di remunerazione basati su azioni, la remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche (qualora presenti) e degli amministratori non esecutivi e le indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta

pubblica di acquisto, si rimanda alla “Relazione sulla remunerazione” redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e ai sensi dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che verrà depositata presso la sede sociale e sarà disponibile sul sito Internet della Società nella sezione “Governance”, “Altri documenti”, “2020”, almeno ventuno giorni prima dell’assemblea convocata per il 29 aprile 2021.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall’articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR e conformemente al Codice di Autodisciplina, nella riunione del 29 maggio 2020, ha designato i consiglieri indipendenti Chiara Burberi, Giulia Bianchi Frangipane e il consigliere non esecutivo Marco Zampetti quali membri del Comitato Controllo e Rischi. Il consigliere indipendente Chiara Burberi è stata nominata presidente del comitato, mentre Marco Zampetti è un membro del comitato che, per la sua attività professionale, possiede un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

In base al Codice di Autodisciplina, compete al Comitato Controllo e Rischi:

- i. assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell’impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii. assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- iii. assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull’adeguatezza complessiva dello stesso;
- iv. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- v. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- vii. monitorare l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della funzione di *internal audit*;
- viii. chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- ix. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull’attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

-
- x. vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dall'Emittente e dalle sue controllate;
 - xi. supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
 - xii. svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi:

- i. può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti;
- ii. può richiedere al Consiglio di avvalersi per lo svolgimento della propria attività di consulenze esterne;
- iii. si riunisce di norma prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ovvero ogniqualvolta il presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato.

Il Comitato Controllo e Rischi, essendo uno dei principali interlocutori del responsabile *internal audit*, viene inoltre consultato dal Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni relative alla nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile *internal audit*, analizzando e valutando il lavoro svolto da quest'ultimo.

I membri del Comitato Controllo e Rischi si sono riuniti in data 10 marzo 2020 per incontrare i rappresentanti della società di revisione legale dei conti EY S.p.A., il Collegio Sindacale e il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandro. Nel corso della riunione sono stati affrontati i seguenti temi: aggiornamento sull'attività di revisione relativa ai bilanci per l'anno 2019 dell'Emittente e delle società controllate e relativa al bilancio consolidato; presentazione della sintesi dei questionari di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

In data 27 maggio 2020 i membri del Comitato Controllo e Rischi si sono riuniti per incontrare i componenti della funzione di *internal audit* Walter Baraggia e Giangiacomo Lacaia, e il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandro. Nel corso della riunione è stato presentato e discusso il piano di *audit* 2020, da presentare al Consiglio di Amministrazione, e sono state discusse le attività poste in essere dal Gruppo in relazione ai presidi assunti con riferimento al Covid-19.

In data 7 luglio 2020 i membri del Comitato Controllo e Rischi si sono riuniti per incontrare il responsabile della funzione di *internal audit* Walter Baraggia e il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandro, per discutere in merito all'aggiornamento delle attività svolte con riferimento al piano di *audit* 2020.

I membri del Comitato Controllo e Rischi si sono riuniti in data 3 settembre 2020 per incontrare i rappresentanti della società di revisione EY S.p.A., il Collegio Sindacale, e il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandro. Nel corso della riunione sono stati affrontati i seguenti temi: aggiornamento sull'attività di revisione relativa alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020. In tale riunione inoltre il Comitato ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un

aggiornamento in merito alle attività svolte per far fronte alla pandemia di Covid-19, ed il responsabile della funzione di *internal audit*, il quale ha illustrato l'attività svolta nel primo semestre 2020 ai fini della conseguente informativa periodica al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che il membro del Comitato Controllo e Rischi Marco Zampetti mantiene flussi informativi costanti tramite incontri informali e posta elettronica con i membri del Collegio Sindacale, con gli amministratori esecutivi, con il direttore finanziario e il responsabile della funzione *internal audit* al fine di mantenersi reciprocamente aggiornati in merito al sistema di controllo interno dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è quindi riunito 4 volte, per una durata media di circa due ore.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 e del 4 settembre 2020, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

Per l'esercizio 2021 non sono state programmate riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Si veda la Tabella 2 in appendice relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per quanto riguarda la composizione e la partecipazione degli amministratori alle riunioni.

Tutti gli incontri e le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono stati verbalizzati ed i relativi verbali sono stati trascritti sull'apposito registro disponibile presso la sede amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 maggio 2020 ha deliberato un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del Comitato Controllo e Rischi pari a Euro 24 migliaia.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il sistema di controllo interno è definito quale insieme delle regole e delle procedure volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In base al Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto del fatto che la Società è parte di un gruppo, definisce le linee guida del sistema di controllo interno e ne verifica il corretto funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali attraverso l'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi. Nella definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione include nelle

proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo. L'amministratore all'uopo delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quale definito dal Consiglio di Amministrazione, si qualifica per i seguenti principi generali:

- i. le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- ii. le strutture organizzative sono articolate in modo da limitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza un adeguato processo autorizzativo, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- iii. è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- iv. sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- v. i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- vi. i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- vii. i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento; gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- viii. il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Controllo e Rischi, nonché del direttore finanziario e della funzione di *internal audit*, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento delle loro funzioni, i quali riferiscono del loro operato all'amministratore all'uopo delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

L'amministratore all'uopo delegato dà attuazione agli interventi sul Sistema di Controllo Interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica come sopra svolte, a tal fine potendo nominare uno o più preposti.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, nelle riunioni del 13 marzo 2020 e del 4 settembre 2020, in

concomitanza con le relazioni presentate dal Comitato Controllo e Rischi in merito alle attività svolte e con riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno. Durante le discussioni non sono emerse particolari segnalazioni e criticità.

Il piano di lavoro per il 2020 predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, elaborato e condiviso con l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stato approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020. Si precisa che l'approvazione del piano di lavoro da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sentito il Collegio Sindacale, presente alla riunione nella sua interezza.

11.1. Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema. Si precisa inoltre che tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Gruppo adotta delle procedure dettagliate per la gestione del ciclo attivo, del ciclo passivo, del ciclo del personale e del processo di gestione dell'informativa finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Principio di base per la gestione di tali processi è che, stante la struttura relativamente poco complessa del Gruppo, tutti i processi autorizzativi rilevanti siano in capo ad amministratori esecutivi, muniti di adeguati poteri.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo e delle procedure menzionate in precedenza, sono state definite le attività di competenza dell'area amministrativa del Gruppo. Di seguito si riportano le principali attività svolte dall'area amministrativa:

- i. garantire, attraverso il processo di pianificazione e di controllo della gestione, l'unitarietà degli obiettivi funzionali, l'aderenza delle azioni ai piani e il raggiungimento degli obiettivi di profitto;
- ii. definire e proporre, nell'ambito delle politiche e delle strategie concordate con il vertice, la politica finanziaria del Gruppo;
- iii. assicurare la corretta gestione amministrativa del Gruppo ed in particolare: definire e proporre la politica di bilancio, assicurare la predisposizione del bilancio aziendale e di Gruppo e dei relativi allegati nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali in atto nonché di quelle istituzionali;
- iv. assicurare il sistematico monitoraggio dell'andamento economico del Gruppo al fine di permettere un adeguato processo di controllo di gestione;
- v. garantire l'allineamento del sistema di controllo di gestione alle strategie ed al contesto aziendale e di mercato.

I principali rischi in merito al processo di informativa finanziaria sono:

- i. rischio di rilevazione di ricavi non maturati o non dovuti o di incompleta rilevazione dei ricavi;
- ii. rischi connessi alla rilevazione di costi non inerenti, non maturati o non dovuti, o incompleta rilevazione degli stessi;
- iii. rischi connessi all'acquisizione di società per le quali è necessario un processo di riorganizzazione amministrativo e contabile per allineare la loro situazione contabile agli *standard* richiesti dall'Emittente;
- iv. rischi connessi alla presenza nell'area di consolidamento di una società rumena;
- v. rischi connessi alla presenza di una struttura amministrativa autonoma all'interno delle controllate 7Pixel S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., Tariffe S.r.l. e del Gruppo Lercari;
- vi. rischio di perdita di informazioni e di dati nel processo di estrazione automatica dei dati dalla contabilità generale.

Gli interventi correttivi adottati per ridurre l'impatto di tali rischi, le procedure e i controlli effettuati per il continuo monitoraggio dei rischi individuati sono rispettivamente riassunti nel seguente elenco:

- i. il processo di fatturazione segue una procedura dettagliata sul ciclo attivo che prende in considerazione i diversi tipi di ricavi delle società appartenenti al Gruppo; la fatturazione da parte dell'ufficio amministrativo avviene solo in seguito a verifica della correttezza dei *report* di fatturazione e della loro rispondenza alle condizioni contrattuali. I controlli vengono effettuati selezionando, a campione, fatture di vendita, verificando fasi e documenti previsti dalla procedura che hanno portato all'emissione della fattura stessa e all'incasso del relativo pagamento, controllando che le tariffe contrattuali siano correttamente applicate e rispettate;
- ii. il processo di ciclo passivo segue anch'esso una procedura interna che prende in considerazione le varie tipologie di acquisti (principalmente costi di *marketing*, tecnologia e servizi generali). La registrazione di un documento contabile avviene solo in seguito alla verifica dell'esistenza di un ordine debitamente autorizzato da un esponente aziendale dotato degli opportuni poteri e della verifica della corrispondenza del documento all'ordine stesso. I controlli vengono effettuati anche in questo caso selezionando, a campione, fatture di acquisto, verificando che esse siano correttamente autorizzate da un ordine e che l'importo da pagare coincida con quello indicato nell'ordine;
- iii. la gestione amministrativa e contabile delle società di nuova acquisizione viene presa in carico direttamente dall'ufficio amministrativo dell'Emittente, che inizialmente analizza la situazione "*as is*" per poi mettere in atto i processi di riorganizzazione necessari per adeguare la gestione di tali società alle linee guida della capogruppo, implementando le procedure di gestione del ciclo attivo, del ciclo passivo e del ciclo personale stabilite centralmente e adottando i medesimi principi contabili per un corretto processo di consolidamento dei dati economici-finanziari a livello di consolidato. Si segnala che, nel corso del 2020, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le società appartenenti al Gruppo SOS Tariffe e al Gruppo Lercari;
- iv. vengono definite le linee guida cui gli addetti contabili di Finprom S.r.l. devono attenersi, nel rispetto della normativa vigente. L'Emittente riceve mensilmente un *report* economico gestionale e, trimestralmente, una situazione contabile dettagliata della società;

- v. al fine di verificare la rilevazione corretta e completa dei dati economici-finanziari consolidati estratti tramite un processo automatizzato, vengono effettuati dei controlli di quadratura dei dati di contabilità generale con quelli di contabilità analitica a livello di EBITDA, analizzando eventuali scostamenti e la correttezza delle formule automatiche. Il processo di rilevazioni dei dati e della loro estrazione per la preparazione delle relazioni finanziarie periodiche è regolato da un'apposita procedura interna.

L'area amministrativa di Gruppo è sotto la diretta responsabilità del *Chief Financial Officer* (CFO), Francesco Masciandaro, e si compone complessivamente, per quanto riguarda l'Italia, di 24 risorse. All'interno dell'area amministrativa sono state inoltre individuate due distinte funzioni:

- Contabilità e Bilancio, che ha come *mission* quella di fornire una corretta rappresentazione economica-patrimoniale della vita dell'azienda, garantendo la puntuale realizzazione delle attività inerenti alla redazione del bilancio di esercizio societario e consolidato, nel rispetto degli obblighi definiti dai principi contabili e dalla normativa;
- Controllo di Gestione, che ha come *mission* quella di garantire, attraverso il processo di pianificazione e di controllo, l'unitarietà degli obiettivi funzionali, l'aderenza delle azioni ai piani ed il raggiungimento degli obiettivi di profitto.

Per quanto riguarda la gestione della funzione di Contabilità e Bilancio, quattro risorse, ubicate in Romania, hanno la completa responsabilità di tutta l'attività relativa alla controllata Finprom S.r.l., che gestiscono in autonomia. Per quanto attiene alla funzione di Contabilità e Bilancio delle altre società controllate, questa è gestita interamente dalla struttura e dalle risorse ubicate in Italia, che fanno capo al responsabile di funzione, che ne detta le linee guida operative.

Il processo di reportistica finanziaria a livello di Gruppo fa capo al CFO, il quale riceve, con cadenza mensile, la reportistica finanziaria sintetica da tutte le società del Gruppo e, con cadenza trimestrale, la reportistica finanziaria più dettagliata alla base dell'informativa finanziaria periodica.

Nell'ambito di tali attività il CFO ha anche la responsabilità di gestire il processo di individuazione dei principali rischi operativi, di individuazione degli interventi correttivi o degli strumenti finalizzati a ridurre e, ove possibile, annullare tali rischi, di individuare il sistema dei controlli per la gestione di tali strumenti e, infine, di verificarne la corretta applicazione.

Al termine di tale attività, l'esito viene sottoposto direttamente alla valutazione dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il flusso informativo risulta particolarmente diretto, non essendovi livelli intermedi tra CFO, *internal audit* e amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre CFO e *internal audit* incontrano periodicamente il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza per un adeguato aggiornamento sui controlli effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 13 marzo 2020 e del 4 settembre 2020, ha valutato positivamente l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Durante le riunioni, i membri del Comitato Controllo e Rischi hanno illustrato l'attività svolta dal comitato e hanno informato in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno. Il suddetto comitato anticipa gli elementi più significativi con un breve *memorandum* circolato a tutti i consiglieri e al Collegio Sindacale.

11.2. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 29 maggio 2020, ha individuato nel presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Pescarmona, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha identificato, in collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi, il direttore finanziario, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate, verificando costantemente l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, in collaborazione con la funzione *internal audit*, è stata svolta una continua attività di monitoraggio per le tematiche di *compliance* più rilevanti, adeguando, ove necessario, l'operatività e le procedure aziendali alla normativa vigente.

L'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può chiedere alla funzione di *internal audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al presidente del Collegio Sindacale/Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio, alla luce dei controlli svolti, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non ha rilevato la presenza di rischi operativi non gestiti nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

11.3. Responsabile della funzione di *internal audit*

Dal 2010 l'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit* inserendo all'interno della struttura organizzativa del Gruppo una risorsa dedicata. Alla data di approvazione della presente Relazione la funzione risulta composta da cinque risorse tutte interne al Gruppo.

Alcune società controllate dall'Emittente dispongono inoltre di risorse che svolgono attività di *audit* nella società ove sono inserite. Le attività di *audit* di queste risorse "dedicate" sono coordinate dalla funzione di *internal audit* di Gruppo.

Il responsabile della funzione di *internal audit* è stato nominato direttamente dall'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il responsabile della funzione di *internal audit* è Walter Baraggia, che ricopre tale qualifica a partire dal 2010.

Il responsabile *internal audit* è dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento delle proprie funzioni. Il responsabile *internal audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riferisce del suo operato all'amministratore all'uopo delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Il responsabile *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

Il piano di lavoro per il 2020 predisposto dalla funzione di *internal audit*, elaborato e condiviso con l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stato approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020. L'approvazione del piano di lavoro da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta sentito il Collegio Sindacale, presente alla riunione nella sua interezza.

Il responsabile *internal audit* sottopone l'esito dei controlli effettuati e le analisi riguardanti le tematiche di *compliance*, gli aggiornamenti normativi e gli eventi di particolare rilevanza (come ad esempio ispezioni e richieste di informazioni da parte delle Autorità di Vigilanza), direttamente alla valutazione dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al direttore finanziario, i quali si impegnano ad aggiornare periodicamente il Consiglio. Il flusso informativo è diretto, non essendovi livelli intermedi tra direttore finanziario, responsabile *internal audit* e amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. Inoltre il direttore finanziario e il responsabile *internal audit* incontrano periodicamente il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza per un adeguato aggiornamento sull'attività svolta.

Il responsabile *internal audit* effettua mensilmente un controllo sull'affidabilità dei sistemi informativi di rilevazioni contabile, effettuando un'analisi dei dati a consuntivo per tutte le società del Gruppo, confrontando tali risultati con quelli previsti a *budget*, verificando la corretta registrazione in contabilità analitica per un'esatta allocazione di ricavi e costi e una precisa attribuzione del periodo di competenza.

Alla funzione di *internal audit* dell'Emittente è stato attribuito uno specifico *budget* di Euro 20 migliaia per l'anno 2020, deliberato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 29 maggio 2020. Il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato almeno una volta all'anno attraverso la relazione del Comitato Controllo e Rischi sul lavoro svolto dal responsabile *internal audit* e sul rispetto del programma di lavoro stabilito dal comitato stesso. La valutazione del lavoro svolto, la remunerazione e le risorse messe a disposizione del responsabile *internal audit* sono stabilite dagli amministratori esecutivi, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi. La definizione della remunerazione del responsabile *internal audit* è effettuata dagli amministratori esecutivi anziché dal Consiglio di Amministrazione in quanto, vista la relativa semplicità della struttura organizzativa della funzione di *internal audit*, si è preferito non coinvolgere l'intero Consiglio in questa decisione.

Le attività svolte dal responsabile *internal audit*, pianificate e concordate con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Comitato Controllo e Rischi, con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, hanno l'obiettivo di soddisfare gli *standard* internazionali che l'Emittente, essendo società quotata operante in un settore soggetto ad elevata regolamentazione, deve necessariamente rispettare.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio da parte del responsabile della funzione di *internal audit* sono state:

- verifiche in ambito delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- verifiche in ambito abusi di mercato;
- verifiche in materia di adempimenti sul rispetto della normativa *privacy*;
- verifiche in ambito antiriciclaggio;
- verifiche in ambito responsabilità amministrativa degli enti per la commissione di reati (ex D.Lgs 231/2001);
- verifiche sul sistema di controllo interno (ex L. 262/05);

- verifiche in ambito sicurezza sul lavoro;
- verifiche in ambito reati societari;
- verifiche in ambito attività di mediazione creditizia e intermediazione assicurativa.

La funzione di *internal audit*, nel suo complesso come pure per segmenti di operatività, non è stata affidata a soggetti esterni.

11.4. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

In data 20 marzo 2008, la Società ha adottato il modello organizzativo previsto dall'articolo 6 del D.Lgs. 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2018. Nella stessa riunione consiliare è stata deliberata la revoca del precedente Organismo di Vigilanza, composto dai membri del Collegio Sindacale, unitamente alla nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza monocratico. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale attribuzione sia sicuramente efficace per il Gruppo. Il membro unico dell'Organismo possiede inoltre tutti i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge.

La durata della nomina è stata deliberata fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020. Per l'incarico di Organismo di Vigilanza, viene riconosciuto un compenso annuale comprensivo dell'attività svolta a beneficio delle controllate.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito sette volte durante il 2020. In tali occasioni ha incontrato il Collegio Sindacale, il direttore finanziario Francesco Masciandaro, il responsabile della funzione di *internal audit* Walter Baraggia, il componente della funzione di *internal audit* Giangiacomo Lacaíta, e il Comitato Controllo e Rischi. Durante le riunioni sono state passate in rassegna, le attività svolte dalla funzione di *internal audit* e quelle relative al processo di aggiornamento del modello nonché ai controlli effettuati nel corso dell'anno, tenendo sempre in considerazione i reati ritenuti particolarmente meritevoli di attenzione all'interno del modello di organizzazione ex D.Lgs. 231/2001.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo ed i principi in esso contenuti si applicano agli organi societari di tutte le società del Gruppo (intendendosi per tali il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale delle società e i relativi componenti), ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti, ai fornitori e, più in generale, a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle attività "sensibili" per conto o nell'interesse del Gruppo. Il modello intende prevenire le seguenti tipologie di reati:

- reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (articoli 24 e 25, D.Lgs. 231/01);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (articolo 24-bis, D.Lgs. 231/01);
- delitti relativi all'uso di marchi e dei segni distintivi (articolo 25-bis, D.Lgs. 231/01);
- delitti contro l'industria e il commercio (articolo 25-bis.1, D.Lgs. 231/01);
- reati societari (articolo 25-ter D.Lgs. 231/01);
- reati di abuso di mercato (articolo 25-sexies D.Lgs. 231/01);

- reati introdotti dall'articolo 9 della legge 123/2007 (articolo 25-*septies* D.Lgs. 231/01), con i quali si intendono omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impegno di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies*, D.Lgs. 231/01);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (articolo 25-*novies*, D.Lgs. 231/01), che contempla alcuni reati previsti dalla L. 633/1941;
- reati ambientali (art. 25-*undecies*, D.Lgs. 231/01);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo 25-*decies*, D.Lgs. 231/01);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*, D.Lgs. 231/01).

Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 è disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Altri documenti".

11.5. Società di revisione

La società di revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti è EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, in forza dell'incarico conferito dall'assemblea del 22 aprile 2016 e scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2024.

11.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'articolo 23, comma 1, dello Statuto prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, di un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, il quale deve essere scelto tra soggetti laureati in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione ed organizzazione aziendale e che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale: (i) nell'esercizio di funzioni amministrative o dirigenziali; oppure (ii) nell'esercizio di attività professionali nell'ambito di società di revisione contabile; o (iii) di consulente quale dottore commercialista presso società di capitali. Non possono essere nominati alla carica e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 maggio 2008, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Francesco Masciandaro, che all'interno del Gruppo riveste il ruolo di *Chief Financial Officer* e Responsabile Amministrazione e Controllo.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti. In particolare, il dirigente preposto ha definito un insieme di procedure e di flussi informativi tesi ad individuare tutti i processi e gli eventi aziendali

che hanno manifestazione economica e finanziaria; in tal modo tutti gli eventi economicamente e finanziariamente rilevanti trovano riflesso nei dati contabili e nelle relazioni finanziarie periodiche.

Si segnala, infine, che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato, in tutte le controllate italiane del Gruppo, ad eccezione di Innovazione Finanziaria SIM S.p.A., 65Plus S.r.l., MOL BPO S.r.l. e le società del Gruppo Lercari, amministratore con deleghe relative alla funzione amministrativa, ivi comprese quelle di rappresentanza presso gli uffici finanziari e di sottoscrizione di tutte le dichiarazioni richieste dalle leggi tributarie vigenti.

11.7. Codice Etico

Il Codice Etico, approvato il 20 marzo 2008, è elemento essenziale e funzione del modello organizzativo che il Gruppo adotta ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ed esprime i principi di deontologia aziendale e le regole di condotta volti a prevenire, secondo l'ordinamento italiano, la commissione dei reati e di tutti quei comportamenti in contrasto con i valori che l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile intendono promuovere.

Il Gruppo riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna a tenere in considerazione i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e della collettività in cui opera. Contemporaneamente il Gruppo si aspetta da tutti i suoi collaboratori il rispetto delle regole aziendali e dei principi stabiliti nel Codice Etico e che operino in base agli standard etici più elevati ed in conformità a tutte le leggi applicabili.

Il Codice Etico viene divulgato a tutti i dipendenti. Inoltre, il Gruppo richiede a tutte le imprese collegate o partecipate e ai principali fornitori una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico.

Il Codice Etico è disponibile sul sito Internet della Società nella sezione “*Governance*”, “Altri documenti”.

11.8. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione rischi

Il coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione rischi appare snello ed efficace.

In particolar modo, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Pescarmona, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Francesco Masciandaro, e il responsabile *internal audit*, Walter Baraggia, collaborano a stretto contatto e in via continuativa al fine di monitorare e gestire i principali rischi, identificare possibili nuovi rischi per le società del Gruppo e rendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi efficace e coerente con gli obiettivi aziendali.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, grazie anche al suo ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione, contribuisce all'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e cura la realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Egli, sentito anche il Consiglio di Amministrazione, chiede al responsabile *internal audit* e al direttore finanziario lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali e un'analisi del panorama legislativo e regolamentare rispetto al contesto

aziendale. Il responsabile *internal audit* e il direttore finanziario riportano i risultati delle loro verifiche all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi oppure direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Controllo e Rischi monitorano, valutano ed esprimono pareri sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno implementato, esaminando le verifiche svolte dal responsabile *internal audit* e dal direttore finanziario e potendo richiedere a loro volta lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

I soggetti sopra richiamati si mantengono reciprocamente informati e aggiornati sia tramite incontri di carattere formale (riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza) sia tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali, *conference* telefoniche e/o posta elettronica.

12. INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010, preso atto del parere favorevole del Comitato appositamente costituito (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura Parti Correlate**") adottata ai sensi del Regolamento "Operazioni con Parti Correlate", emanato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), in attuazione dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF, nonché in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato".

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Dopo aver accertato, consultando l'elenco delle parti correlate al Gruppo, che la controparte di una determinata operazione sia una parte correlata, i soggetti competenti in relazione all'esecuzione dell'operazione devono comunicare alla funzione *internal audit* e alla direzione amministrazione e controllo l'intenzione di avviare le trattative per l'effettuazione dell'operazione. La funzione *internal audit* e la direzione amministrazione e controllo valutano tempestivamente se l'operazione sia rilevante ai sensi del Regolamento emanato da CONSOB con delibera n. 17221 o se sia applicabile uno o più dei casi di esenzione per i quali non è necessario seguire l'iter di approvazione previsto dalla procedura. Se non si rientra nei casi di esenzione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprime il proprio parere non vincolante sull'esecuzione dell'operazione. L'approvazione dell'esecuzione dell'operazione è data, a seconda dei casi, dal Consiglio di Amministrazione oppure dall'assemblea dei soci.

Ai sensi del paragrafo 5 della Procedura Parti Correlate, gli amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi

dalla votazione. Se si tratta di un amministratore delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Per un maggiore dettaglio, la Procedura Parti Correlate ed i relativi allegati sono disponibili sul sito Internet della Società nella sezione “Governance”, “Altri documenti”.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010 ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate”, composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate e di approvare il regolamento di tale comitato.

Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 29 maggio 2020, ha nominato come membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate i consiglieri indipendenti Valeria Lattuada (presidente), Anna Maria Artoni e Klaus Gummerer, deliberando un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del comitato pari a Euro 4 migliaia.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non si è riunito nel corso dell'Esercizio, in quanto non sono state poste in essere operazioni per le quali sia stato necessario richiedere l'opinione del comitato.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, con lo scopo di assicurare ai soci di minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e nel rispetto dei criteri di diversità, anche di genere, ai sensi dell'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 e del principio 2.P.4 del Codice di Autodisciplina; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Collegio Sindacale deve appartenere al genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. La società ha ritenuto non necessaria l'adozione di una *policy* in materia di diversità applicata in relazione alla composizione del Collegio Sindacale in termini di età e percorso formativo e professionale. Nonostante ciò, l'attuale composizione del Collegio Sindacale garantisce una *diversity* in termini di genere, età e percorso formativo e professionale.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, detengano una quota di partecipazione minima almeno pari alla quota determinata dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione. Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione

prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un sintetico *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista.

Si segnala, come già indicato al paragrafo 4.1, che in data 29 gennaio 2021 la CONSOB con determinazione n. 44 ha individuato come quota di partecipazione l'1,0% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso la soglia precedente è ridotta della metà.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che:

- i. risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati (-sezione effettivi-) della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che assumerà altresì la carica di presidente del Collegio Sindacale;
- ii. risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato (-sezione supplenti-) della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che derivi dall'applicazione delle regole che precedono non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste, nel rispetto, comunque, delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a sindaci effettivi e a sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'assemblea eleggerà il collegio sindacale ai sensi di legge, sempre rispettando l'equilibrio fra i generi.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, sempre nel rispetto delle suddette norme relative all'equilibrio fra i generi. Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi di legge.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società in carica al 31 dicembre 2020 è stato nominato dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2018, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

Per la nomina del Collegio Sindacale sono state presentate due liste di candidati: una da parte dell'azionista Alma Ventures S.A. (c.d. lista 1), che ha ottenuto il consenso di azionisti presenti rappresentanti 22.672.373 azioni, che corrispondono al 56,68% del capitale con diritto di voto alla data del 24 aprile 2018, e una da parte di alcuni azionisti di minoranza (c.d. lista 2), che ha ottenuto il consenso di azionisti presenti rappresentanti 2.995.607 azioni, che corrispondono al 7,49% del capitale con diritto di voto alla data del 24 aprile 2018.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, sono stati nominati:

- Paolo Burlando e Francesca Masotti quali sindaci effettivi e Raffaele Garzone quale sindaco supplente, tratti dalla lista 1;
- Stefano Gnocchi quale sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale e Barbara Premoli quale sindaco supplente, tratti dalla lista 2.

Si veda la Tabella 3 in appendice relativa alla struttura del Collegio Sindacale per quanto riguarda la composizione del Collegio e altre informazioni. Per quanto attiene alle caratteristiche personali e professionali di ciascun membro del Collegio Sindacale, si rimanda ai *curricula* professionali disponibili sul sito Internet dell'Emittente, nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2018".

I sindaci, nell'accettare la nomina, hanno dichiarato la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti. Il Consiglio ha quindi verificato la sussistenza di tali requisiti in data 11 maggio 2018, applicando correttamente i criteri e le procedure di accertamento. L'esito del controllo è stato positivo.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte con una durata media delle riunioni di circa due ore. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed è stato puntualmente aggiornato sull'andamento della gestione e sui principali accadimenti dell'Esercizio.

La verifica dopo la nomina dei requisiti di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2018. Tale verifica è avvenuta acquisendo la dichiarazione sottoscritta da ciascun sindaco rilasciata al momento della nomina sulla sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e dai regolamenti. Sono stati inoltre acquisiti gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascun sindaco, nonché l'elenco delle società, di persona o di capitali, da essi partecipate. In esito ai controlli effettuati, il Consiglio di Amministrazione ha verificato con esito positivo la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun membro del Collegio Sindacale. La menzionata verifica dei requisiti di indipendenza dei sindaci è stata svolta dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione alla quale il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente nella sua interezza. Si è perciò ritenuto di non procedere ad un'apposita verifica da parte del Collegio Sindacale stesso in quanto tale verifica era già avvenuta in seno al Consiglio di Amministrazione.

In data 11 maggio 2018, il Collegio Sindacale ha proceduto al riscontro ed alla verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione indicati dall'articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A e della adeguatezza delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali verifiche è stato positivo.

Nel corso dell'Esercizio, in data 29 maggio 2020, il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti. L'esito di tale verifica è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione, il quale ne ha dato atto nel corso della riunione del 29 maggio 2020.

La remunerazione dei sindaci per l'intero periodo di mandato è stata determinata dall'assemblea all'atto della nomina. La remunerazione così stabilita ammonta a Euro 23 migliaia annui per il presidente del Collegio Sindacale e ad Euro 15 migliaia annui per ciascun sindaco effettivo. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 (si veda il paragrafo 12) prevede che un sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, debba informare tempestivamente gli altri sindaci circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso del 2020 il Collegio Sindacale ha incontrato due volte la società di revisione al fine di ottenere un aggiornamento in merito alle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti e al piano di revisione messo a punto per l'attività di revisione legale dei conti. Alle stesse riunioni ha sempre partecipato anche il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandaro, il quale, oltre a partecipare attivamente alle discussioni in merito alle attività di revisione legale dei conti, ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito all'ordinaria attività di controllo, passando in rassegna alcuni aspetti dell'attività aziendale che presentano profili di interesse per l'attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale è stato periodicamente aggiornato dal Comitato Controllo e Rischi, dal direttore finanziario e dal responsabile della funzione di *internal audit* in merito all'attività svolta nel corso dell'anno, sia mediante diverse riunioni formali a cui hanno partecipato i soggetti in questione sia tramite contatti informali fra singoli membri del Collegio Sindacale e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato e il direttore finanziario informano adeguatamente il Collegio Sindacale in merito all'andamento del settore di attività in cui opera l'Emittente, all'andamento della gestione, alle dinamiche aziendali e all'evoluzione del quadro normativo, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale stesso. Oltre a questi incontri di carattere formale, i membri del Collegio Sindacale vengono tenuti aggiornati sull'andamento del *business* dell'Emittente tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali e/o *conference* telefoniche.

Si segnala che due dei sindaci effettivi del Collegio Sindacale dell'Emittente, rivestono tale carica anche nelle altre società del Gruppo che hanno il collegio sindacale al proprio interno, ad eccezione del collegio sindacale di 7Pixel S.r.l., Agenzia Italia S.p.A., Eagle & Wise Service S.r.l. e Lercari S.r.l., che presentano al suo interno due componenti diversi rispetto al collegio sindacale dell'Emittente.

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, sul sito Internet www.sai.consob.it nella sezione "Organi sociali", "Informativa al pubblico".

Si ricorda che il D.Lgs. n. 39/2010 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE,

e che abroga la direttiva 84/253/CEE”), ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: (i) processo d’informativa finanziaria; (ii) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l’indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Per maggiori informazioni sulle attività svolte nel corso dell’Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla “Relazione del Collegio Sindacale” redatta ai sensi dell’articolo 153 del TUF e dell’articolo 2429, comma 2, del codice civile e pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto del “Regolamento interno per la gestione e la comunicazione all’esterno di informazioni riservate e privilegiate”.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

In ottemperanza al disposto dell’articolo 2.2.3, comma 3, lettera j) del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2007, ha deliberato di istituire, con effetto dal 6 giugno 2007, la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell’informazione *price sensitive* e nei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato *ad interim* l’incarico di *Investor Relator* dell’Emittente al consigliere esecutivo Marco Pescarmona.

La Società assicura adeguata informativa nei rapporti con gli investitori anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet della Società (www.gruppomol.it), istituendo due apposite sezioni: “*Governance*” e “*Investor Relations*”.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’articolo 9 dello Statuto, l’assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l’universalità degli azionisti e le sue deliberazioni vincolano ed obbligano tutti gli azionisti, con o privi del diritto di voto, anche non intervenuti o dissenzienti. L’assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Ai sensi dell’articolo 10 dello Statuto, l’assemblea deve essere convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente sul sito Internet della Società nonché secondo le altre modalità inderogabilmente previste dalla legge e dai regolamenti, ivi compresa la pubblicazione per estratto su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero, MF/Milano Finanza, Finanza e Mercati o Italia Oggi. L’assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all’anno entro centoventi giorni dalla fine dell’esercizio sociale per l’approvazione del bilancio annuale,

ovvero entro centottanta giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Non sono previsti ulteriori limiti di *quorum* costitutivi e deliberativi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

I principali poteri dell'assemblea corrispondono a quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva; in particolare, lo Statuto non prevede che essa debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Come consentito dall'articolo 127-*quinquies*, comma 1, del TUF, l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 24 aprile 2018 ha approvato l'inserimento nello Statuto Sociale dell'articolo 11-bis, ai sensi del quale sono attribuiti due voti per ciascuna azione ordinaria di titolarità del medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale. Ai fini del conseguimento della predetta maggioranza del voto è altresì necessario, decorso tale periodo, il rilascio, ai sensi della normativa vigente, di una seconda comunicazione, da parte dell'intermediario e su richiesta del titolare, che ne attesti la titolarità del diritto reale egittimante.

In data 20 giugno 2018 il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in virtù della delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 24 aprile 2018, (i) ha adottato apposito regolamento, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli intermediari; e (ii) ha nominato Francesco Masciandaro quale incaricato per la tenuta dell'Elenco Speciale.

Il regolamento sul voto maggiorato è disponibile sul sito dell'Emittente, alla sezione “*Investor Relations*”, “Voto Maggioato”.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione (dovendosi in caso contrario fare riferimento alla data di ciascuna convocazione) e pervenuta alla Società nei termini di legge. La legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Non è prevista l'indisponibilità di tali azioni fino a quando l'assemblea non ha avuto luogo.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale, in qualsiasi altro Paese dell'Unione Europea o in Svizzera. Per agevolare la partecipazione degli azionisti alle adunanze assembleari, l'articolo 11.2 dello Statuto prevede che sia ammessa la possibilità che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si svolga con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento degli azionisti. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza, ove espressamente previsto nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile e delle altre disposizioni normative applicabili. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società. La Società può designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto, tutte le ulteriori norme di funzionamento, regolamentazione e disciplina delle adunanze assembleari sono state determinate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'assemblea ordinaria del 18 dicembre 2007 con apposito Regolamento Assembleare, disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2007".

Come indicato nel Regolamento Assembleare, possono intervenire all'assemblea gli azionisti e gli altri titolari del diritto di voto che ne siano legittimati in base alla legge e allo Statuto. Essi possono prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni e possono anche formulare proposte e dichiarazioni di voto. L'ordine degli interventi è stabilito dal presidente. La durata massima di ciascun intervento di norma non può essere superiore a cinque minuti e ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

Per l'assemblea tenutasi nel 2020, gli amministratori hanno formulato una specifica proposta per ogni punto all'ordine del giorno con congruo anticipo.

Con riferimento tenutasi nel 2020, si specifica che, tenuto conto delle misure governative adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in Italia, che invitavano, tra l'altro, ad evitare assembramenti di persone, e alla luce dei prospettati imminenti interventi normativi atti, tra l'altro, ad agevolare lo svolgimento delle assemblee degli azionisti delle società, anche quotate, il consiglio di amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 previsto dall'art. 2364, comma 2, cod. civ. e dall'art. 10.3 dello statuto sociale, convocando l'assemblea per il 28 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, per il quale erano presenti in assemblea, oltre al presidente Marco Pescarmona, l'amministratore delegato Alessandro Fracassi e l'amministratore non esecutivo Marco Zampetti, ha riferito durante l'assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, pubblicando sul proprio sito Internet la documentazione necessaria con le tempistiche previste ai sensi di legge.

Il presidente o altro componente del comitato per la remunerazione non hanno riferito direttamente agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato. D'altro canto, durante l'assemblea del 28 maggio 2020, è stata oggetto di discussione la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Tale relazione riporta la politica di remunerazione adottata da Gruppo MutuiOnline S.p.A., esponendo, tra l'altro, le funzioni, le attività e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica da parte del Comitato per le Remunerazioni e Incentivazioni Azionarie. La maggioranza degli azionisti presenti all'assemblea del 28 maggio 2020,

rappresentati il 84,58% del capitale sociale, ha espresso voto favorevole in merito all'approvazione di tale relazione.

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Nel corso del 2020 la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società ha superato la soglia di un miliardo di Euro. Tale aumento ha comportato una variazione delle percentuali stabilite da CONSOB tramite la determinazione n. 44, per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Nello specifico, per l'Emittente è stata individuata come quota di partecipazione il 1,0% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 22 dicembre 2020, indirizzate dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, aventi ad oggetto l'ottavo rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, saranno portate all'attenzione del Consiglio e dei Comitati competenti nel corso del 2021.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)

APPENDICE

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2020

	n° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato)/non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	40.000.000	100%	STAR	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 ss. codice civile
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2020

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Alma Ventures SA	Alma Ventures SA	32,10%	34,07%
Investmentaktiengesellschaft für Langfristige Investoren TGV	Investmentaktiengesellschaft für Langfristige Investoren TGV	21,81%	23,14%
Kayne Anderson Rudnick Investment Management LLC	Kayne Anderson Rudnick Investment Management LLC	5,05%	5,36%
Azione proprie (compresi acquisti da controllate)		5,77%	N/A

TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE			
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ¹	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi ²	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Marco Pescarmona ● ◊	1970	05-dic-05	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	X					2	10/10						
Amm. Delegato	Alessandro Fracassi ◊	1969	05-dic-05	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	X					3	10/10						
Amministratore	Anna Maria Artoni	1967	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X	X	X		1	10/10	M / P	2/2		M	0/0	
Amministratore	Giulia Bianchi Frangipane	1977	29-mag-20	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	X		X	X		1	8/8			M	2/2		
Amministratore	Fausto Boni	1965	25-mag-06	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica	X					1	9/10						
Amministratore	Chiara D.M. Burberi	1967	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X	X	X		1	7/10			P	4/4		
Amministratore	Matteo De Brabant	1974	21-apr-11	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X				2	10/10	P / M	2/2				
Amministratore	Klaus Gummerer	1985	13-nov-12	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X	X	X		1	10/10	M	1/1	M	2/2	M	0/0
Amministratore	Valeria Lattuada ◊	1970	23-apr-14	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X	X	X		1	9/10	M	1/1			P	0/0
Amministratore	Marco Zampetti	1970	06-giu-07	mag-20	Approvazione bilancio 2022	Unica		X				6	10/10			M	4/4		

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:

Nessun amministratore ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147-ter TUF): 1,0%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

CdA 10 C.R. 2 C.C.R. 4 C.O.P.C. 0

● Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica i principali responsabili della gestione dell'Emittente.

◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director.

¹ Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (è indicato il numero di riunioni in cui il soggetto interessato ha partecipato rispetto al numero complessivo di riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro. Si specifica che, in alcuni casi, in seguito alla nomina dei nuovi comitati avvenuta nel corso del 2017, alcuni consiglieri hanno partecipato alle riunioni sia in qualità di membro che di presidente.

Legenda:

C.R.: Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie

C.C.R.: Comitato Controllo e Rischi

C.O.P.C.: Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

TABELLA 2A – DETTAGLIO DEGLI ALTRI INCARICHI AL 31 DICEMBRE 2020

Nominativo	Società di cui si è titolari di cariche societarie	Carica ricoperta
Marco Pescarmona*	Alma Ventures S.A.	Amministratore
	Guderian S.p.A.	Amministratore Unico
Alessandro Fracassi*	A2A S.p.A.	Amministratore
	Alma Ventures S.A.	Amministratore
	Casper S.r.l.	Amministratore Unico
Anna Maria Artoni	Artoni Group S.p.A.	Amministratore Unico
Giulia Bianchi Frangipane	Alkemy S.p.A.	Amministratore
Fausto Boni	Bemyeye S.r.l.	Amministratore
Chiara Burberi	ePRICE S.p.A.	Amministratore
Matteo De Brabant	Jakala Holding S.p.A.	Amministratore Delegato
	Jakala S.p.A.	Presidente
Klaus Gummerer	Delmo S.p.A.	Amministratore
Valeria Lattuada	VFT S.r.l.	Presidente
Marco Zampetti	Centro Finanziamenti S.p.A.**	Amministratore
	Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.**	Amministratore
	United Ventures One S.p.A. Sicaf	Sindaco Effettivo
	United Ventures S.p.A. SGR	Sindaco Effettivo
	Generale Fiduciaria S.p.A.	Amministratore
	BIM Fiduciaria S.p.A.	Amministratore

* Per gli altri incarichi degli amministratori esecutivi nelle società appartenenti al Gruppo si veda la tabella 2B

** Società appartenenti al Gruppo

TABELLA 2B – INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

Società	Alessandro Fracassi	Marco Pescarmona
65 Plus S.r.l.	Amministratore	-
7Pixel S.r.l.	-	Presidente
Agenzia Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministratore
Centro Finanziamenti S.p.A.	Amministratore Delegato	-
Centro Istruttorie S.p.A.	Presidente	-
Centro Processi Assicurativi S.r.l.	Amministratore Delegato	-
CercAssicurazioni.it S.r.l.	-	Presidente
CESAM S.r.l.	Presidente	-
Eagle&Wise Service S.r.l.	Presidente	-
Eagle Agency S.r.l.	Amministratore Delegato	-
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Amministratore Delegato	-
Finprom S.r.l.	-	-
Generale Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	-
Generale Servizi Amministrativi S.r.l.	Amministratore Delegato	-
Gruppo Lercari S.r.l.	Vice Presidente	Amministratore
Innovazione Finanziaria SIM S.p.A.	Amministratore	Presidente
Klikkapromo S.p.A.	-	Presidente
Mikono S.r.l.	Presidente	Amministratore Delegato
MOL BPO S.r.l.	Amministratore Unico	-
Money360.it S.p.A.	-	Presidente
MutuiOnline S.p.A.	-	Presidente
PP&E S.r.l.	Amministratore Delegato	Presidente
PrestiPro S.r.l.	-	Presidente
PrestitiOnline S.p.A.	-	Presidente
Quinservizi S.p.A.	Presidente	-
Segugio.it S.r.l.	-	Presidente
Segugio Servizi S.r.l.	-	Amministratore Delegato
SOS Tariffe S.r.l.	-	Amministratore Delegato
SOS Broker S.r.l.	-	Presidente
SOS Dev S.r.l.	-	Presidente
SOS Consulting S.r.l.	-	Presidente
Zoorate S.r.l.	-	Amministratore

TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ¹	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	(*)	Altri incarichi ²
Presidente	Stefano Gnocchi	1974	24-apr-18	28-mag-21	Approvazione bilancio 2020	Lista 2	X	9/9	8
Sindaco effettivo	Paolo Burlando	1962	25-mag-06	28-mag-21	Approvazione bilancio 2020	Lista 1	X	9/9	29
Sindaco effettivo	Francesca Masotti	1969	28-ago-08	28-mag-21	Approvazione bilancio 2020	Lista 1	X	9/9	17
Sindaco supplente	Raffaele Garzone	1977	24-apr-18	28-mag-21	Approvazione bilancio 2020	Lista 1	n.d.	n.d.	n.d.
Sindaco supplente	Barbara Premoli	1970	24-apr-18	28-mag-21	Approvazione bilancio 2020	Lista 2	n.d.	n.d.	n.d.

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147-ter TUF): 1,0%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

9

¹ Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (è indicato il numero di riunioni in cui il soggetto interessato ha partecipato rispetto al numero complessivo di riunioni a cui avrebbe potuto partecipare)

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Sede legale in Via F. Casati 1/A – 20124 MILANO

Sede operativa in Via Desenzano 2 – 20146 MILANO

Capitale sociale euro 1.012.354,01 = interamente versato

Registro delle Imprese – Ufficio di Milano numero 05072190969

* * *

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(Art. 153 D. Lgs. 24/2/1998 numero 58 e 2429, secondo comma, C.C.)

Signori Azionisti,

la presente relazione si riferisce all'attività svolta da questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D.Lgs. n° 58/1998 e del D.Lgs. n° 39/2010; essa ricalca lo schema di base suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività di vigilanza, ai sensi dell'art 2403 c.c., è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sia le raccomandazioni e comunicazioni della CONSOB.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 Aprile 2018 e termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

L'incarico di revisione legale è svolto dalla società EY SpA come deliberato dall'Assemblea del 22 Aprile 2016 alla quale è altresì affidato l'incarico per l'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria.

* * *

1.0. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo

Gruppo MutuiOnline S.p.A. è la *holding* di un gruppo di società di servizi finanziari attivo nei mercati nazionali della distribuzione tramite canali remoti di prodotti di finanziamento e assicurativi a privati

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (in breve Gruppo MOL S.p.A. o MOL Holding S.p.A.)

Sede Legale: Via F. Casati, 1/A - 20124 Milano, Italy

Sede Operativa: Via Desenzano, 2 - 20146 Milano, Italy

Tel +39.02.8344.1 - Fax +39.02.91.39.08.63 - internet: www.gruppomol.it

C.F. e P.I. 05072190969 - REA 1794425 – CCIAA 05072190969

Capitale Sociale Euro 1.012.354,01 Interamente Versato

e famiglie e della prestazione di servizi strumentali alla concessione di finanziamenti erogati da banche ed intermediari finanziari, nonché, a partire dal 2015 nella comparazione prezzi di operatori di commercio elettronico.

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto regolarmente la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società operative.

Nella parte iniziale della Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2020, gli amministratori, a norma dell'art 150, primo comma, del TUF, forniscono informazioni dettagliate e complete sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e delle società controllate nonché sulla tipologia delle attività svolte dalle società controllate comprese nel perimetro di consolidamento, organizzate per competenza di *business*, sulla struttura della organizzazione societaria (par. 2.2 Organizzazione del Gruppo) e delle modifiche intervenute nel corso del 2020.

Il Collegio, ai soli fini di richiamo e di comprensione autonoma della propria Relazione, ricorda in particolare che l'attività sociale risulta strutturata su due divisioni, (a) la Divisione Broking che opera nella distribuzione di prodotti di finanziamento e assicurativi nonché, dal 2015, nella settore della comparazione e promozione di operatori e-commerce e (b) la Divisione BPO (*Business Process Outsourcing*) la quale, per banche ed intermediari finanziari, svolge un'attività di gestione in *outsourcing* di processi di promozione a distanza, di analisi istruttoria per mutui e prestiti garantiti, di gestione e liquidazione sinistri assicurativi di massa non auto, di servizi legati al c.d. *asset management*, e servizi amministrativi in *outsourcing* per operatori di *leasing* e noleggio a lungo termine. In aggiunta, oltre alle due divisioni indicate, la società PP&E S.r.l. effettua servizi di locazione immobiliare e supporto operativo a favore delle altre società operative italiane del Gruppo.

Oltre a quelle esposte dagli amministratori nella loro "Relazione sulla gestione", non sono state compiute altre operazioni di particolare rilievo che richiedano una specifica menzione o commenti particolari in questa sede, né sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

A soli fini di memoria, in quanto in proposito già hanno detto gli amministratori negli specifici paragrafi della loro Relazione, ricordiamo che:

- in data 21 gennaio 2020 il processo di fusione per incorporazione di IN.SE.CO. S.r.l. e Eagle NPL Service S.r.l. in Quinservizi S.p.A. è volto al termine e la sua efficacia contabile si è dispiegata a decorrere dal 1 gennaio 2020;
- in data 16 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito dalla famiglia Lercari una partecipazione pari al 50,1 % della Società Gruppo Lercari S.r.l. Il prezzo della compravendita delle quote del Gruppo Lercari S.r.l. è stato pari ad Euro 35,7 milioni, comprensivi del valore della cassa netta pari ad Euro 10,8 milioni. E' stata, altresì, prevista una componente di prezzo di importo fino ad Euro 4 milioni da versarsi eventualmente nel 2021, condizionata sospensivamente all'avverarsi di determinati eventi. In merito alla suddetta operazione si evidenzia, inoltre, che è stato iscritto un *goodwill* provvisorio pari ad Euro 65,2 milioni. Infine, si rappresenta che le quote del Gruppo Lercari S.r.l. saranno soggette ad un *lock-up* di 5 anni, al termine dei quali sono state concordate opzioni di *put/call* reciproche relative alla partecipazione residua del 49,9%;
- in data 27 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito dai soci fondatori e dal socio di minoranza Noosalab S.r.l. il 100% del capitale di SOS Tariffe S.r.l. Il prezzo pattuito per l'acquisto delle quote di SOS Tariffe S.r.l. è stato pari ad Euro 28,7 milioni, comprensivi del valore della cassa netta pari ad Euro 2,3 milioni. In aggiunta è stata prevista una componente di prezzo dilazionata di importo fino ad Euro 0,8 milioni da versarsi eventualmente entro il mese di

dicembre 2021, condizionata sospensivamente all'avverarsi di determinati eventi. In merito alla suddetta operazione si evidenzia, inoltre, che è stato iscritto un *goodwill* provvisorio pari ad Euro 25,9 milioni. Si rappresenta, altresì, che in pari data SOS Tariffe ha rilevato dai fondatori il 100% del capitale della società SOS Consulting S.r.l. per un prezzo pari ad un *enterprise value* di Euro 2 milioni;

- I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono risultati pari ad Euro 259.386 migliaia, in crescita del 17,9% rispetto all'esercizio precedente;
- Al 31 dicembre 2020 il Risultato operativo (EBIT) è cresciuto passando da Euro 50.772 migliaia del 2019 ad Euro 63.095 migliaia del 2020 (+24,3%). L'EBITDA è cresciuto passando da Euro 64.016 migliaia del 2019 ad Euro 76.568 migliaia nel 2020 (+19,6%). Infine, il Risultato netto è cresciuto passando da Euro 40.645 migliaia del 2019 ad Euro 130.682 migliaia del 2020 (+221,5%);

- relativamente alla voce "imposte" gli Amministratori rappresentano che il Gruppo ha beneficiato delle misure introdotte dall'art. 110 del D.L. n.104/2020, convertito nella L. n.126/2020.

La suddetta disposizione consente la rivalutazione di beni materiali ed immateriali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato.

Il Gruppo sulla scorta del beneficio introdotto dal Legislatore ha, pertanto, proceduto con la rivalutazione di software, marchi ed immobili di proprietà di Società del perimetro del consolidato. I Consigli di Amministrazione delle Società controllate del Gruppo, interessate dalle suddette rivalutazioni, hanno specificamente valutato ed approvato i maggiori valori appostati in bilancio, anche tenuto conto delle risultanze di apposite perizie espletate da soggetti terzi autonomi.

Le rivalutazioni hanno portato all'iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 95.387 migliaia e di passività per imposte sostitutive pari ad Euro 10.922 migliaia con un beneficio netto pari ad Euro 85.130 migliaia. Al 31 dicembre 2020 le imposte correnti risultano essere 27.907 migliaia.

Ciò ha avuto dei rilevanti impatti di segno positivo sul Risultato Netto che ha registrato una crescita del + 221, 5%, passando da Euro 40.645 migliaia nel 2019 ad Euro 130.682 migliaia al 31 dicembre 2020. In assenza delle rivalutazioni la crescita sarebbe stata solo del + 12, 1% rispetto al 2019, posto che il Risultato Netto al 31 dicembre 2020 sarebbe stato pari ad Euro 45.552 migliaia.

La Società di Revisione in relazione al riconoscimento delle attività per imposte anticipate ha posto in essere le seguenti procedure: i) analisi dell'iscrizione dei beni oggetto di rivalutazione all'interno dei bilanci delle Società controllate chiusi al 31 dicembre 2019; ii) analisi, anche tramite l'ausilio di esperti in tecniche di valutazione, della ragionevolezza degli importi oggetto di rivalutazione, iii) analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazioni con le previsioni desumibili dal business plan delle Società per il periodo 2021-2023. Infine, i Revisori hanno verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio circa la rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate.

- la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 evidenzia una situazione di cassa negativa per Euro 72.424 migliaia, in miglioramento di Euro 27.637 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in cui era pari ad Euro 100.061 migliaia;

gli amministratori forniscono utili informazioni circa la dinamica nel 2020 e la possibile evoluzione nel 2021 del mercato dei mutui residenziali (par. 2.11) riferendo che "*Il mercato dei mutui residenziali negli ultimi mesi risulta in crescita anno su anno, grazie al contributo dei*

mutui di acquisto, che compensa un progressivo calo dei volumi di surroghe. I dati di Assofin, associazione rappresentativa delle principali banche attive nel settore, riportano infatti un aumento anno su anno dei volumi di nuove erogazioni lorde pari al 19,1% a ottobre, 7,7% a novembre, 2,3% a dicembre 2020, mentre sono in contrazione del 7,9% a gennaio 2021. Tale andamento è spiegato da una crescita a singola cifra di mutui di acquisto e da un progressivo indebolimento dei volumi di surroga, che risultano in calo anno su anno da novembre 2020. Le rilevazioni di CRIF, società che gestisce il principale sistema di informazioni creditizie in Italia, riportano un calo anno su anno delle interrogazioni in banca dati per richieste di mutui residenziali, pari al 11,4% a novembre 2020, 9,2% a dicembre 2020 e 6,6% a gennaio 2021. Per il primo trimestre del 2021 è ipotizzabile una prosecuzione della crescita dei volumi di mutui di acquisto, aiutata anche dalla domanda di immobili residenziali collegata alle esigenze di smart-working, controbilanciata da una contrazione delle surroghe. Dopodiché, il confronto anno su anno perderà significato per via degli effetti del lock-down nell'esercizio precedente". Circa la Divisione Broking, gli amministratori riferiscono (par. 2.12.1) che la stessa "ha registrato nel 2020 risultati eccezionali per crescita e marginalità, anche per gli effetti della pandemia da Covid-19, che ha accelerato l'utilizzo dei canali remoti da parte dei consumatori italiani.". Per l'esercizio 2021 gli amministratori evidenziano come ogni previsione sullo sviluppo del business sia strettamente correlata all'evoluzione della situazione economica e sanitaria, nonché alle limitazioni all'utilizzo dei canali fisici;

- Circa la Divisione BPO, gli amministratori (par. 2.12.2) riferiscono che "i risultati (...) hanno visto nel 2020 ricavi in aumento e una riduzione della marginalità operativa, dovuta soprattutto ad un effetto legato al mix di ricavi nel BPO Mutui, ad una performance deludente del BPO Assicurazioni ed al contributo negativo di alcune iniziative innovative ancora a livello embrionale, come Centro Finanziamenti S.p.A.. Ed ancora "Per il 2021, ci si attende una crescita grazie all'acquisizione di Gruppo Lercari, mentre, a perimetro costante, sarebbe prevedibile una sostanziale stabilità, pur con differenze tra le diverse linee di business"-";
- In aumento anche l'occupazione le risorse impiegate che passano da 1.844 a 1.944 delle quali 1.545 in Italia e 399 in Romania.

Con riferimento ai punti citati ed in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio da atto che, durante l'esercizio, ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell'evoluzione delle operazioni sociali delle quali, peraltro, è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla Legge ed allo Statuto, rispondano all'interesse della Società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Per quanto concerne le conseguenze economico-finanziarie del Covid-19 si evidenzia quanto già rappresentato dagli Amministratori (par. 2.13.3), i quali hanno rappresentato come le Linee di Business maggiormente impattate dalla pandemia risultano essere:

- BPO Leasing/Noleggio, che ha registrato ricavi in calo dello 0,3% rispetto al 2019. Ciò è stato determinato dalle restrizioni imposte alle attività commerciali e amministrative nel settore *automotive*, in particolare nel corso del primo semestre dell'esercizio 2020;
- BPO Servizi Immobiliari, che ha registrato ricavi in calo del 4,4%, caratterizzata da una contrazione dei volumi durante il *lockdown*;
- Broking Prestiti, che ha registrato ricavi in calo del 17,1% rispetto al 2019, principalmente per l'attuale grande prudenza delle società finanziarie nell'erogazioni di nuovi prestiti personali.

- Comparazione Prezzi E-Commerce, che è stata invece impattata positivamente dalle conseguenze della pandemia; tale linea di business ha registrato ricavi in aumento del 45% rispetto al 2019, in parte in conseguenza della maggiore domanda di acquisti *online* effettuati durante il *lockdown*.

Tuttavia, alla data di approvazione della presente relazione non risulta possibile prevedere la durata e gli impatti duraturi della pandemia né valutarne l'effetto economico e finanziario sui risultati del Gruppo nel medio termine.

Ad ogni modo si rappresenta che non si sono verificati significativi ritardi nei pagamenti da clienti né notizie di particolari difficoltà da parte degli stessi. Parimenti non si prevedono tensioni finanziarie per il Gruppo nei prossimi mesi e non sussistono elementi tali da mettere in discussione la continuità aziendale.

2.0. Operazioni atipiche o inusuali

Evento non occorso.

2.1. Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso.

2.2. Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

2.3. Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La società, in adesione al “Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.”, ha deliberato l'adozione di principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, l'11 novembre 2010, ha provveduto ad adottare una “Procedura in tema di parti correlate” in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 e successive modificazioni adottato dalla Consob il 12 marzo 2010.

Nella Relazione finanziaria annuale, sia del bilancio consolidato sia del bilancio separato della Capogruppo, gli Amministratori hanno fornito tempestiva informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Tali operazioni rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

In particolare, le principali attività sono relative:

- ai crediti maturati dal Gruppo con parte delle proprie controllate nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo pari a Euro 9.195 migliaia;
- ai crediti vantati dalle restanti società controllate verso il Gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo complessivo pari ad Euro 1.028 migliaia.

Il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia ed a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior

interesse della società e del Gruppo di cui la società è “holding”, nonché correttamente motivate e documentate.

Il Collegio non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa che appare adeguata.

3.0. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

4.0. Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

La Società di Revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2021 le proprie Relazioni sulla revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato; a giudizio del Revisore entrambi i bilanci, separato e consolidato, forniscono *“una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (e della Società) al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.”*

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato, in data 31 marzo 2021, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, con la quale attesta che non sono pervenuti all'attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo MutuiOnline, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del predetto decreto e dai GRI Standards.

5.0. Denunce ex art. 2408 C.C.

Evento non occorso.

6.0. Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7.0. Ulteriori incarichi al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto di cui alla Nota 41 del bilancio consolidato.

8.0. Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Evento non occorso.

9.0. Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere favorevole in merito alla adeguatezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio di Amministrazione per la verifica dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri non esecutivi, (parere rilasciato in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 29 maggio 2020);
- parere favorevole in merito alla sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai sindaci Stefano Gnocchi, Paolo Burlando e Francesca Masotti, (parere rilasciato in occasione della riunione del collegio sindacale del 12 novembre 2020);

10.0. Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2020, ha tenuto n° 9 riunioni, ha inoltre partecipato a n° 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 4 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, a n° 2 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie, nonché a n° 1 Assemblea dei soci.

11.0. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ciò è avvenuto mediante la partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione anche finalizzati al reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti *ex art.* 150, terzo comma, TUF.

L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica. Tale attività del Collegio, peraltro, è avvenuta senza alcun controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate. Il Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Il Collegio ha avuto altresì riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti, verifiche, eventuale acquisizione di pareri e valutazioni di *advisor* terzi suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni stesse e la loro rispondenza all'interesse della società.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12.0. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Revisore e con il Comitato per il Controllo e Rischi, sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede.

Lo schema organizzativo aziendale viene periodicamente aggiornato in funzione delle esigenze di volta in volta manifestatesi; il Collegio è informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo.

La valutazione della struttura organizzativa si conferma, nel suo complesso, affidabile.

Il sistema di deleghe in essere è basato sulla distinzione, secondo natura, dei vari tipi di atti ed operazioni; nonché sulla previsione di importi massimi per l'esecuzione delle varie tipologie di atti gestori.

Esso, nel suo complesso, è basato su criteri di razionalità ed è adeguato alla casistica operativa aziendale.

13.0. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con il CFO di Gruppo nonché Preposto al Sistema di Controllo Interno e con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e mediante incontri periodici con il Revisore, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Gli incontri sistematici del Collegio con il dirigente responsabile della funzione di amministrazione finanza e controllo e con il Comitato per il Controllo e Rischi hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione stessa e le risultanze delle attività svolte. Detti incontri hanno altresì consentito al Collegio di coordinare con il Comitato per il Controllo e Rischi medesimo lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" anche atteso l'art. 19 del D.Lgs. n°39/2010 e, cioè, segnatamente (i) di monitorare il processo di informativa finanziaria e (ii) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità, di gestione del rischio dell'impresa e di revisione interna.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività, emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato essere affidabile.

Un apposito paragrafo della Relazione al Bilancio Consolidato illustra i principali fattori di rischio cui la Società è soggetta. Inoltre, la "Relazione sul governo societario" dà ampia illustrazione delle attività svolte per la gestione dei rischi in relazione alle informative finanziarie, con particolare riguardo ai requisiti richiesti dalla L. 262/05.

14.0. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

La società Capogruppo, nel corso del 2020, ha svolto per le aziende del gruppo tutti i servizi contabili e amministrativi. La valutazione del sistema è positiva; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il sistema amministrativo contabile, nel suo complesso, si è dimostrato affidabile anche tenuto conto delle dimensioni del perimetro di Gruppo e, di conseguenza, dell'attività amministrativa; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio è periodicamente messo al corrente del funzionamento del sistema dal Responsabile dell'area amministrativa e contabile.

15.0. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 e 151 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

A norma dell'art 151, primo e secondo comma, TUF, il Collegio ha scambiato informazioni con gli organi sociali delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale e li ha reputati affidabili e adeguati.

La voluta continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante.

16.0. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF e art. 19 D. Lgs. 39/2010)

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore con il quale è proseguito il proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni anche, e soprattutto, attese le funzioni del Collegio ex art. 19 del D.Lgs. n°39/2010 nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile".

Il rapporto con il Revisore si è concretizzato mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, durante le quali ci si è soffermati sulle operazioni di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. I citati incontri sono avvenuti in data 10 marzo 2020 e 3 settembre 2020, Con riferimento all'attività preparatoria dei bilanci separati e del bilancio consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede; in particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti tali da influire sulla complessiva attendibilità del processo di formazione di tali documenti.

Infine, il Collegio da atto che il Revisore ha trasmesso al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile la Relazione Aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 in data 31 marzo 2021 che il Collegio ha, in pari data, provveduto ad inoltrare al Consiglio di Amministrazione senza proprie sottolineature od osservazioni.

In sede di revisione legale non sono emersi eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulle capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (cd continuità aziendale), né carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17.0. Adesione al Codice di Autodisciplina

L'informativa del presente paragrafo è resa anche ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c-*bis*) del TUF.

La Società ha aderito ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario ("Corporate Governance") e sugli assetti proprietari.

Ai soli fini di memoria ricordiamo che (i) in seno al Consiglio di Amministrazione operano, con funzione consultiva, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, il Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni azionarie ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance; (ii) il Consiglio ha individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Pescarmona, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno; (iii) il Consiglio ha individuato, con delibera dell'29

maggio 2020 un cd *lead independent director* nella persona di Klaus Gummerer; (iv) la Società si è dotata di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie, Straordinarie e speciali; Regolamento assembleare;
- adozione del “Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate” contenente, fra l'altro, la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni riservate (“*price sensitive*”);
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni finanziarie effettuate da “soggetti rilevanti” (nuova procedura in materia *Internal Dealing*) anche tenuto conto delle nuove norme introdotte in materia di “*market abuse*”.

18.0. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha verificato l'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della Società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati.

Detta verifica è stata condotta mediante:

- interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri – anche occasionali – con gli Amministratori, la funzione di amministrazione finanza e controllo cui fa capo il servizio di *Internal Audit*, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed i Responsabili di diverse funzioni aziendali;
- l'analisi, svolta congiuntamente con la Società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni CONSOB di interesse per la Società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

19.0. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF)

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato della Capogruppo nonché del bilancio consolidato 2020 e del loro deposito nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di Revisione in tale materia.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed il Bilancio Consolidato riflettono l'andamento della gestione della Società nel 2020 e contengono un'analisi esauriente della situazione e del risultato di gestione, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società ed il Gruppo sono esposti, con una unitaria illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella “Relazione sulla Gestione” e nelle “Note Illustrative”; la “Relazione sulla Gestione” risulta congruente con il bilancio consolidato.

* * *

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua

coerenza con la Relazione sulla Gestione; dato atto che gli Amministratori non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 c.c., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di Gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della vostra approvazione.

Milano, 31 marzo 2021

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Gnocchi Presidente

Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Gruppo MutuiOnline (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gruppo MutuiOnline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave

Risposta di revisione

Riconoscimento dei ricavi maturati per servizi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati per servizi resi nei confronti di controparti bancarie e assicurative e non ancora fatturati al 31 dicembre 2020.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali stime sono basati su un processo articolato che richiede alla Società di determinare il completamento di ciascuna delle operazioni oggetto del servizio pattuito con il cliente in via anticipata rispetto alla conferma formale del cliente e di stimare gli incassi futuri dei crediti in gestione.

In considerazione dell'elevata numerosità delle transazioni oggetto di stima e delle diverse tempistiche di conferma finale del cliente dell'avvenuta operazione, abbiamo determinato che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo ha illustrato i criteri adottati con riguardo al riconoscimento dei ricavi nella nota illustrativa 4) "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", Q) "riconoscimento dei ricavi" del bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, fra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave in merito alla rilevazione dei ricavi maturati;
- procedure di conformità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per determinare i ricavi maturati ma non ancora fatturati;
- procedure analitiche per individuare eventuali posizioni insolite di ricavi maturati in termini di anzianità o di rilevanza;
- ove applicabile, il confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi maturati per servizi.

Aspetto chiave

Valutazione dell'avviamento

Al 31 dicembre 2020 la voce avviamento ammonta ad Euro 188 milioni. La variazione pari ad Euro 91 milioni rispetto all'esercizio precedente è determinata dall'acquisto della partecipazione del 50,1% in Gruppo Lercari (avviamento allocato in via provvisoria pari ad Euro 65,2 milioni), e dall'acquisto della partecipazione del 100% in SOS Tariffe S.r.l. (avviamento allocato in via provvisoria pari ad Euro 25,8 milioni).

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo di piano e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota illustrativa 9 "Recuperabilità immobilizzazioni immateriali" e nella nota illustrativa 4 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", F) " Perdita di valore delle attività (impairment)" del bilancio consolidato.

Risposta di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della metodologia adottata dal gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, anche in considerazione dei dati e previsioni di settore;
- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con i rispettivi piani pluriennali;
- la valutazione delle previsioni rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Aspetto chiave

Risposta di revisione

Riconoscimento delle attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 99,7 milioni, con un incremento pari ad Euro 96,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Un importo pari ad Euro 95,4 milioni è stato iscritto a seguito dell'introduzione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, recante "Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", che consente la rivalutazione dei beni materiali e immateriali per i soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, riconoscibili fiscalmente a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato ("Legge di rivalutazione").

Nello specifico, il Gruppo ha deciso di rivalutare i software, marchi e immobili di proprietà delle società del Gruppo nei rispettivi bilanci d'esercizio redatti secondo i principi contabili nazionali, optando per il riconoscimento fiscale degli importi rivalutati. Conseguentemente, nel bilancio consolidato, a fronte dell'eliminazione contabile delle rivalutazioni, sono state iscritte attività per imposte anticipate (recuperabili per ciascuna tipologia di bene lungo la durata dell'ammortamento fiscalmente consentito) e debiti per imposte sostitutive.

Gli amministratori hanno valutato la presenza dei requisiti per l'iscrivibilità dei crediti per imposte anticipate, e più nel dettaglio:

- (a) hanno verificato l'iscrizione dei beni in questione, nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019;
- (b) hanno valutato la presenza della tutela giuridica sui beni da rivalutare, ove applicabile;
- (c) hanno preso in considerazione le valutazioni sviluppate da esperti all'interno delle specifiche perizie predisposte, in merito al valore d'uso dei beni in questione;
- (d) hanno verificato la recuperabilità degli importi iscritti mediante la generazione di sufficienti imponibili fiscali futuri.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi dell'iscrizione dei beni oggetto di rivalutazione, all'interno dei bilanci delle società controllate chiusi al 31 dicembre 2019;
- l'analisi, anche tramite l'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, della ragionevolezza degli importi oggetto di rivalutazione;
- l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal business plan delle Società per il periodo 2021-2023;

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate.

L'iscrizione del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte degli amministratori sulla base dell'analisi dei beni oggetto di rivalutazione, delle perizie predisposte da esperti, e delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

In considerazione del giudizio richiesto nel valutare l'iscrivibilità delle attività per imposte anticipate, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività è riportata nella nota illustrativa 13 "Imposte anticipate e imposte differite passive" e nella nota illustrativa 4 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", U) "Imposte" e X) "Uso di stime" A) "Valutazione delle imposte differite/anticipate" del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gruppo MutuiOnline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Gruppo MutuiOnline S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Gruppo MutuiOnline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo MutuiOnline al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo MutuiOnline al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo MutuiOnline al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Gruppo MutuiOnline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 31 marzo 2021

EY S.p.A.



Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)

Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave

Risposta di revisione

Valutazione delle partecipazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 157,8 milioni. La variazione in aumento pari ad Euro 69,8 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinata dall'acquisto della partecipazione del 50,1% in Gruppo Lercari S.r.l. per Euro 40 milioni e dall'acquisto della partecipazione del 100% in SOS Tariffe S.r.l. per Euro 29,8 milioni, avvenute nell'esercizio.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e del livello di complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, che risultano sensibili agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari economici, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella nota illustrativa 5 "Partecipazioni in società controllate" e nella nota illustrativa 1 "Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio", E) "Riduzione di valore delle attività" del bilancio d'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della metodologia adottata dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni;
- l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, anche in considerazioni di dati e previsioni di settore;
- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle controllate con i rispettivi piani pluriennali;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Gruppo MutuiOnline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Gruppo MutuiOnline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Gruppo MutuiOnline S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

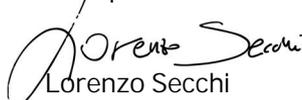
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Gruppo MutuiOnline S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo MutuiOnline S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2021

EY S.p.A.



Lorenzo Secchi
(Revisore Legale)

9. ATTESTAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 5 D. LGS. 58/1998

I sottoscritti Marco Pescarmona e Francesco Masciandaro, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gruppo MutuiOnline S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo, quali anomalie o problematiche tali da alterare le informazioni riportate nel presente documento o tali da modificare il giudizio del lettore.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:
 - 1.1. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 1.2. sono stati redatti in conformità agli IFRS, intendendo tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2020 e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data;
 - 1.3. sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott. Francesco Masciandaro)